Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 735955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 12 marzo 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8963 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-735955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 330 (festivi posiz. e data prestabilite 600) - Necrologie L. 300/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi 690) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.700, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.250) - Copie arretrate L. 300

RIUNIONE INTERMINISTERIALE A PALAZZO CHIGI

Si studia il «blocco» della spesa pubblica

E' assolutamente necessario un «giro di vite» per rispettare le condizioni poste alla concessione dei prestiti CEE e USA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il governo è stato anche oggi impegnato in una riunione interministeriale per la messa a punto delle condizioni poste dalla Comunità europea e dagli Stati Uniti per l'accoglimento delle nostre richieste di concessioni di prestiti. Le condizioni necessarie perché ciò avvenga sono un nuovo giro di vite delle linee di politica economica del nostro governo, il che significa quindi una ulteriore riduzione dei massimali di espansione del credito all'economia e del deficit del tesoro.

In altre vuol dire che il «tetto» dei crediti all'economia saranno portati a 29 mila 500 miliardi di lire, contro i 30 mila miliardi ipotizzati la settimana scorsa. Il deficit delle operazioni del Tesoro non dovrà superare i 13 mila 800 miliardi di lire, mentre la settimana scorsa erano 14 mila 300.

Lo stesso ministro del tesoro americano Simon ha ricordato ieri, prima di partire da Roma, che una diminuzione delle spese e un aumento delle entrate è la condizione essenziale perché il governo italiano possa beneficiare del prestito comunitario di un miliardo di dollari. L'operazione comunque dovrebbe andare in porto il 22 marzo dato che la ratifica del prestito avverrà da parte del consiglio dei ministri delle finanze della Cee lunedì prossimo a Bruxelles.

Ai «consigli» formulati da

DOLLARO A QUOTA 802

Lira: ancora uno scivolone

Roma, 11

Nuovo scivolone della lira oggi sul mercato dei cambi. Il dollaro ha superato le 800 lire chiudendo a quota 802 dopo aver toccato nel corso della seduta le 806-808 lire. Si tratta di una quotazione analoga al massimo storico sfiorato il 24 febbraio, il giorno più «nero» per la nostra valuta nel periodo di fluttuazione libera.

I coefficienti di deprezzamento hanno raggiunto il 26 p.c. nei confronti del dollaro (contro il 27,27 p.c. di ieri e il 27,83 p.c. del 24 febbraio), il 35,45 p.c. rispetto alle monete CEE e il 31,58 p.c. rispetto a tutte le monete.

A giudizio degli operatori non hanno influito sul cedimento segnato oggi dalla nostra valuta le pressioni che si sono andate sviluppando per tutta la giornata contro le due monete attualmente più deboli, il franco francese e la sterlina.

A peggiorare la situazione ha contribuito comunque anche una certa quota di acquisti di dollari operati dai petrolieri. Secondo gli analisti la Banca d'Italia è intervenuta anche oggi, ma, analogamente a quanto operato nei giorni scorsi, mediante interventi fuori mercato. Se nei confronti del dollaro il deprezzamento subito dalla nostra moneta è stato pari allo 0,4 p.c., minore è stato lo slittamento rispetto alle altre monete.

Il dollaro sta attraversando una fase di notevole apprezzamento rispetto alle altre valute e ciò renderà ancora più pesante la situazione per le monete più deboli del momento tra cui non ultima la lira. (Italia)

Simon per l'economia italiana si sono espressi oggi in tono fortemente polemico le sinistre. Oltre all'intervento di Peggio su «l'Unità» di oggi che definisce il ministro del tesoro americano una persona che «crea continuamente gravissimi problemi al nostro e ad altri paesi», i senatori comunisti Valori e Calamandrei, membri della commissione esteri, hanno rivolto una interrogazione al presidente del consiglio e al ministro degli esteri nella quale le si chiede il punto di vista del governo sulle dichiarazioni di Simon che «ha ipotizzato inammissibili condizioni di politica interna italiana per lo sviluppo delle relazioni di collaborazione economica degli Stati Uniti con il nostro paese».

Durante la riunione interministeriale di oggi — presenti i ministri Bisaglia, Toros, Stammati, Colombo, Donat Cattin, Malfatti, Morlino — è dunque proseguito l'esame delle misure economiche che il governo intende adottare per risanare il deficit della bilancia dei pagamenti e per accrescere le entrate tributarie dello Stato. La riunione, come ha poi precisato Colombo — non ha avuto carattere conclusivo ma ha offerto la possibilità ai vari ministri di fare un giro di rico-gnizione sui problemi di carattere più immediato.

Il ministro Toros ha precisato che essi è fatto anche un esame delle compatibilità fra gli aumenti per i rinnovi dei contratti di lavoro e le esigenze del contenimento della spesa pubblica senza però entrare nei dettagli. Bisaglia dal canto suo ha precisato che si è discusso anche «dei provvedimenti a carattere fiscale che prevede un ritocco di alcune aliquote IVA su prodotti di lusso e su alcuni beni importanti».

Comunque nel corso della riunione, secondo quanto si è appreso successivamente, è stata soprattutto esaminata l'opportunità di «rallentare» i provvedimenti di carattere economico in corso di elaborazione alla riduzione dei consumi interni, anche al fine di aumentare il volume delle esportazioni. E' stato rilevato che l'azione tributaria — (che dovrebbe escludere, come ha rilevato ieri al Senato il ministro delle finanze, il ricorso a nuove forme impositive, e soprattutto il ricorso al imposizioni...

G. L.

Continua in 2.a pagina

L'INCHIESTA SULLA CABINA DELLA MORTE DI CAVALESE SI CONCENTRA SULL'IMPIANTO DI SICUREZZA

FUNIVIA: S'INTRAVEDE LA VERITÀ INTROVABILE IL TRIESTINO RUSTIA

Le funi traente e portante si sarebbero accavallate e per un guasto o una disattenzione non avrebbe funzionato il bloccaggio automatico - Sette comunicazioni giudiziarie - Il giallo dell'uomo scomparso: il corpo sotto i rottami?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cavalese, 11

L'inoltro di sette comunicazioni giudiziarie, il giallo della scomparsa di Fabio Rustia, direttore della «Standa» di Lido Venezia, ma di origine triestina come è stato ultimo accertato, le ipotesi sempre più probanti sulla sciagura e l'estremo omaggio alle 42 vittime (una solamente non è stata identificata ufficialmente), sono gli ultimi sviluppi della tragedia della funivia di Monte Cermis nel Trentino.

Circa le comunicazioni giudiziarie emesse dal procuratore capo della Repubblica di Trento, Mario Agostini, esse riguardano il titolare dell'industria «Falck» di Milano, ing. Grassani costruttrice del cavo portante che, rompendosi, ha determinato la sciagura; il presidente della società funivie del Cermis, il direttore degli impianti ing. Arturo Tanesini di 71 anni, che è uno dei maggiori esperti in impianti funiviari a livello mondiale e che più volte è stato chiamato in qualità di perito dalla magistratura; il progettista dell'impianto ing. Ghedina; il titolare della ditta costruttriche, la «Hoelzl», una delle più conosciute non soltanto in Europa; il capo dei servizi del Cermis, Rinaldo Chistè, ed il manovratore che si trovava alla stazione intermedia al momento della sciagura, Carlo Schweizer.

Le comunicazioni giudiziarie, se ovviamente non possono assolutamente suggerire indicazione alcuna di responsabilità nei confronti degli inquisiti (è la stessa legge che impone la comunicazione giudiziaria proprio per dare la possibilità al destinatario di nominarsi un difensore per sostenere la propria eventuale non colpevolezza), chiarisce la portata dell'inchiesta e la complessità di accertamenti che investono tutte quelle persone che in qualche modo sono, o sono state, interessate alla costruzione e alla gestione dell' impianto.

Nessuna traccia finora del capofamiglia Fabio Rustia, di 38 anni, presumibilmente morto con la moglie e i due figlioletti nella cabina schiantatasi al suolo. Nessuno comunque è stato in grado di riconoscere il cadavere; neppure il fratello Giorgio arrivato a Cavalese con la cognata da Venezia. Nell' ipotesi tutt' altro che scartabile di uno scambio di salme, il pretore ha autorizzato anche l'apertura delle altre bare per un controllo ma il fratello non ha riconosciuto in alcuna di esse il proprio congiunto. Le ricerche che erano iniziate già nella giornata di ieri da parte di guardie di finanza e di pubblica sicurezza assieme a squadre di vigili del fuoco per vedere sulla montagna se eventualmente l'uomo fosse stato scaraventato lontano dal punto dell' impatto, non hano dato alcun esito.

Oggi alle ore 17 i gruppi di soccorritori hanno interrotto il lavoro e si sono accordati con il pretore di sospendere le ricerche definitivamente. Un ultimo tentativo verrà effettuato non appena la procura di Trento concederà il nulla osta per la rimozione del relitto della cabina: si può soltanto supporre, in estrema ipotesi, che il corpo del turista triestino si trovi schiacciato sotto gli otto-dieci metri quadrati di ferraglia che rimangono piantonati sul prato del massacro. Qualora sotto la cabina disintegrata si trovasse il corpo del Rustia le vittime salirebbero a 43.

Una voce incontrollata farebbe credere però che Fabio Rustia non sia mai salito su quella tragica funivia: due ragazze avrebbero detto di aver incontrato, pochi minuti dopo la sciagura, un uomo con gli sci ai piedi nelle immediate vicinanze della stazione intermedia (quella appunto da dove la cabina era da poco partita per schiantarsi poi in fondo alla valle) il quale avrebbe indicato loro il luogo del disastro affermando come impietrito: «Vedete, laggiù ci sono anche mia moglie e i miei figli». Le ragazze anche stasera insistevano nella loro versione, sia pure con minore convinzione.

Se questa fosse la realtà ogni ulteriore ipotesi sarebbe possibile. Fabio Rustia per ora è stato dichiarato disperso. Nelle bare — è stato accertato — il corpo di Rustia non c'è, e questo è un punto fermo, benché manchi ancora di identificare un cadavere. Oggi, infatti, ai 39 di ieri si sono aggiunti due nomi, quelli di una coppia di tedeschi, Helmut e Ernestina Grunbauer, rispettivamente di 40 e 46 anni, originari di Walden. Resta da identificare un solo corpo, che non è quello del Rustia. Per raggiungere tale obiettivo è stato impartito l'ordine che si fotografi il corpo della vittima sconosciuta, se ne rilevino le impronte digitali e che, fatto questo, la sua immagine e tutti gli altri dati somatici vengano diffusi al più presto, nella speranza che qualcuno ne segnali, in Italia o altrove, la scomparsa.

Alcune bare, quelle dei turisti ufficialmente identificati, sono già partite per i paesi d'origine, tranne quelle in cui sono composti i corpi della moglie e dei figli di Rustia; vengono infatti trattenute ancora a Cavalese nell'attesa che si faccia luce sul mistero della scomparsa del capofamiglia.

Sta meglio ,intanto, l'unica superstite del disastro, Alessandra Piovesana, di 14 anni, milanese, accanto alla quale sono i genitori, ancora increduli. Fra tanta morte, Alessandra rappresenta, simbolicamente, la speranza, quella stessa speranza che sostiene la gente di qui, scossa nell'intimo come se tutti quei morti fossero figli suoi, desiderosa ora di conoscere che cosa è accaduto, o meglio perché è accaduto, e allontanare dalla funivia che costituisce il suo reddito principale, l'ombra del dubbio. Ma allontanare quest' ombra che pesa su tutto il paese non sarà facile.

Riesce difficile, in verità, oggi anche ricostruire l'accaduto perché è condizionato da un avvenimento (quello che ha determinato appunto la caduta della cabina) che si ritiene di dover definire «imponderabile». Né valligiani né tecnici, sanno ancora insomma come ha fatto a spezzarsi una fune d'acciaio da 52 millimetri. Un «mostro», per chi non lo sapesse, di solidità e resistenza che il peso complessivo di quei 43 corpi non era certo in grado di mettere in crisi. Basti pensare che quella fune sciagurata, nel momento della rottura, stava sopportando una tensione di 68 mila chili: ebbene — dice l'ingegner Dario Panizzi, capo dell'ispettorato provinciale ai trasporti — la fune era in grado di sopportare 251 mila chili.

Ma c'è anche uno strumento importante che dovrebbe garantire da ogni e qualsiasi inconveniente, ed è che ogni impianto deve funzionare con la sua centralina elettronica. Tale centralina blocca istantaneamente e automaticamente l'impianto stesso, sia quando la corsa della funivia supera il limite di velocità stabilito nel collaudo, sia in occasione di un qualsiasi inconveniente che avesse a verificarsi.

Come funzione la cetralina elettronica? Nel momento in cui o, come si è ipotizzato sopra, si supera il limite di velocità, oppure quando per avverse condizioni atmosferiche, come per esempio in presenza di forti venti, il cavo traente che scorre libero si aggancia alla fune portante, che è sempre fissa; o, in ogni altra circostanza imprevedibile accade un qualche cosa di anormale, la centralina elettronica elimina automaticamente il circuito elettrico ed entra in funzione il bloccaggio automatico.

Arnolfo Pacini

Continua in 2.a pagina

(Cameraphoto)

Venezia — Fabio Rustia e la moglie Adriana in due recenti foto. Il fratello del Rustia ha identificato la cognata e i nipotini periti nella sciagura. Del capofamiglia non si hanno tracce

Nave russa catturata

Telefoto Upi

Boston — Nuova clamorosa «cattura» al largo delle coste americane: la Guardia Costiera degli Stati Uniti ha sequestrato il grosso peschereccio sovietico «Anton Tammsaare» colto a pescare aragoste al largo dell'isola di Nantucket, in violazione delle leggi americane. Nella foto parte dell'equipaggio russo dell'unità, mentre quest'ultima viene fatta attraccare nel porto di Boston e quindi posta in «quarantena», in attesa d'una decisione delle autorità doganali

PLATEA INQUIETA E POLEMICA PER LA RELAZIONE DEL CONTESTATO TANASSI

Movimentato avvio a Firenze del congresso socialdemocratico

Fischi e clamori prima e durante l'intervento del segretario - Oggi parla Saragat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 11

I fischi sono cominciati appena Mario Tanassi ha messo piede nell'auditorium del Palazzo dei congressi di Firenze, dove stava per iniziare il diciassettesimo congresso nazionale del PSDI. La contestazione è partita subito e non ha avuto mezze misure. Cinque minuti dopo l' ingresso di Tanassi in sala, è arrivato Giuseppe Saragat. Una platea entusiasta lo ha applaudito a lungo. Poi Tanassi ha preso la parola e l'inizio della sua relazione, che è durata un'ora e tre quarti, è stato molto difficile. I fischi si sovrapponevano alle urla: qualche delegato si è avvicinato pericolosamente ai settori più agitati. Il servizio d'ordine sollecitato da Cariglia, che ha dato il via ai lavori, e dallo stesso Saragat, è dovuto intervenire a più riprese in zone diverse della sala. Le tensioni dei precongressi si sono scaricate tutte in quest' apertura fiorentina.

Il segretario socialdemocratico più di una volta ha dovuto interrompere il suo discorso. «Vorrei ricordare a qualche provocatore — ha detto a un certo punto — che non è obbligato ad assistere a questo congresso». Le battute contro di lui non sono diminuite, anzi in qualche momento sono diventate più velenose. «Non si fa politica né con la diffamazione, né con le calunnie, né con le aggressioni» ha urlato ancora Tanassi, e siccome qualcuno insisteva, nonostante che dalla presidenza si tentasse in ogni modo di calmare la sala, il segretario del PSDI, con fermezza, ha sottolineato che altre provocazioni non sarebbero state tollerate.

Poi le acque piano piano si sono quetate. Tanassi ha potuto parlare fino in fondo, ma quando ha concluso una salva di fischi, mischiati ad applausi, lo ha subissato. E' di nuovo intervenuto Saragat che ha cercato di sviare l'attenzione dei delegati leggendo un telegramma di grande rispetto e amicizia inviato dal presidente della Camera dei deputati Sandro Pertini. I delegati, tutti in piedi, hanno applaudito con molto calore.

Il rapporto col governo, il ruolo del partito socialista e della democrazia cristiana, l' immanenza del PCI sulla politica italiana, il centrosinistra, sono stati i temi portanti della relazione di Tanassi. Temi obbligati, è logico, temi dai quali non è possibile prescindere nel momento in cui un partito come il PSDI, scosso da profonde tensioni interne, si appresta a tracciare la sua linea politica per i prossimi anni.

I socialdemocratici celebrano dunque questo congresso in un clima di divisioni e spesso d'incomprensioni. Cinque le mozioni che si rifanno ad altrettanti correnti. Politicamente è molto difficile cogliere le differenze tra le une e le altre. Se questo è vero, ed è vero, le posizioni spesso contrapposte hanno un' origine personale, sicuramente non ideologica. Le linee sono state esasperate anche sulla spinta dei dati elettorali del 15 giugno che, in definitiva, non si erano dimostrati drammatici per il PSDI. I guai sono arrivati quando il partito non è stato capace di controllare le spinte centrifughe, le tendenze alla scappatoia, l'abbaglio per il richiamo comunista, che si è sentito in particolare in alcune grandi città del Nord che hanno visto fiorire il raggruppamento del MUIS, nato da una inarrestabile scissione a sinistra. Ebbene, Tanassi — con questa vicenda alle spalle — cosciente che i pre-congressi in alcune zone avevano contribuito ad alimentare fratture tra i diversi big della socialdemocrazia italiana, si è presentato alla tribuna fiorentina del palazzo dei congressi ed ha pronunciato un discorso abbastanza interlocutorio.

Il segretario socialdemocratico è partito da un'analisi della società italiana e delle sue attuali, drammatiche difficoltà. «A trent'anni dall'avvento della Repubblica l'Italia — ha detto — è percorsa da un profondo disagio caratterizzato, al di là della crisi economica, dallo smarrimento e dalla paura che finiscono con il deformare tutti i rapporti tra i cittadini, col consentire il prevalere di un costume che mette in discussione anche alcuni valori fondamentali del metodo democratico, col portare in zona critica le istituzioni; in una parola rischia di saltare quel patto democratico che invece deve presiedere il confronto interpersonale, se si vuole respingere la paurosa prospettiva di violenza e di terrore».

Passata in rassegna la situazione economica e finanziaria, dopo aver constatato «che una fase della nostra vita nazionale si è conclusa e che un'altra

Fulvio Apollonio

Continua in 2.a pagina

Oggi la decisione sull'aumento della benzina?

Roma, 11

Domani, venerdì, sarà deciso con ogni probabilità l'aumento del prezzo della benzina (la super da 315 a 340-350 lire al litro), quello del gasolio da riscaldamento da 85 a 105 lire al litro) e quello del gasolio da autotrazione (da 146 a 161 lire al litro). La decisione verrà presa dal Cip, comitato interministeriale prezzi, convocato per domattina alle 11 dopo la riunione del Cipe, comitato per la programmazione economica. Con questi aumenti i petrolieri potranno «recuperare» circa mille miliardi di lire. (Ansa)

ANNUNCIATO IL «PUTSCH» DAGLI SCHERMI TELEVISIVI

Colpo di stato a Beirut di un generale musulmano

Ha intimato al Presidente e al capo del governo di dimettersi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 11

Colpo di stato militare in Libano. Il generale Aziz Ahdab, uno dei più noti strateghi del Paese, si è impadronito con un improvviso colpo di mano del potere e, a nome di tutte le forze armate, ha chiesto le immediate dimissioni — dando loro tempo 24 ore — del Presidente cristiano Suleiman Frangie e del primo ministro musulmano Rashid Karame.

Rivolgendosi al Paese dagli schermi della televisione il generale Ahbad, sino a ieri responsabile della piazza di Beirut, ha definito di «salute pubblica» il movimento da lui formato allo scopo dichiarato di porre fine agli episodi di ammutinamento e di aperta ribellione sempre più frequenti nell'esercito e per prevenire il pericolo, piuttosto concreto, di una guerra civile, ancora più spaventosa di quella che per mesi ha dilaniato il Paese.

Nel proclamare lo stato di emergenza in tutto il Libano e nell'imporre il coprifuoco a tempo indeterminato nella capitale, l'alto ufficiale ha ricordato ai connazionali che le forze armate hanno ricevuto l'ordine di sparare a vista contro chiunque tenti di fomentare disordini o di approfittare della situazione per darsi al saccheggio.

Quali primi passi del movimento da lui capeggiato e che ha avuto l'appoggio del capo di stato maggiore dell'aeronautica generale George Gharib, dei comandanti di diverse unità dell'esercito, nonché del responsabile del settore Sud di difesa, il generale Aziz Ahdab ha chiesto la convocazione del Parlamento. Entro sette giorni — ha detto — l'assemblea dovrà scegliere un nuovo presidente e questi dovrà poi dar vita al nuovo governo.

«Non aspiro a governare», ha esclamato Ahdab che è uno dei pochi generali musulmani dell'esercito libanese. «Non credo nei militari al governo. Ho deciso di conservare il mio posto di comandante della piazza di Beirut e consegnerò le redini del governo non appena sarà stato eletto un nuovo capo di stato» ha esclamato parlando alla nazione.

Il tempo di concludere il suo messaggio ed il rumore delle armi da fuoco echeggiava nelle strade della capitale. Non si trattava, a quanto sembra, di focolai di resistenza ma di sparatorie che sottolineavano l'appoggio dei militari per il protagonista numero uno del putsch. Nel frattempo, però, soldati prendevano posizione i una delle principali arterie della capitale ed un breve scontro a fuoco avveniva nei pressi del ministero delle informazioni il cui edificio ospita radio e televisione. L'uomo che, da stasera, è al potere in Libano è uno studioso di problemi militari ed è autore di diversi trattati. Il più recente è uno studio del conflitto arabo-israeliano del 1973.

A. P.

UN'IMPROVVISA DECISIONE DEL REGIME NELLA CAPITALE CECA

Licenziati tutti gli italiani che lavoravano a Radio Praga

Si rifiutavano di rendere noti i loro «contatti» con cittadini esteri - Nota del PCI

Praga, 11

Secondo notizie di fonte attendibile, la Radio cecoslovacca ha licenziato gli otto cittadini italiani i quali prestavano la loro opera nel servizio in lingua italiana dell'emittente praghese. Una decisione in tal senso sarebbe stata presa dal comitato centrale del partito comunista cecoslovacco, in seguito al rifiuto degli interessati di riferire sui loro contatti con persone di nazionalità non cecoslovacca, in questo paese e all'estero.

La notizia del licenziamento sarebbe stata comunicata ieri agli otto italiani, i quali sono per lo più iscritti al partito comunista italiano e vivono in Cecoslovacchia da diversi anni con le proprie famiglie; alcuni sono sposati con persone di nazionalità cecoslovacca.

Secondo le fonti in parola, gli interessati si erano rifiutati di accusare ricevuta di una comunicazione di servizio con la quale si chiedeva a tutti i dipendenti della Radio cecoslovacca di segnalare dettagliatamente i loro contatti con persone di nazionalità diversa da quella cecoslovacca. La comunicazione si riferiva ad un precedente documento secondo cui il personale della Radio doveva segnalare, in triplice copia, qualunque contatto del genere (incontri, scambi epistolari, conversazioni telefoniche eccetera); ciò avrebbe comportato, per gli otto italiani, dare comunicazione anche di qualsiasi contatto con i propri parenti o amici all'estero.

A questo proposito l'ufficio stampa del PCI comunica che «si tratta di italiani che per vari motivi si trovano in Cecoslovacchia da vario tempo (alcuni fin dalle persecuzioni contro i partigiani) e avevano trovato lavoro come traduttori e tecnici alle trasmissioni radiofoniche per l'estero».

«In relazione al loro rifiuto — conclude il comunicato — di sottostare a disposizioni che comportavano di riferire su contatti e rapporti personali l'ufficio stampa del PCI conferma che il loro atteggiamento è approvato dagli organi dirigenti del partito».

(Ansa - Reuter - Italia)

DOCUMENTO UNITARIO STILATO DAL GRUPPO PARLAMENTARE DELLA CAMERA

L'ABORTO RESTA UN REATO PER I DEPUTATI DEMOCRISTIANI

Il testo di legge in discussione andrebbe oltre la sentenza della Corte costituzionale
Un accordo per operare unitamente - Il lungo dibattito ha assunto spesso toni vivaci

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il gruppo parlamentare democristiano alla Camera ha una propria posizione sul problema dell'aborto. Essa è costituita da un documento unitario — che risulta dalla unificazione di cinque distinti ordini del giorno presentati da altrettanti deputati nel corso dell'assemblea del gruppo svoltasi oggi — che dovrà essere approvato, mediante l'apposizione della firma, dai parlamentari dello «scudo crociato» entro le ore 12 del 18 marzo prossimo. Alla elaborazione del documento si è giunti al termine di un dibattito, caratterizzato da un clima estremamente acceso, e non privo di momenti drammatici, che ha occupato l'intera giornata dalle 10 di questa mattina sino alle 22 circa.

Il documento, sottolineato anzitutto che «la tutela della vita umana è un principio inviolabile sancito dalla Costituzione» e che «le vigenti norme penali sull'aborto, finalizzate, in modo oberante, nel codice Rocco, vanno comunque modificate», afferma quanto segue: «Riconosciuto che l'operato del presidente del gruppo d.c., del direttivo e dei deputati democristiani delle commissioni giustizia e sanità ed affari costituzionali, rispondeva al duplice intento di migliorare la normativa proposta e di evitare la prova del referendum; riconosciuto che il testo predisposto dalla commissione, conducendo ad una sostanziale liberalizzazione dell'aborto, va al di là delle indicazioni fornite dalla sentenza della Corte costituzionale; ritenuto che il problema di fondo dell'accoglimento responsabile di una nuova vita non può essere risolto legittimando decisioni abortive, ma eliminando le cause che alimentano il rifiuto della maternità con congrui interventi per iniziative di carattere sociale, sanitario ed educativo, ribadisce la posizione sempre espressa dalla Democrazia cristiana che prevede l'aborto come fatto illecito in quanto lesivo del diritto alla vita umana».

Il documento aggiunge che il gruppo democristiano alla Camera «si impegna ad operare secondo tale impostazione che prevede l'aborto come reato contrastando l'approvazione di norme che costituiscono lesione del diritto essenziale alla vita». Come si vede, la DC riafferma il principio dell'aborto come reato. Si tratta di una posizione che non potrà non suscitare notevoli difficoltà nell'iter della legge.

Il dibattito è stato molto acceso e ha confermato la profonda divisione esistente in seno al gruppo democristiano della Camera sul problema dell'aborto. All'inizio della discussione l'on. Fusaro ha illustrato il suo ordine del giorno, annunciando che Oscar Luigi Scalfaro aveva ritirato quello da lui presentato nella riunione della scorsa settimana e che era ispirato al principio della «netta chiusura» nei confronti di ogni trattativa con i partiti laici.

Fusaro ha sostenuto che i democristiani debbono opporsi con la massima energia alla proposta di legge in discussione alla Camera, in quanto la formulazione del testo da parte delle commissioni riunite giustizia e sanità di Montecitorio «va notevolmente al di là della sentenza della Corte costituzionale». Dopo essersi richiamato al discorso pronunciato da Zaccagnini nel corso del dibattito sulla fiducia al nuovo governo, Fusaro ha affermato che «la DC non può accettare compromessi sul principio che l'aborto è un reato».

Subito dopo è intervenuto l'onorevole Mazzola, dirigente dell'ufficio diritti civili del partito, il quale ha presentato un proprio ordine del giorno centrato sull'esigenza di lasciare aperta alla DC la porta per una trattativa con i partiti laici. Mazzola ha rilevato che tutto il gruppo democristiano è concorde sui principi generali del problema, precisando però che, pur facendoli salvi, la responsabilità impone di muoversi, affinché il Parlamento approvi una legge che per i cattolici sia la meno permissiva possibile. Il forzanovista Scotti, appoggiando la posizione espressa da Mazzola, ha detto che «i democristiani hanno tutto l'interesse a trattare subito sull'intera legge e non certo quello di restringere il negoziato».

Scotti ha quindi contestato le tesi sostenute da Fusaro, e anche da Marzotto Caotorta, secondo le quali se fosse passato l'articolo 1 della proposta di legge — che stabilisce che l'aborto non è più reato — i democristiani avrebbero dovuto fare una battaglia di opposizione. «E' sbagliato — ha detto Scotti — sostenere che la legge debba essere fatta o da noi o dai partiti abortisti». Qui il capogruppo dei deputati democristiani, Flaminio Piccoli, ha interrotto Scotti esclamando: «Il mondo cattolico ci sconfesserà se scenderemo a patti con gli abortisti. Dobbiamo essere uniti — ha aggiunto Piccoli — su una linea di chiarezza e di fermezza, che non ci consente di attestarci su una posizione che può dare l'impressione di andare oltre i limiti della sentenza della Corte costituzionale».

Piccoli ha quindi proposto una soluzione di compromesso unitaria, richiamandosi alle dichiarazioni formulate da Zaccagnini nel corso del dibattito sulla fiducia; secondo la proposta di Piccoli, la DC è favorevole a una nuova regolamentazione legislativa dell'aborto, ma nei limiti della sentenza della Corte costituzionale. Piccoli ha rilevato che la sua proposta nasceva dalla constatazione che i democristiani sono quasi all'unanimità contrari al referendum sull'aborto. A questo punto è stata esaminata la possibilità di trovare un testo di compromesso. La qual cosa è stata fatta, come abbiamo visto all'inizio.

Placido Cesareo

Il Vaticano ribadisce: la vita è sacra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 11

Anche oggi il Vaticano fa sentire la sua voce in tema di aborto: si ha la sensazione che la Santa Sede non intenda avallare alcun tentativo di trovare compromessi o «scappatoie» per risolvere i problemi morali connessi con la pratica abortiva. Ieri l'«Osservatore Romano» aveva pubblicato l'appello di un vescovo per una energica e unitaria azione dei cattolici a tutti i livelli: oggi la radio vaticana afferma senza mezzi termini che l'«autorizzazione all'aborto diretto è una vera e propria licenza di uccidere», una «vera autorizzazione a violare il quinto comandamento di Dio e della legge naturale: non uccidere».

La radio vaticana ricorda che questi concetti sono propri del magistero costante della Chiesa e sono ribaditi da tutti i vescovi, specialmente in quei paesi «dove lo Stato ha presunto o presume di avere il potere di rilasciare licenza di uccidere»: «Chi può negare infatti — afferma ancora l'emittente della Santa Sede — o soltanto dubitare che l'embrione umano sia già un individuo umano vivente e quindi titolare, depositario dei diritti fondamentali dell'uomo e quindi del diritto alla vita?».

Secondo la nota della radio vaticana i dati più recenti delle scienze naturali, in particolare della embriologia e della genetica affermano, senza esitazione, che l'embrione umano, fin dal suo primo apparire nel grembo materno, si presenta come un nuovo individuo specificamente umano, già determinato nella sua irripetibile singolarità dal patrimonio genetico e si sviluppa e cresce in modo continuo e unitario, senza salti di qualità fino alla nascita e oltre la nascita, lungo tutta la parabola della sua vita: con la nascita muta solo l'ambiente della sua vita, prima circoscritto nell'ambito del grembo materno, poi dilatato fino alle dimensioni del mondo.

Alla luce di queste considerazioni la radio vaticana si domanda come sia possibile negare la realtà personale dell'embrione umano nel primo stadio della vita, quella prenatale e riconoscerla solo negli stadi successivi al suo sviluppo. L'emittente della Santa Sede ribadisce, in sostanza, che l'embrione umano è già un individuo umano vivente, una realtà personale almeno potenziale. E aggiunge: «I governi, i parlamenti, le corti supreme non si sarebbero mai occupati né si occuperebbero dell'aborto se l'embrione fosse una semplice ciste, una escrescenza fastidiosa: basterebbe ad eliminarlo un semplice intervento chirurgico per autorizzare il quale non occorrerebbero leggi speciali. Gli interventi delle supreme istituzioni degli Stati, le discussioni, le incertezze, le disposizioni concernenti la legalizzazione dell'aborto trovano la loro spiegazione solo nella convinzione che l'aborto stesso viene considerato come soppressione violenta di una vita umana».

In una intervista al giornale cattolico «Avvenire» il presidente dell'Azione cattolica Agnes ribadisce l'impegno dell'organizzazione contro le iniziative per l'aborto.

Ar. Pa.

Standa: rinviato l'interrogatorio di Italo Jalongo

Spoleto, 11

Prosegue nel massimo riserbo l'inchiesta sulle «bustarelle» della società Standa, elargite secondo l'accusa dal «commercialista» Italo Jalongo, ancora in carcere a Spoleto. Oggi si registrano delle dichiarazioni del procuratore della Repubblica di Spoleto, consigliere dott. Vincenzo Clericò sul caso. Il dott. Clericò conversando con i giornalisti ha detto, tra l'altro, che «devono essere affrontati moltissimi interrogatori; in pratica siamo appena all'inizio degli accertamenti. Non dovete limitarvi a far mente locale sulla sola faccenda della Standa, che, tutto sommato, è quasi marginale nell'ambito di una matassa che è assai più intricata».

Domani arriverà a Spoleto il sostituto procuratore generale di Bari, dott. Zaccaria il cui nome era flirtato dalla indagine sul caso Jalongo, indagine affidata appunto al giudice istruttore dott. Fiasconaro; il magistrato barese vuole conferire con Fiasconaro. Non si è certi intanto quando avverrà l'interrogatorio di Italo Jalongo; infatti il giudice istruttore lo ha rinviato presumibilmente alla prossima settimana. *(Italia)*

Funivia: s'intravede la verità

Dalla prima pagina

Il quotidiano di Bolzano in lingua tedesca «Dolomiten» ha avanzato l'ipotesi che la causa della rottura della fune portante sia dovuta ad un accavallamento della fune portante con quella traente, causato da un colpo di vento o da una manovra di servizio, oppure dalla concomitanza di questi due fattori. Secondo tale tesi, fondata sul parere di alcuni esperti, l'impianto automatico di sicurezza che in tali evenienze, non rarissime, blocca la cabina, non avrebbe funzionato. Si sarebbe così determinata una tensione tremenda che avrebbe finito con lo spezzare la fune traente provocando la caduta della cabina nel sottostante fondovalle.

Il procuratore capo della Repubblica consigliere Agostini ha oggi interrogato a lungo il sorvegliante annotando così quei primi particolari che dovrebbero consentire una ricostruzione abbastanza fedele alla dinamica della sciagura. In questa dinamica è emerso infatti che qualcosa nella centralina automatica non ha funzionato. Al primo inconveniente, infatti, come si è spiegato, avrebbe dovuto entrare in funzione il bloccaggio automatico, il che però non è accaduto. L'inchiesta dovrà accertare se il mancato funzionamento della centralina elettronica si sia avuto per un guasto o se, invece, la centralina sia stata volontariamente disattivata, in questo caso dal manovratore che si trovava nella stazione a monte, perché soltanto dall'alto avvengono le manovre.

La posizione del manovratore, come quella del caposervizio Chistè, appaiono quindi le più delicate. Alla stazione dei carabinieri di Cavalese sono stati infatti convocati entrambi, ed assieme a loro si trova anche il direttore tecnico della società del Cermis ing. Tanesini. Si è appreso inoltre che lo stesso magistrato ha dato incarico ai carabinieri di rintracciare l'ing. Ghedina, che fino a due anni fa era direttore degli impianti del Cermis e che era subentrato all'ing. Hoelzl, nella direzione dei lavori per la costruzione della funivia stessa; l'ing. Ghedina, a quanto si è appreso, dovrebbe poter fornire particolari interessanti, sia sul funzionamento degli impianti, sia sulle ipotesi che possono aver determinato lo spezzarsi della fune portante.

A. P.

Congresso

se ne apre» Tanassi ha esaminato i problemi della politica sindacale (l'unità — ha detto — deve realizzarsi nell'autonomia dai partiti) e quelli della sicurezza internazionale con in testa il tema centrale dell'Europa.

Su un punto Tanassi è stato chiaro: quando ha dichiarato che «è finita una politica e non ne sorge ancora una nuova». Secondo il segretari del PSDI tutti i partiti hanno il dovere di chiedersi come sia possibile governare il paese «sino al sorgere di una nuova politica organica». C'è in effetti il pericolo di un vuoto di potere che potrebbe provocare uno sbandamento generale con conseguenze disastrose. Da qui il giudizio certamente non positivo sulle conclusioni del congresso socialista. «Sembra a noi — ha detto Tanassi — che non basti affermare che la politica di centrosinistra è finita, considerare almeno inattuale il compromesso storico, ritenere, almeno per ora, impossibile l'alternativa di sinistra e poi fermare la propria analisi quasi che si affidasse al caso la transizione verso il nuovo senza preoccupazione per quello che potrà succedere nel frattempo».

Ed allora cosa propone il PSDI per bocca del suo segretario? «Nelle condizioni attuali — ha detto — l'unica politica di alternativa a quella esaurita di centrosinistra va ricercata nella creazione di un'area socialista, laica e democratica, in grado di impedire tanto il riemergere della egemonia democristiana quanto il sorgere di una egemonia comunista. Per difficile che possa sembrare ed essere, questa politica non ha alternative: se è vero, come è vero, che la politica di centrosinistra è finita, che il compromesso storico non è accettato dalla DC e non è gradito dallo stesso PSI, se è vero in più che, almeno per ora, mancano le forze sufficienti per l'alternativa di sinistra propugnata con tanto calore dal congresso del PSI».

Su questa posizione non è difficile che Tanassi trovi ampi consensi in tutti gli schieramenti interni. In definitiva si tratta della identica proposta che Cariglia avanzò all'ultimo congresso del PSDI, che si tenne a Genova, e che non ebbe la giusta accoglienza. Oggi Tanassi si rifà a quella linea perché sente che è l'unico modo per ritrovare l'unità dei socialdemocratici. Il concetto dell'area socialista, laica e democratica, se fosse stato impugnato fino da quei giorni, probabilmente avrebbe ridato un senso al PSDI, quel senso che oggi sembra perduto, avrebbe bloccato fughe e scissioni, avrebbe ricollocato il partito in quello spazio di sinistra che la storia, da Turati, a Matteotti, a Saragat, gli aveva destinato.

Il segretario del PSDI ha quindi affrontato la questione comunista. E la chiusura è stata netta. Ha detto: «Non vediamo allo stato attuale delle cose come si possa accogliere il governo del paese un partito che, non c'è dubbio, raccoglie una parte notevole dei lavoratori italiani, che sicuramente si è posto in termini critici i problemi del pluralismo e quindi della libertà — e questi sono fatti positivi — ma che esprime la sua dichiarata solidarietà al comunismo sovietico il quale, a sessant'anni dalla rivoluzione, si regge ancora su una organizzazione repressiva, criticata ormai anche dal partito comunista francese, e che ha definito, con tono spregiativo, in una sede solenne e impegnativa quale il congresso dei giorni scorsi, revisionisti coloro che pretendono di rinunciare al partito unico e propugnare il pluralismo».

Secondo Tanassi esiste tra i comunisti italiani e quelli sovietici una clamorosa contraddizione però non se la sente di darla per risolta «con la forza del desiderio». «Deve maturare all'interno stesso del movimento comunista dando il tempo che queste difficili evoluzioni storiche richiedono senza interrompere con riconoscimenti affrettati il cammino che i comunisti italiani hanno intrapreso e dichiarato di voler continuare».

Per quanto riguarda invece la DC il giudizio è stringato: constatata la fine della sua egemonia sulla politica italiana, Tanassi le augura di trovare al suo congresso «una convinta linea politica decantata dalla pretesa di conciliare tutti i contraddittori interessi pur presenti nella nostra società e operi invece scelte chiare e precise qualunque esse siano».

Tanassi ha concluso con i problemi del partito ed ha detto in definitiva che è indispensabile una riorganizzazione seria, [illegible] lendo al centro per rafforzare la periferia.

Per i giochi interni quindi c'è ancora tempo: tre giorni di dibattito congressuale chiariranno molte cose. Il più grave pericolo che corre questo partito è la perdita della credibilità politica: pertanto sono indispensabili scelte coerenti di una linea operativa, impegno deciso a portarla avanti. E' una battaglia di sopravvivenza che dovrebbe avere a Firenze il punto di partenza e non l'arrivo.

Subito dopo la relazione di Tanassi ha parlato, portando i saluti, il segretario della federazione fiorentina del PSI e poi è salito, per porgere l'augurio di rito, il vice segretario della Democrazia cristiana [illegible] Antoniozzi.

Intanto, fino dal primo momento, hanno preso il via le battaglie interne. In un'intervista l'ex ministro Preti e l'ex segretario del partito Ferri hanno chiesto la sostituzione di Tanassi alla guida del partito. Secondo Preti, Tanassi se ne deve andare perché «in politica non accade facilmente che gli stessi uomini possano affrontare situazioni diverse». Ferri invece ha lanciato la proposta di una segreteria Saragat.

Domani comincia il dibattito. In mattinata parlerà l'ex presidente della Repubblica.

F.

INTERROGATO DAL MAGISTRATO ITALIANO IL SUPERTESTE DELLO SCANDALO

Lockheed: Smith si conferma ispiratore del «rapporto Church»

Stretto riserbo sul colloquio - Comunque l'ex rappresentante della fabbrica americana in Europa avrebbe deciso di collaborare - Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva

Parigi, 11

Sviluppi a ritmo incalzante oggi a Parigi nell'ambito della procedura di rogatoria internazionale qui aviata lunedì scorso dalle competenti autorità italiane per fare avanzare l'inchiesta giudiziaria sulla vicenda delle «bustarelle Lockheed». Il supertestimone dell'«affare» ha deposto questo pomeriggio per quattro ore e mezzo e la sua audizione riprenderà domani.

Tutto è cominciato a metà mattinata quando il ministero francese di grazia e giustizia ha fatto sapere al sostituto procuratore Ilario Martella di avere accolto la richiesta rogatoria. Il magistrato italiano — che fin da ieri si era messo in contatto con la procura parigina — si è subito recato al palazzo di giustizia per prendere accordi con il collega francese designato per procedere all'audizione dell'avvocato Roger Bixby Smith. Avendo l'ex consulente legale in Europa della «Lockheed Aircraft Corporation» fatto conoscere la sua disponibilità fin dalla settimana scorsa al capo dell'Interpol-Roma, dott. Antonio Fariello, nulla si opponeva più a che l'audizione iniziasse nei tempi brevi.

Verso le 14,30, il giudice Martella ha così potuto fare ritorno al palazzo di giustizia ove era atteso da quello dei giudici istruttori parigini Camille Cochet ed avere con lui un ultimo rapido scambio di punti di vista prima che giungesse a sua volta l'avv. Roger Bixby Smith. Questi, un uomo di alta statura, capelli e baffi bianchi, molto distinto, che indossava un abito blu, si è presentato accompagnato dai suoi due avvocati parigini, [illegible] e Yvees Grappotte, che lo hanno seguito nell'ufficio del giudice istruttore dal quale sono però subito usciti, conformemente alla procedura, dopo averlo presentato al magistrato francese.

Allontanatisi i due avvocati francesi che accompagnavano Bixby Smith nell'ufficio sono rimasti il giudice Cochet, il sostituto procuratore Martella, [illegible]

[illegible] terminata, e che riprenderà domani alle 14.30; [illegible] «rapporto Church» [illegible]

L'ex consulente legale della società americana in Europa, Roger Bixby Smith, [illegible]

La giornata di domani dovrebbe essere decisiva.

(Ansa)

SI SVILUPPANO LE MANOVRE FRA I DUE MAGGIORI SCHIERAMENTI INTERNI

LA DC TENTA DI PREVENIRE UNO SCONTRO AL CONGRESSO

Contatti fra i sostenitori della «linea Zaccagnini» e quelli della «linea Forlani»
Immediata smentita a una supposta offerta a Moro della segreteria del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

L'approssimarsi del congresso democristiano rende sempre più intense e movimentate le piccole e grandi manovre all'interno del partito, mentre dall'esterno si registrano prese di posizione che equivalgono ad altrettanti sbarramenti delle strade che la DC potrebbe percorrere nella difficile ricerca di una sua nuova gestione e di una realmente unitaria strategia politica. Sono proprio le incognite di un quadro politico quanto mai oscuro e complesso ad accentuare le divergenze e le divisioni all'interno del partito di maggioranza relativa alla vigilia di un appuntamento congressuale tra i più difficili della sua pur tanto travagliata storia.

La massima assemblea rappresentativa che si terrà al palazzo dello sport dell'Eur, a partire da giovedì 18, vedrà, infatti, la DC impegnata, non solo nella scelta di un segretario o nella definizione di una nuova maggioranza interna, ma anche e soprattutto nella complessa messa a punto di una strategia politica valida per il breve ed il medio termine e nella indicazione dell'esponente del partito che sia in grado di gestirla con il massimo di unità interna.

Di qui la serie di contatti in corso tra esponenti del partito per evitare che il congresso accentui e sanzioni la spaccatura della DC in due schieramenti che alla luce dei risultati dei precongressi appaiono pressoché equivalenti e sostanzialmente contrapposti a sostegno della «linea Zaccagnini» o della «linea Forlani». Indubbiamente Moro, Zaccagnini, Donat Cattin, Galloni da una parte, Piccoli, Bisaglia, Forlani, Fanfani e Andreotti dall'altra hanno eguali motivi di preoccupazione per una DC che si avvia ad uno dei suoi più difficili traguardi in queste condizioni. Nessuno può pensare di governare il partito, in un momento politico tanto complesso, con una maggioranza di poco superiore al 50 per cento.

Da entrambe le parti si cerca, quindi, una soluzione di compromesso che consenta di evitare lo scontro frontale. In tale contesto s'inseriscono facilmente voci e ipotesi che al loro primo apparire vengono subito smentite. E' il caso di alcune voci circolate ieri sera, secondo le quali i capigruppo Piccoli (doroteo) e Bartolomei (fanfaniano) avrebbero offerto a Moro — in un colloquio svoltosi martedì scorso — il loro pieno appoggio per la segreteria del partito. Già nella serata di ieri queste voci incontravano lo scetticismo di alcuni ambienti politici, ma hanno egualmente avuto eco su alcuni quotidiani che stamattina le hanno pubblicate accreditandone il fondamento.

Ciò ha provocato una immediata smentita di Piccoli e Bartolomei e una nutrita serie di reazioni di altri esponenti della DC. E' indubbio che la successione di Moro a Zaccagnini potrebbe ottenere consensi da entrambi gli schieramenti, garantendo una gestione unitaria del partito e potrebbe anche offrire alla DC il pretesto formale per aprire una crisi di governo che molti vogliono come fattore traumatico per l'anticipata fine della legislatura, [illegible]

[illegible] «Non vogliamo una nuova edizione di palazzo Giustiniani; gli accordi di vertice [illegible]

Anche per questo Piccoli e Bartolomei si sono affrettati a diramare una secca smentita, sottolineando che designazioni di questo tipo non rientrano nella competenza dei capigruppo e che «la notizia è destituita di ogni fondamento». Resta, però, il fatto che sono in corso contatti tra correnti e singoli esponenti per trovare una via d'uscita non solo per evitare che lo scontro tra i sostenitori di Zaccagnini e i fautori di una soluzione Forlani porti alla gravissima spaccatura del partito, ma anche per decidere quale linea di condotta la DC deve seguire a breve e medio termine.

Le prospettive sono due e entrambe sfavorevoli: la prima è quella di mantenere in vita il monocolore affrontando prove molto ardue come le amministrative a Roma e il sempre più inevitabile scoglio del referendum sull'aborto con il prevedibile risultato di giungere all'appuntamento con le urne — più o meno anticipate — con un partito ulteriormente diviso e ridimensionato; la seconda è quella di «forzare la mano» provocando la caduta del governo subito dopo il congresso e mettendo in moto il meccanismo delle elezioni anticipate. Ma in questo caso sarebbe la DC a farsi appiccicare addosso l'etichetta di «partito della crisi» e si presenterebbe all'elettorato dopo uno scontro frontale con il PCI [illegible]

Roberto Perugini

Dopo 30 anni a Treviso un sindaco non d.c.

Treviso, 11

Un sindaco non democristiano è stato eletto per la prima volta dopo trent'anni a Treviso: è il prof. Enrico Azzi, rappresentante, assieme a Renzo Secco, del PRI nel consiglio comunale della città. Azzi è stato eletto in seconda convocazione, dopo che nella prima era stato presentato come leader dello schieramento laico (PCI, PSI, PSDI e PRI) che in consiglio può contare su 19 voti contro i 18 della DC. La proposta della DC di eleggere una giunta monocolore è stata respinta ed è passata invece quella del PSI di costituire una giunta laica.

Nella prima votazione né il prof. Azzi né il sen. Mazzarolli della DC sono stati eletti, essendo necessaria la maggioranza assoluta e non avendo partecipato alla votazione i rappresentanti del PLI e del MSI (3 voti complessivamente). Alla seconda votazione, per la quale era necessaria la maggioranza semplice, i consiglieri della DC non si sono presentati in aula. Il PLI, tramite il consigliere avv. Ferreo, aveva proposto un «pentapartito» con l'on. Reggiani (PSDI) sindaco; ma solo la DC aveva mostrato di accettare.

(Italia)

L'INCHIESTA SUGLI ILLECITI EDILIZI

Scandalo a Parma Un quinto arresto

Si tratta di un esponente comunista interessato a compravendite di terreni - Altra comunicazione

Parma, 11

Un quinto arresto è stato fatto a Parma nell'ambito delle indagini sulle presunte irregolarità edilizie. I carabinieri hanno, infatti, arrestato il maestro Renato Corsini di 54 anni, pensionato, iscritto al PCI. L'accusa è di concorso in corruzione e interesse privato in atti di ufficio. L'arresto è avvenuto nel pomeriggio a Fornovo Taro, dove Corsini abita: quando è stato avvicinato dai carabinieri egli si trovava in piazza con una delle due figlie. E' stato quindi portato in caserma e poi nel carcere giudiziario San Francesco di Parma.

Renato Corsini rappresenta attualmente il PCI come consigliere della Cassa di risparmio. Negli anni attorno al 1967 egli è stato segretario del PCI di Fornovo e presidente del consorzio parmense delle cooperative negli anni 1967-68. Pare che ultimamente il Corsini si sia dedicato alla compravendita di terreni tra cui alcune delle aree attualmente al centro dell'inchiesta della magistratura.

Le altre persone arrestate in precedenza sono l'ex assessore Paolo Alvau, l'impresario edile Ermes Foglia, l'impiegato Giuseppe Verdi e l'ing. Francesco Corchia, accusati di corruzione e interessi privati in atti di ufficio. Alvau e Verdi devono anche rispondere di concussione.

Frattanto si è saputo che una comunicazione giudiziaria è stata inviata al geometra Giuliano Diodati, attuale direttore tecnico del consorzio delle cooperative di produzione e lavoro di Parma, socialista. Questo incarico era stato ricoperto, prima della sua nomina ad assessore all'urbanistica, dallo stesso Paolo Alvau. Per il geom. Diodati l'accusa sarebbe di interesse privato in atti di ufficio.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. La Guardia aveva potuto interrogare nel carcere parmense il quarto dei maggiori implicati nel cosiddetto scandalo edilizio: l'ing. Corchia, 60 anni, presidente della società immobiliare coinvolta nel caso, si era infatti costituito, accompagnato dal proprio legale, presso il carcere parmense di San Francesco. Il professionista, appresa all'estero dove si trovava per ragioni di lavoro, la notizia dell'ordine di cattura emesso a suo riguardo, si è messo in contatto col proprio legale per concordare le modalità della propria costituzione una volta rientrato a Parma.

(Ansa)

AFFARE SANREMO - GEPI

Smentite americane ai pagamenti Genesco

New York, 11

Il «Wall Street Journal» dedica un servizio alla vicenda della cessione alla «Gepi» della «Confezioni Sanremo SpA», consociata dell'americana «Genesco». Dopo aver ricordato i termini della vicenda e le polemiche da essa suscitate in Italia, polemiche che hanno coinvolto il sottosegretario al tesoro Francesco Fabbri e il direttore generale della «Gepi» Franco Grassini, il giornale riproduce una messa a punto diffusa a Nashville da un portavoce della «Genesco» il quale ha negato qualsiasi irregolarità da parte della compagnia. «La Genesco — ha detto il portavoce — non ha effettuato alcun pagamento ad alcun funzionario del governo italiano. Non abbiamo corrotto nessuno».

Lo stesso portavoce ha affermato che la società decise a suo tempo di disfarsi della ditta italiana di abbigliamento maschile perché essa era fortemente indebitata e perdeva denaro. «Dopo lunghe trattative con la Gepi — ha proseguito il portavoce — la Gepi accettò di rilevare la Sanremo nel 1974 purché la Genesco mettesse otto milioni di dollari in più di capitale nella società per renderla economicamente più vitale. Secondo i termini dell'accordo la Genesco ha pagato gli otto milioni di dollari alla Sanremo e quindi la Gepi ha rilevato la società. Se la Gepi non avesse rilevato la Sanremo, la Genesco era pronta ad arrestare le sue perdite chiudendola completamente. *(Ansa)*

PRESTO FORMALIZZATA l'istruttoria Ambrosio

Milano, 11

Sarà presto formalizzata (forse nella giornata di domani) l'istruttoria sull'attività del finanziere Franco Ambrosio, arrestato giovedì della scorsa settimana con le accuse di falso in atto pubblico e tentativo di truffa ai danni dello Stato. *(Ansa)*

FUNERALI A TREVISO dell'on. Lombardi

Treviso, 11

Si sono svolti oggi nella basilica di Santa Maria Maggiore, a Treviso, i funerali dell'on. Ruggero Lombardi (DC), fratello del noto esponente socialista, Riccardo. L'on. Ruggero Lombardi fu deputato nel corso della quinta legislatura, dal 1948 al 1953. Egli ricoprì importanti cariche: presidente dell'amministrazione provinciale di Treviso, sindaco di Arcade, presidente del consiglio provinciale della Croce Rossa oltre alla carica di presidente dell'ente provinciale del turismo e spettacolo. *(Ansa)*

SULLA PONTEBBANA

MUORE IN UN INCIDENTE carabiniere dell'«Ariete»

Un carabiniere motociclista della divisione «Ariete», di stanza ad Aviano, è morto in un incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, sulla statale Pontebbana, tra Casarsa e Ponte della Delizia. Il carabiniere, Mario Aventini di 32 anni, alla guida di una moto stava sorpassando una colonna di mezzi anfibi che da Casarsa si dirigevano verso Pordenone. Nella manovra di sorpasso ha urtato una «127» e in seguito all'urto è uscito di strada. E' deceduto per le gravi ferite riportate. Lascia la moglie e due bambini in tenera età.

«Blocco»

zioni straordinarie a carattere patrimoniale) come l'avviata azione contro le evasioni fiscali e valutarie, non avrebbero alcun senso, se attraverso un aumento della spesa pubblica corrente si restituisse ai consumi quello che viene tolto, ad esempio, con l'autotassazione e l'anticipato prelievo fiscale.

Di conseguenza sarebbe stata prospettata da alcuni partecipanti la necessità di un blocco della spesa pubblica corrente, e della spesa della pubblica amministrazione in particolare, comprese le retribuzioni dei dipendenti pubblici. Ciò — come si è detto — anche in vista del seguito delle trattative per la concessione dei prestiti cui si è accennato, prestiti la cui concessione è infatti legata ad un invito a rispettare precisi limiti sia per il disavanzo pubblico sia per l'espansione globale del credito nell'anno in corso.

Anche in relazione alla necessità di una riduzione dei consumi individuali, nel corso della riunione interministeriale di oggi — a quanto si è appreso — è stata esaminata l'opportunità di far conoscere il pensiero ufficiale del governo a tutta la collettività nazionale, e quindi anche alle organizzazioni sindacali, sul rispetto della compatibilità fra le condizioni generali dell'economia e le richieste retributive avanzate per il rinnovo dei contratti di lavoro.

UN PASSO AVANTI NELLE INDAGINI CONTRO L'ORGANIZZAZIONE TERRORISTICA

TRE DELLE «BRIGATE ROSSE» FINISCONO IN CARCERE A MILANO

Fra di essi il sesto componente del gruppo Curcio - Gli altri due distribuivano volantini

Milano, 11

Nuovi mandati di cattura nell'ambito dell'inchiesta che il giudice istruttore dott. Antonio Lombardi conduce sull'attività delle «Brigate rosse». Un primo provvedimento è stato eseguito nei riguardi di Giuliano Isa, un perito industriale di 24 anni, addetto all'ufficio tecnico della «Sit Siemens». Dopo la cattura di Renato Curcio, di Nadia Mantovani e degli altri tre brigatisti, bloccati a Milano il 18 gennaio scorso, agli inquirenti mancava il sesto uomo del gruppo, che da tempo veniva tenuto sotto controllo perché sospettato di attività sovversiva.

Ora ci sarebbe accertato che Giuliano Isa, sotto il falso nome di Paolo Vicenti, avrebbe sottoscritto il contratto d'affitto per un «box» di via Pantaleone, trasformato in «covo» delle «Brigate rosse» e scoperto nel corso dell'operazione che portò appunto alla cattura di Curcio. Nel «box» gli agenti del nucleo antiterrorismo per la Lombardia sequestrarono esplosivi, congegni a tempo per ordigni, bombe a mano, mitra, pistole e munizioni.

Catturati i cinque, restava da mettere le mani su colui che era indicato per «il biondino». Ci sono stati accertamenti, e nei giorni scorsi il giudice Lombardi ha emesso una comunicazione giudiziaria con mandato di accompagnamento per Giuliano Isa. Questi, prelevato in fabbrica, è stato messo a confronto con il proprietario del «box» di via Pantaleoni. Il giovane perito sarebbe stato immediatamente riconosciuto per il locatario e quindi è stato arrestato.

Altri due presunti «brigatisti rossi» sono stati arrestati a Milano da agenti dell'ufficio politico della questura. Sono Patrizio Goitom, di 22 anni, di padre etiope e madre italiana, elettricista in una ditta di Milano, e Anna Toraldo di 20 anni, ex studentessa dell'istituto tecnico «Zappa». Entrambi erano conosciuti all'ufficio politico per attività svolta in passato nell'ambito della contestazione studentesca.

I due arresti sono stati compiuti ieri mattina ma del fatto si è avuta notizia soltanto oggi. Goitom e la Toraldo erano stati visti aggirarsi nella zona di piazzale Lugano con due pacchi sottobraccio. Una pattuglia di agenti in borghese, insospettita li ha seguiti fino a via Bodio. Qui Goitom e la Toraldo hanno cominciato a deporre fogli ciclostilati sui davanzali delle finestre degli uffici della «Face Standard», la società multinazionale nel cui stabilimento di Fizzonasco (Milano) è stato compiuto lo scorso anno, un attentato. I due sono stati bloccati e condotti in questura dove sono stati arrestati.

Un centinaio di ciclostilati sono stati sequestrati. Sui volantini, che sono firmati congiuntamente dalle «Brigate rosse» e dai «Nuclei armati proletari», è riportata in alto a destra la stella a cinque punte. Il testo, simile a quello di volantini trovati nei giorni scorsi a Genova e a Torino, rivendica i recenti attentati contro caserme dei carabinieri e rivolge violente accuse contro le società multinazionali.

(Ansa)

Il soldato Peter

DALLA finestra della mia casa di Scorcola ho inteso il suono delle cornamuse, non so se da una radio accesa, o se da un viandante misterioso venuto qui da lontano: come sempre mi accade, da tanti anni, la memoria delle cose passate si è risvegliata improvvisa, nitida, per confortare o per riaprire le ferite antiche.

Inverno lontano, fra il 1945 e il '46, attendevamo a Pola la nostra prima bambina, che sarebbe nata all'inizio della primavera nell'ospedale della mia città, e ogni mattina ci svegliava il suono delle cornamuse: era la banda dei soldati scozzesi che veniva a suonare nella piccola piazza fra i Giardini e il palazzo bianco della Banca d'Italia, costruito dall'ing. Valdemarin con la pietra di Orsera. Noi abitavamo nella bella casa Heininger, all'ultimo piano, sopra la grande piazza dei Giardini, nel cuore della città: mi avevano assegnato quell'alloggio per poter essere più vicino alla redazione del quotidiano «L'Arena di Pola» che allora dirigevo,

Il nostro alloggio era assai spazioso per noi due, anche se la grande stanza che guardava verso i Giardini era occupata da uno o due soldati inglesi, che andavano via al mattino presto e tornavano di sera e tante volte a notte inoltrata. Durante il maggio jugoslavo, quell'alloggio era stato requisito dal comando per farne la stazione radio trasmittente, ma poi la venuta degli Alleati angloamericani e lo sgombero improvviso da parte degli jugoslavi avevano interrotto i lavori, e la sala era rimasta così, piena di materiali da costruzione, con una parete demolita, l'intercapedine nera che si vedeva come uno squarcio di guerra sopra il soffitto. Non andavamo mai in quella sala, non soltanto perché c'erano i due inglesi, ma soprattutto perché un giorno mia moglie vide nell'intercapedine rincorrersi alcuni ratti enormi come gatti, e corse spaventata fino in redazione, decisa a lasciare quell'alloggio prima che la bambina nascesse, e a ritornare in via Petrarca, vicino all'ospedale, dove passammo l'estate del '45, subito dopo il mio ritorno a Pola. Un mattino il soldato inglese venne a svegliarci, e ci raccontò che qualcuno durante la notte lo aveva più volte graffiato sulle braccia e sulla fronte: noi cercammo di dirgli che forse erano le «pantigane» che di notte scendevano dallo squarcio del soffitto, e da allora non aprimmo mai più quella porta, e non potemmo entrare nella terrazza da cui si ammirava tutta la piazza dei Giardini. Ci rimase in compenso il terrazzino della cucina, dal quale vedevamo il mare, la baia della mia città fino alla diga, i colli verso Monumenti, verso Fisella, e le isole di Scoglio Olivi, Santa Caterina e Sant'Andrea, nel mezzo del porto ferito a morte dopo la lunga terribile guerra, le banchine deserte dell'Arsenale, le strade della periferia, tra le colline verdi sempre più silenziose, sempre più spaurite nella lenta agonia della città, che sarebbe sboccata due anni dopo in uno degli esodi più spaventosi della storia istriana.

Veniva spesso a trovarci il soldato Peter, un inglese assai colto e intelligente, del servizio di sicurezza e d'informazione: era grasso, ricordo, e gli piacevano molto gli astaci — allora costavano pochissimo — che mia moglie preparava con la maionese e le buone patate lesse, con l'olio d'oliva, il nostro vino bianco, e alla fine del pranzo i pomi in camisa, fette di mele fritte nella pasta di uova e farina. Accendevamo la stufa a legna della cucina — allora non funzionavano i caloriferi — e dopo il pranzo mia moglie si metteva in un angolo con i suoi ricami per il corredo della bambina, Peter si riempiva la pipa, nella cucina si diffondeva un buon odore di tabacco, e io incominciavo a parlare della mia terra, della tragedia che vedevo profilarsi, dell'incomprensione verso i nostri problemi, e chiedevo a Peter che cosa avrebbero fatto gli inglesi per aiutarci, nel caso di una cessione di tutta l'Istria alla Jugoslavia. Peter mi faceva capire che gli inglesi erano lì più come spettatori che come protagonisti di una vicenda che riguardava prima di tutti i quattro grandi vincitori, e poi l'Italia e la Jugoslavia, o meglio ancora gli istriani di lingua veneta e gli istriani di lingua slava. Mi diceva che i comandi militari alleati erano delusi perché gli istriani pro Jugoslavia non avevano accettato di collaborare con il governo militare alleato, il quale aveva dovuto perciò ripiegare sulla collaborazione esclusiva degli esponenti pro Italia. Da inglese, egli non riusciva a capire questa frattura profonda tra le due parti, incieme al rifiuto sdegnoso di ogni dialogo con gli angloamericani da parte dei comunisti, che allora erano tutti fanaticamente schierati con Belgrado. Peter mi diceva sempre che in quest'angolo adriatico aveva trovato gente diversa rispetto a quella che aveva visto nella penisola italiana, nella sua lunga marcia verso il Nord. Già entrando a Trieste — mi raccontava — si notava nei volti una profonda tensione, una maggiore ansietà di andare a fondo nei problemi, un'apertura mentale nuova, vivace: la stessa cosa si vedeva nelle strade dell'Istria, subito al primo passaggio degli Alleati, quell'attenzione con cui la gente ti guarda, ti segue, quella voglia inesausta di sapere, di rendersi conto delle situazioni, di partecipare alla vita degli altri. Meno egoismo, più solidarietà, più cordialità, più senso dei problemi collettivi. Un popolo così — mi diceva Peter — potrebbe mirare molto in alto, se fosse unito: qui invece si sta creando un clima di odio che vi recherà solo malanni.

Trent'anni dopo ripenso agli incontri con Peter — di quel lontano inverno nella mia casa provvisoria di Pola — alle sciagure che sono venute a noi confinari, alla lunga bruciante battaglia perduta senza eco, senza partecipazione, alla perdita di tutta la nostra regione — i quattro quinti di quella che fu la Venezia Giulia sono andati alla Jugoslavia — all'esodo di oltre il novanta per cento degli istriano-veneti, allo sconvolgimento etnico dell'Istria, come non era mai avvenuto nella sua storia complessa, al dolore muto di centinaia di migliaia di conterranei che hanno lasciato per sempre la terra dei padri, e che tuttavia per primi auspicano che il confine rimanga aperto, e sia un punto d'incontro e non di odio, perché soltanto nella libertà e nella lealtà fra le due parti è ancora possibile parlare e intenderci.

Questo difficile equilibrio psicologico dipende in larga misura da noi, al di qua e al di là della linea che ci ha diviso, ed è incentrato sulla funzione che potrebbe avere questa nostra città capitale la quale, nel giro di pochi decenni, ha visto passare sulla sua anima tante dominazioni diverse e non previste, che l'hanno costretta a darsi una nuova dimensione, una nuova prospettiva, nello sforzo di spaziare oltre i confini che la sfiorano da ogni parte.

Guido Miglia

STA PASSANDO NEL TRATTO DELLA SUA ORBITA PIU' VICINO AL SOLE

Nuova cometa in arrivo

E' la West, che come le sue consorelle va ritenuta imprevedibile e bizzarra e spesso deludente
L'errore degli scienziati a proposito della Kohoutek - L'«investimento» della Halley nel 1910

Eccoci di nuovo col naso in su per vedere la cometa: ne è in arrivo una completamente nuova, la West, visibile — dicono — al mattino presto. Mentre scriviamo si trova nel punto più vicino al Sole della sua orbita e la luminosità del grande astro che ci dà luce e calore offusca quella, riflessa, della cometa. Il prof. Bartolini, dell'università di Bologna, da noi interpellato, ha precisato che la West forse diventerà visibile fra una settimana; tuttavia gli astronomi non sono ancora in grado di dire se la cometa sarà visibile a occhio nudo, quale sarà la sua luminosità né quanto sarà lunga la sua coda.

E' opportuno rilevare che le comete sono notoriamente imprevedibili: due anni fa la Kohoutek deluse profondamente quanti speravano che avrebbe superato in luminosità la più fulgida cometa che si ricordi, quella di Halley, apparsa il 4 maggio 1910. La Kohoutek, invece, restò invisibile a coloro che non disponevano di adeguati strumenti e tornò a sprofondare negli abissi siderali, dai quali dovrebbe riemergere nientemeno tra 75 mila anni.

Le aspettative esagerate, a proposito della Kohoutek, nacquero da un errore degli astronomi, che all'inizio avevano stimato in eccesso la luminosità della cometa: un errore che, secondo l'astronomo E. Opik, era stato di 8,6 magnitudini (nel linguaggio astronomico, la magnitudine indica l'ammontare del flusso luminoso che ci giunge da un corpo celeste). Le stime relative alla magnitudine della Kohoutek erano state tratte da un confronto con altre comete con caratteristiche fisiche e orbitali simili: queste sono la Bennett e la Arend-Roland, in particolare quest'ultima, che è una cometa nuova come la Kohoutek. Si dice nuova una cometa quando non è ancora passata al perielio, oppure ci passa dopo migliaia o milioni d'anni, cioè tanto di rado da non consumarsi alle radiazioni solari: il che fa supporre che sia ancora ricca di gas e polveri e perciò luminosa.

Per quanto concerne le distanze, gli astronomi si accorsero subito, poco dopo la scoperta della cometa ad opera dell'astronomo cecoslovacco Lubos Kohoutek (che le diede il nome), che doveva trattarsi di un oggetto molto interessante, perché la sua orbita faceva prevedere un passaggio abbastanza stretto intorno al Sole, stimabile intorno ai 21 milioni di chilometri. Tale distanza, peraltro, è elevata se confrontata a quella delle comete cosiddette «radenti» come la Ikeya-Seki, che nel 1965 passò ad appena 646 mila chilometri dalla superficie del Sole. Invece la Bennett, che nel 1970 suscitò tanto interesse, passò a una distanza di ben 80 milioni di chilometri dal Sole. In genere, per una grossa cometa, passare tanto vicina al Sole significa aumentare di luminosità fino a diventare visibile a occhio nudo di pieno giorno. E' un fenomeno, questo, che capita sì e no una decina di volte in un secolo.

Prima del suo arrivo, la Kohoutek fu chiamata la «cometa del secolo» o addirittura «del millennio»; si disse persino che, al suo passaggio al perielio, avrebbe eguagliato e superato la luminosità della Luna piena. La realtà, invece, fu assai più modesta, perché la sua luminosità raggiunse appena quella massima di Venere; in quanto alla sua distanza dalla Terra, essa fu di 120 milioni di chilometri, non pochi se confrontati ai 13 milioni circa della cometa Halley nella sua ultima apparizione. La quale apparizione fu un evento atteso con ansia in tutto il mondo: molta gente credette vicina la fine del mondo e alcuni giornali scrissero che la coda dell'astro conteneva probabilmente vapori velenosi. Gli astronomi infatti avevano annunciato che, la notte del 19 maggio (1910) la Terra sarebbe stata avvolta dalla coda della cometa (che visita la Terra regolarmente, da millenni, ogni 75 anni).

Gli scienziati smentirono queste previsioni catastrofiche, tuttavia nel mondo si era diffuso il terrore di morire avvelenati dalle nubi di gas della Halley. Giunse finalmente l'ora fatale. La testa della cometa era molto lontana, ma un po' prima dell'alba la coda avviluppò la Terra, che vi rimase immersa per un'ora. Quello strascico trasparente non fu che un'innocua carezza per la Terra e per i suoi abitanti.

Fino al secolo scorso si credeva che l'urto di una cometa producesse uno spostamento dell'asse terrestre, per cui le masse d'acqua degli oceani avrebbero abbandonato i loro bacini rovesciandosi sui continenti e sulle città. Si prevedeva che nel diluvio milioni di uomini e di animali avrebbero trovato la morte, che la nostra civiltà sarebbe scomparsa, distrutta dalle forze naturali scatenate. «Il Sole si oscurerà — mormorava la gente — i lampi guizzeranno nel cielo nero e pietre roventi piomberanno sulla Terra sconvolta. I monti precipiteranno a valle e le onde del mare saliranno alte come montagne». Invece la realtà, per nostra fortuna, è ben diversa.

Per quanto concerne lo studio scientifico delle comete, c'è ancora un mistero che circonda la loro struttura: esso riguarda la composizione del nucleo. Oggi si ritiene che i nuclei abbiano dimensioni molto varie, da un centinaio di metri a un centinaio di chilometri. Tuttavia, alcuni pensano che un vero nucleo non esista, intendiamo un nucleo solido. Uno di questi scienziati è R. A. Lyttleton, il quale crede che i nuclei delle comete siano un' illusione ottica creata da una vasta nube di particelle separate fra loro da grandi distanze. La più grave obiezione che si fa a tale teoria è che una nube o banco di sabbia non potrebbe sviluppare tutti quei gas che una cometa dimostra di possedere, specialmente ossidrile e ossigeno; né lo spazio interplanetario ha abbastanza gas da poterla rifornire. Significativa è, inoltre, la recente scoperta, fatta dai satelliti, dell'immenso alone d'idrogeno che circondava le comete Tago-Sago-Kosata, Bennett ed Encke, al loro passaggio al perielio.

E' più verosimile l'ipotesi di F. L. Whipple: un nucleo abbastanza compatto di ghiaccio d' acqua e di altri ghiacci più volatili di ammoniaca e forse anche di metano, insieme a meno stabili molecole e «radicali ghiacciati» che diventano instabili alle nostre temperature. Il tutto disseminato di polveri e forse anche pietre, che all'esterno formano una specie di guscio isolante. Questo conglomerato rimarrebbe indefinitivamente immutato alle basse temperature che dominano oltre l'orbita di Giove; ma non appena la cometa si avvicina al Sole, il suo calore scioglie i ghiacci. Le molecole gassose si dissociano sotto l'azione della luce ultravioletta e, nella loro fuga dal nucleo, trasportano le polveri che formano appunto le code di gas di polvere.

Concludiamo con un'osservazione: le code delle comete hanno sempre una direzione opposta al Sole e uguale a quella del vento solare che le modella, proprio come la polvere della strada ha la stessa direzione del vento che la solleva. Il vento solare è un flusso altamente supersonico di «plasma» solare a bassa densità, emanato radialmente e costantemente dal Sole; la sua esistenza è stata confermata da varie sonde e satelliti.

Geo Malagoli

Telefoto Upi

Londra — Anne Armstrong, la prima donna ambasciatrice degli Stati Uniti in Gran Bretagna, viene ufficialmente ricevuta al n. 10 di Downing Street dal primo ministro Harold Wilson

A Barbara Alberti il Premio «L'inedito»

Milano, 11

Il Premio letterario «L'inedito» per il 1976 è stato assegnato oggi a Milano. La giuria presieduta da Maria Bellonci e composta da Angela Bianchini, Serena Foglia, Carla Macchia, Silvana Ottieri, Mimy Piovene, Mafalda Todisco, ha premiato Barbara Alberti per il romanzo «Memorie malvage».

Barbara Alberti ha 32 anni, è nata in Umbria, vive e lavora a Roma. Si è laureata in filosofia con una tesi sul concetto della libertà in Sartre. Si occupa attualmente di cinematografo e ha collaborato alla sceneggiatura di molti film tra cui «Il portiere di notte».

Gli altri finalisti de «L'inedito '76» sono: Mario Siracusa «Il sogno di Abramo»; Toni Maraini «1421»; Giulio Del Tredici «Tabargata»; Teresa Carpinteri «Sogni d'Eva»; Glauco De Sallè «Diario con bagaglio»; Giovanna Vizzari «Le lunghe ombre dei campi».

Telefoto Upi

Londra — Charlie Chaplin è giunto inaspettatamente a Londra ieri sera, e la principessa Anna gli ha donato una maschera di ottone, simbolo della confraternita dell'Accademia britannica delle arti televisive e cinematografiche. La principessa, che presiede l'Accademia, di recente costituzione, ha iscritto il grande attore nel registro della confraternita che conferisce questo riconoscimento a personalità che si sono distinte nel mondo del cinema, del teatro e della TV

IN FRANCIA, PROPRIO DOVE E' STATO A LUNGO OSTEGGIATO

Anche il fumetto ha un'enciclopedia

Coperto a vastissimo raggio l'intero dominio di un'attività grafica che soltanto dieci-quindici anni fa veniva considerata carboneria

Parigi, marzo

Benché a lungo osteggiato (per legge) anche in Francia, in tempi inoltre abbastanza vicini, a causa delle consuete prevenzioni di carattere formativo ed educativo (fino ai primi anni Sessanta era proibito stampare oltr'Alpi, ad esempio, «Mandrake» e l'«Uomo mascherato», tanto per fare soltanto un paio di vistose citazioni), il fumetto ha quaggiù una denominazione meno spregiativa che in Italia. Lo si chiama «bande dessinée», striscia disegnata. E ciò dà sufficientemente l'idea di una situazione grafica spezzettata in più momenti; anche quando essa occupa un'intera pagina.

Ebbene, proprio in Francia, grazie alle edizioni Serg (Société d'etudes et de réalisations graphiques) allogate a Ivry, n. 40 di rue Marceau, da anni rivolte alla pubblicazione in ottima veste, come «pezzi» da biblioteca, di volumi a fumetti come il serial di «Flash Gordon» disegnato da Alex Raymond e, fra gli altri, quello del «Principe Valiant» uscito dalla penna di Harold Foster, arriva ora in vistosi tomi la prima enciclopedia mondiale del fumetto.

A pensarci e quindi a realizzarla, dopo le «voci» cronologiche pubblicate in precedenza (una sorta di prova, anche agli effetti del gradimento pubblico) nel settimanale «Tintin», è quel triumvirato formato dagli studiosi Claude Moliterni, Pierre Couperie, Henri Filippini che porta avanti con estrema serietà la rivista trimestrale di studio, appunto, di questo importante settore dell'universo grafico, intitolata «Phenix», ora al 43.o fascicolo.

«Encyclopedie de la bande dessinée». I primi due volumi hanno coperto le lettere dell'alfabeto fino alla «D/ea». Tra non molto uscirà il terzo, e così via fino a conclusione. Opera completissima, compatibilmente col trascorrere del tempo e col verificarsi delle umane attività (che rendono, anche negli altri settori enciclopedici, necessari degli opportuni aggiornamenti: e il fumetto è oggi un calderone creativo, in tutto il mondo, in continua debordante ebollizione), elenca e ragguaglia non soltanto su personaggi, «serie» e autori (disegnatori e sceneggiatori); in voci esaurientemente sintetiche censisce i giornali che si sono occupati e che si occupano di fumetti, i giornalisti specializzati che se ne occupano abitualmente, i libri dedicati al settore, le manifestazioni a carattere internazionale, i club editoriali a livello amatoriale, le così dette «fanzines» (riviste a circolo chiuso sempre per amatori).

Copre insomma a vastissimo raggio l'intero dominio di una attività grafica che soltanto 10-15 anni fa era considerata un po' ovunque carboneria, e che ha visto moltiplicarsi intorno ad essa studi approfonditi a livello di forma e di contenuto, quindi aperti a considerazioni anche squisitamente sociologiche se non addirittura politiche, aprendo le porte pure degli atenei con tesi di laurea divenute sempre più frequenti e sempre più specialistiche. E' avvenuto cioè, a distanza di qualche decennio, ciò che s'era già verificato col cinema, dopo le condanne egualmente pesanti e senza appello pronunciate dalla cultura accademica e dalla società «benpensante».

Moliterni, Couperie e Filippini s'appoggiano per il loro lavoro, ovviamente, a una pattuglia di esperti corrispondenti allogati anche in Italia. Grosso modo, l'opera sommerà alla fine almeno ottomila «voci». Un contributo di fondamentale importanza. I testi appaiono in essa su tutte le pagine dispari; in quelle di numero pari trovano ospitalità in bianco e nero quadretti esemplificativi, riproduzioni di prime pagine di giornalini e riviste, foto di autori e studiosi.

Alla lettera «B» incontriamo pure la voce «bande dessinée». Dice il suo estensore: «Questo termine ha avuto da poco l'onore d'essere ammesso a figurare nei dizionari, accompagnato dalla specificazione "neologismo". Nel 1953 era ancora ignorato...».

Gianni Venantino

FULVIO MONTI
Quali ideali?
UN ROMANZO CHE VI FARA' RIFLETTERE
A. LALLI EDITORE

Novità in libreria

CRITICA LETTERARIA

Ghidetti E. — *Il decadentismo* — 280 pp., Lit. 1800 (Un'antologia quale strumento per la ricerca interdisciplinare).

Gianola E. — *La scapigliatura* — 290 pp., Lit. 3000 (Testi e commento).

Vettori V. — *Ezra Pund e il senso dell'America* — 274 pp., Lit. 5000 (I risultati di un duplice incontro: la poesia di Ezra Pund e lo spirito dell'America).

Petronio G. - Martinelli L. — *Il Novecento letterario in Italia* — 442 pp., Lit. 5000 (vol. III: I contemporanei).

Chemotti S. — *Umanesimo Rinascimento Machiavelli nella critica gramsciana* — 130 pp., Lit. 1500 (Una rilettura delle note gramsciane alla luce del dibattito critico-politico contemporaneo).

Englisch P. — *L'Eros nella letterature* — 808 pp., Lit. 2500 (Dall' antichità classica al XX secolo un panorama completo della letteratura erotica).

POESIA

Bellezza D. — *Morte segreta* — 106 pp., Lit. 3500 (Il miglior poeta della nuova generazione).

LINGUISTICA

Soravia G. — *Storia del linguaggio* — 206 pp., Lit. 1200 (Un'entusiasmante avventura del pensiero).

FILOLOGIA CLASSICA

Lucrezio — *La natura* — 516 pp., Lit. 2400 (Con il testo latino a fronte, a cura di Luca Canali).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Giorda R. — *Fenomenologia della malafede* — 140 pp., Lit. 2300 (Una revisione del concetto d'inconscio freudiano).

STORIA - POLITICA

Brancoli R. — *Gli USA e il PCI* — 194 pp., Lit. 2800 (Le personalità della politica e della cultura americana di fronte al «rischio Italia» dopo il 15 giugno).

Marchetti V. - Marks D. — *CIA: Culto e mistica del servizio segreto* — 382 pp., Lit. 1800 (La CIA ha censurato questo libro ma non è riuscita a impedirne la pubblicazione).

DIRITTO

Vinciguerra C. — *L'adozione* — 64 pp., Lit. 2900 (Brevi cenni su questo importante istituto).

Foglia R. - Hernandez S. — *Manuale d'udienza del lavoro* — 484 pp., Lit. 8000 (Per avvocati e sindacalisti).

Borsi V. — *Studi di diritto pubblico, vol. I* — 304 pp., Lit. 10.000 (A cura della «Fondazione Borsi»).

Talamanca A. — *Libertà della scuola e libertà nella scuola* — 348 pp., Lit. 10.000 (I rapporti tra società civile e società religiosa: la profonda e a volte conflittuale incidenza all'interno delle due società).

Scalera I. — *Il procedimento di ingiunzione* — 608 pp., Lit. 15.000 («Raccolta sistematica di giurisprudenza commentata», vol. 41.o).

Salvestroni U. — *Nozioni di diritto agrario* — 186 pp., Lit. 4500 (Appunti e materiali di studio).

Spagna Musso E. — *Diritto costituzionale* — 250 pp., Lit. 7000 (vol. 1.o: Principi generali).

ECONOMIA

Mortara A. — *Il settore pubblico dell'economia* — 1458 pp., ill., Lit. 25.000 (Dati e notizie 1970-1974).

Stonier W. A. - Hague C. D. — *Principi di economia* — 356 pp., ill., Lit. 7500 (Parte II e III: Macroeconomia; teoria dello sviluppo).

URBANISTICA

AA. VV. — *Sulla crescita urbana in Italia* — 230 pp., ill., Lit. 4500 (Industrialesimo e forme di urbanizzazione: problemi, ricerche e ipotesi di lavoro).

GEOGRAFIA

Muscarà C. — *La società sradicata* — 230 pp., ill., Lit. 5000 (Saggi sulla geografia dell'Italia attuale).

VIAGGI

Frison - Roche R. *Popoli cacciatori dell'Artico* — 308 pp., Lit. 1800 (Più di duemila km in slitta).

FEMMINISMO

Gatto Trocchi C. — *Le giumente degli dei* — 294 pp., Lit. 5800 (Analisi antropologica del ruolo economico della donna nelle società tradizionali).

VARIA

Antoni A. M. - Lapucci C. — *I proverbi dei mesi* — 294 pp., ill., Lit. 5000 (Quelli che fanno diretto o indiretto riferimento ai mesi dell'anno).

Davanzo G. — *Etica sanitaria* — 196 pp., Lit. 3000 (Etica professionale del medico).

Perico G. — *Problemi che scottano* — 384 pp., Lit. 5000 (Risposte incisive e convincenti ai temi più attuali e scottanti: una piccola enciclopedia).

Corazza I. — *L'efficienza mentale con le erbe medicinali* — 142 pp., Lit. 3500 (150 ricette).

Roberto F. — *Supervarietà* — 224 pp., Lit. 4000 (Scenette, avansipari, monologhi, barzellette per spettacoli promiscui).

Drake R. — *La Bibbia e gli extraterrestri* — 286 pp., Lit. 3800 (Una stupefacente interpretazione della Bibbia).

Pizzorusso A. — *Il pluralismo linguistico tra Stato nazionale e autonomie regionali* — 286 pp., Lit. 4500 (La problematica delle minoranze etico-linguistiche in Italia).

Pirotta G. — *Verità come lusso* — 216 pp., Lit. 3200 (Lettera a Solzenicyn).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

La rassegna dei libri

Le battaglie sul Don nelle lettere di Paolo Belli

Era dicembre, dicembre del 1942; mancava una settimana a Natale. Cominciava, sul fronte del Don, un grande attacco sovietico: una di quelle offensive che segnavano ormai l' inversione di tendenza nelle operazioni militari. Gli invasori sarebbero stati ricacciati indietro, sempre più indietro, con un pesante tributo di vite umane da ambedue le parti, lungo una strada che portava dritta a Berlino. Da quel fronte tanti nostri soldati non sarebbero più tornati, attanagliati prima nella morsa di fuoco, inchiodati poi, per sempre, nel gelo dell'inverno russo.

In quella fornace, tra i combattenti del Corpo di spedizione italiano, erano gli uomini del 120.o Reggimento artiglieria motorizzato; fra essi, Paolo Belli, il figlio di Virgilio Giotti, che era arrivato in Russia nel mese di febbraio.

Il fatto d'armi, che fu l'ultimo cui Paolo partecipò, è ricordato da Stelio Crise, insieme alle premesse storico-militari e altri episodi della sfortunata campagna, in una ventina di pagine di note sotto le quali sta, denso, il grumo dei fatti vissuti e si avvertono, trattenute appena, la passione e il tormento risvegliati dalla rievocazione.

Corredate dalla riproduzione di alcune carte militari, queste note su «Le battaglie sul Don nelle lettere di Paolo Belli» sono destinate, nell' intendimento originario, ad accompagnarsi al libro «Ai miei cari» (preannunciato, fin dall'inizio della collana, nello «Zibaldone» di Anita Pittoni, con l'attuale sottotitolo: «Lettere dalla Russia» di Paolo Schönbeck - Giotti) che ha segnato il recente ritorno della prestigiosa iniziativa, reso possibile dall'intervento illuminato di Marino Bolaffio il quale se ne è fatto editore.

Di queste 77 lettere e cartoline in franchigia, che arricchiscono la storia di una generazione di una testimonianza di singolare valore, Crise stesso parlò al pubblico triestino — dopo avervi già dedicato una recensione — nella presentazione fattane al Circolo della cultura. Le note di cui ci occupiamo — la cui pubblicazione è stata anticipata nelle pagine del «Piccolo» — ridisegnano, con non poche puntualizzazioni, la cornice tracciata, appunto, per questa occasione. La vicenda personale di Paolo Belli vi risalta come un cristallo (l' immagine è di Geno Pampaloni) estratto da un magma; nel duro involucro stava anche questo gioiello di verità umana e poetica.

Nelle note ci vengono restituiti, con pochi cenni essenziali, accanto alle notizie sulla vita di Paolo, la storia dell' amore fra il triestino Virgilio Schönbeck e la studentessa moscovita Nina Stchekotova e il tracciato della libera educazione dei loro figli, in quell'ambiente in cui si respirava una rara atmosfera; e si chiarisce, insieme, la ragione intima che portò il giovane antifascista (cioè, semplicemente, l'uomo libero il quale non avrebbe potuto aderire a una mistica tanto lontana dagli umori che lo avevano nutrito nella famiglia) a partire volontario per la Russia, vestendo la divisa che era sì del suo Paese, ma nel contempo di un esercito invasore. Fu un ricercare se stesso, nell' immagine stravolta della seconda patria.

In questa parte delle note è la chiave per penetrare l'essenza del «romanzo epistolare nato involontariamente da un mannello di lettere private»: «singolare sorta di romanzo», nella penetrante definizione di Anita Pittoni che Crise recupera. Al centro di esso germoglia appunto, incessantemente, la tensione suscitata dal richiamo del sangue nel cuore del giovane Paolo, attirato e diviso dalle sue due patrie, tra le quali (secondo la straziata e nuda annotazione del «diario» paterno all'atto della raggiunta certezza della morte del figlio) egli finì stritolato. Per trovar pace, insieme a tanti giovani come lui, là «dove il vivere è calma, è senza morte»: l'intuizione di Pampaloni che suggella la prefazione a queste lettere ci riporta, infatti, a quel senso di finale serenità che è nel verso ungarettiano, diviso tra dolore e speranza.

Stelio Crise, già nella ricordata presentazione de «Ai miei cari», non mancò poi di far risaltare l'intonazione, tutta impregnata dell'atmosfera nostra, di queste pagine. Ricchezza fino a ieri celata tra le memorie custodite da questa tormentata città.

Titolo di nobiltà è dunque quello di chi, come Anita Pittoni, è andato sempre, con intrepida intelligenza e tenacia e con raro «intelletto d'amore», ricercandone il filo segreto; e non poco merito tocca a chi, con avvertita sensibilità, si propone di sorreggerne lo slancio perché l'impresa continui.

Nelle note di Crise il lettore — e, ci si augura, non soltanto quello dello «Zibaldone» — troverà l'invito implicito alla frequentazione di scritti proposti in questa ideale misura e il significato del ripercorrere le tracce della storia sotto il segno della poesia.

C. U.

Horst-Eberhard Richter: «Genitori, figli e nevrosi» («Il Formichiere»; pagg. 356, lire 5000).

Dopo «Amleto ed Edipo» di Ernest Jones, esce nella collana Contraddizioni del Formichiere un'altra importante opera d'argomento psicanalitico: «Genitori, figli e nevrosi» di Horst-Eberhard Richter, pubblicata alcuni anni fa in Germania e subito accolta come un contributo fondamentale alle ricerche sulla formazione e lo sviluppo delle nevrosi infantili. Tra i più noti psicanalisti tedeschi, il professor Richter è nato nel 1923 a Berlino; dopo aver studiato medicina, filosofia e psicologia, ha lavorato dal 1955 al 1962 presso la clinica psichiatrica e neurologica della Freie Universität di Berlino; dal 1962 dirige la clinica universitaria psicosomatica di Giessen. Il libro è frutto degli studi che l'autore condusse dal 1952 al 1962 dirigendo il centro di ricerca e consulenza sui disturbi psichici in età infantile presso l'ospedale dei bambini di Berlino-Wedding.

Richter ha certamente ragione quando afferma che l'analisi psicanalitica sul rapporto genitori-figlio non ha finora raggiunto l'alto livello specialistico che Freud ha invece conferito a quello figlio-genitori. In una vistosa sintesi di estrema utilità pratica, riconduce a unità tutti i problemi psicanalitici e sociologici dell' ambiente familiare, dimostrando la fecondità della sua «teoria dei ruoli» con grande profusione di esempi illustrativi, derivati sia dalle proprie osservazioni, sia dalla letteratura psichiatrica precedente. Egli sottolinea non tanto gli errori educativi «esterni», quanto piuttosto i motivi inconsci dei genitori, che esamina scrupolosamente, descrivendone nei particolari le ripercussioni sui figli.

Questo libro, che ha inoltre il pregio di essere scritto in un linguaggio piacevolmente semplice e comprensibile, costituisce senz'altro il miglior riepilogo di tutta questa tematica, ed è destinato non solo a psicologi e medici, ma anche agli educatori e soprattutto ai genitori.

Jean Cocteau: «Oppio» («Il Formichiere»; pag. VIII-188, 43 disegni dell'autore, lire 4000).

Dopo «Il poeta assassinato» di Guillaume Apollinaire, le edizioni «Il Formichiere» pubblicano nella collana «Gli anelli» un altro piccolo capolavoro finora inedito in Italia: «Oppio» di Jean Cocteau. Figlio del mitico e forse illusorio connubio fra droga e letteratura, questo libro è il diario di una cura disintossicante, ma anche una raccolta di ritratti fulminei, di interventi polemici, di meditazioni, di brani narrativi, di intuizioni critiche; è infine un album di 43 disegni eseguiti dall'autore.

«L'oppio di Cocteau — scrive Antonio Debenedetti nella sua prefazione — appartiene alla letteratura, nulla concede all'edonismo. Rigoroso nella sua vocazione artistica, appare talora umanamente improbabile. Si esalta o si ironizza, senza abbandonarsi mai alla verbosa drammaticità delle tossicomanie». Mentre il grandioso e stimolante disordine dell'infrazione è tutto affidato ai disegni, la ricchissima materia verbale è innervata da una tensione che sfiora il parossismo, ma che rivela al contempo un controllo mentale lucidissimo e lampeggiante d'ironia.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PREOCCUPANTE ANALISI DEI DATI STATISTICI

GLI ATTUALI INDICI EDILIZI I PIÙ BASSI DAL DOPOGUERRA

Meno di un quarto le opere progettate rispetto alla media dell'ultimo decennio - Tenui speranze dalle «lottizzazioni»

Con i 458 alloggi progettati nel '75, l'edilizia triestina ha toccato il limite più basso dal dopoguerra ai giorni nostri: si tratta di un dato che da solo basta a testimoniare dello stato di estrema crisi in cui versa il settore nella nostra città, caratterizzato da indici negativi, purtroppo in sincronia con l'andamento nazionale, ma di molto più accentuati rispetto al resto del Paese.

L'osservazione è del Collegio costruttori edili, che si è preoccupato di analizzare più compiutamente alcuni dati statistici: sempre per quanto riguarda gli indici progettuali si può notare che il volume dei fabbricati residenziali progettati durante lo scorso anno nel comune di Trieste è risultato di 176.055 metri cubi, con una diminuzione di 294.644 metri cubi (pari al 62,6 per cento) rispetto al '74; per quanto concerne le abitazioni (458, come si diceva, nello scorso anno, e 1079 nel '74) la dminuzione è stata di 621 unità, (pari al 57,6 per cento). Si tratta — osserva il presidente del Collegio costruttori edili, geom. Riccesi — di dati estremamente preoccupanti in sè e per le conseguenze che vi sono naturalmeente connesse: nel decennio '65-74 a Trieste si sono infatti progettati ogni anno in media 1940 alloggi: i 458 del '75 rappresentano meno di un quarto di tale «plafond» e fanno apparire ancora più pessimistiche le prospettive che si aprono su questo settore nei prossimi mesi, tenendo conto del fatto che l'andamento delle progettazioni si ripropone negli stessi termini, dopo un breve intervallo di tempo, su quello delle opere iniziate.

Ugualmente sconfortante l'andamento delle abitazioni ultimate. Il volume dei fabbricati residenziali eseguiti durante lo scorso anno nel nostro comune è risultato di 408.146 metri cubi, con una diminuzione pari al 15 per cento rispetto all'anno precedente; per quanto riguarda le abitazioni (1077 nel '75 e 1196 nell'anno precedente) la diminuzione è stata di 119 unità, pari al 9,9 per cento. Lo stato di crisi del settore è chiaramente evidenziato tra l'altro dall'andamento dell'occupazione: 7509 addetti presenti nel settore al 31 dicembre '75 (contro gli 8570 dello stesso periodo dell'anno precedente) con una flessione di 1061 unità rispetto al dicembre '74, pari al 12,4 per cento.

Questi sono in sintesi i dati più rappresentativi di una crisi che, originata a livello nazionale, nella nostra provincia vede semmai approfondite le sue caratteristiche negative: e ciò a fronte di una prospezione storica che ha visto finora sempre ritardati nel tempo e attenuati (sia in senso positivo che negativo) i fenomeni che hanno contraddistinto l'andamento economico nazionale. Le incertezze che caratterizzano la gestione urbanistica nonché le tante difficoltà che sempre più appesantiscono i già complessi iter istruttivi e amministrativi possono essere indubbiamente individuati come concause — non certo ultime — di tale stato di cose: per il resto il discorso va esteso ai nodi urbanistici ancora irrisolti a livello nazionale, ai profondi rivolgimenti connessi con la crisi economica, ai costi dei finanziamenti.

Se un elemento di speranza può essere ritrovato analizzando la situazione presente, esso dev'essere ricercato nelle iniziative di edilizia convenzionata, finanziate, ai sensi delle leggi 166-75 e 492-75, che proprio in questi giorni hanno preso il via anche nella nostra provincia: si tratta di un nuovo tipo di edilizia, localizzata come è noto nei piani di zona, nella quale l'iniziativa privatistica delle imprese (e parzialmente delle cooperative) si salda con l'intervento pubblico e trova formalizzazione in una convenzione nella quale sono concordati («convenzionati», appunto) i prezzi di vendita degli alloggi e le altre condizioni inerenti l'intervento. Si tratta di oltre 800 alloggi: una realtà che consente di attenuare in parte il pessimismo per il futuro dell'edilizia triestina, anche se appare realistico presumere che tali iniziative troveranno compimento in almeno due anni, al massimo due e mezzo. Ciononostante non può essere sottaciuto — e va anzi sottolineato con favore — il significato nuovo, anche dal punto di vista qualitativo, che viene rappresentato da tali iniziative di edilizia convenzionata e agevolata.

Si riunisce stasera il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà questa sera, con inizio alle ore 18.30, per sbrigare — in apertura di seduta — una serie d'interrogazioni e passare quindi alla parte deliberativa. Dovrebbero essere posti ai voti una serie di mutui, per l'ammontare di parecchi miliardi.

Il dollaro «libero» supera quota 900

La quotazione del dollaro ha superato ieri le 800 lire al listino dei cambi ufficiali; è la più pesante quotazione lira-dollaro, mai registrata al listino ufficiale.

La media dell'ufficio italiano dei cambi ha registrato infatti una quotazione di 802 contro le 798 di mercoledì.

Al mercato libero triestino il dollaro è ormai valutato oltre 900 lire.

ANCHE IN CITTA' LA DOLOROSA ECO DELLA TRAGEDIA DELLA FUNIVIA

UN'INTERA FAMIGLIA TRIESTINA DISTRUTTA NELLO SCHIANTO DI CERMIS

Rimane l'angosciosa incertezza sulla sorte di Fabio Rustia - Confermata l'identificazione delle salme della giovane moglie e dei suoi due figlioletti

(Cameraphoto)

Lorenzo e Alessandro, le due piccole vittime — ritratte quest'estate — della tragedia di Cavalese

Ha colpito anche Trieste la spaventosa tragedia di Cavalese, dove il salto nel vuoto della cabina della funivia del monte Cermis ha stroncato la vita a quarantadue persone: una triestina, Adriana Mori e i suoi due figli, Lorenzo di 10 anni ed Alessandro di 7, sono tra le vittime della sciagura. I loro corpi sono stati identificati definitivamente sul freddo tavolo dell'obitorio di Cavalese, benché il terribile impatto della cabina con il suolo sottostante li avesse orribilmente straziati. In un primo momento si è pensato che pure il capofamiglia, Fabio Rustia, anch'egli triestino, si trovasse a bordo della funivia insieme alla moglie e ai figli. Molti elementi sembravano accreditare quest'ipotesi, come il fatto — ad esempio — che gli amici delle vacanze li vedessero sempre insieme sui campi di sci e nei rifugi, nonché il fatto che l'automobile dei Rustia, una Kadett targata Venezia, sia rimasta ferma alla stazione della funivia; e da ultimo la testimonianza della padrona della pensione dove la famiglia Rustia prendeva alloggio già da tre anni a Cavalese, la quale ha confermato che in albergo, al momento della disgrazia, era in corso una festicciola tra le numerose famiglie ospiti ed era attesa anche quella dei Rustia.

Eppure il corpo di Fabio Rustia non è stato ancora rintracciato nelle vicinanze dell'ammasso di rottami della funivia. Qui, si sono succeduti senza posa parenti, amici e conoscenti, persino colleghi di lavoro del triestino, ma niente, non un solo elemento ha finora fatto luce su questo drammatico «giallo» inseritosi nella tragedia. Nel piccolo centro trentino — che sta vivendo, con l'orrore e lo spavento dipinto sugli occhi e sui volti di tutti, anche di coloro che non sono stati toccati direttamente dalla disgrazia e che è il centro logistico delle febbrili ricerche — si intrecciano svariate ipotesi intorno a Fabio Rustia, letteralmente volatilizzatosi. C'è chi dice che si trovasse anch'egli a bordo della cabina precipitata e che il suo corpo al momento dello schianto possa essere stato proiettato a centinaia di metri di distanza e possa essere finito in qualche crepaccio o in qualche anfratto del terreno, nascosto pertanto all'occhio dei ricercatori; e c'è chi suppone persino che Fabio Rustia sia rimasto lassu, a sciare ancora un poco, e che, avendo direttamente assistito dall'alto al volo della cabina, si possa essere gettato all'impazzata giù per la china nevosa e, sconvolto dall'orrendo spettacolo, possa essere caduto o addirittura essersi gettato in qualche burrone. Queste rimangono, al momento, soltanto ipotesi, a spiegazione di una scomparsa che non trova altrimenti motivazioni diverse.

Chi era questa coppia di coniugi che un fatale destino aveva condotto a trascorrere con i figli qualche giorno di vacanza nella tragica località? Adriana Mori era nata a Trieste il 20 aprile del 1939, abitava con suo padre Riccardo e sua madre Ermenegilda in una casa di via Bramante; compiuti gli studi superiori Adriana si era poi trasferita a Venezia dove si era impiegata prima di sposarsi. Suo marito Fabio, era nato qualche mese dopo di lei, nell'agosto del 1939 ed abitava insieme ai genitori e due fratelli in una casa di via Beccaria; nel 1962 egli lasciò Trieste per seguire la famiglia a Milano. Entrò alla Standa come impiegato e s—ul la carriera direttiva all'interno dell'azienda. Dal capoluogo lombardo il suo lavoro lo condusse in giro per diverse città italiane; fu infatti a Palermo, Caltanissetta, Ancona, Roma e poi di nuovo a Milano, nella sede centrale.

Cinque anni fa i Rustia ed i loro figli, Lorenzo e Alessandro si erano trasferiti a Venezia, perché Fabio era stato nominato direttore della filiale Standa del Lido. Era una famiglia tranquilla, molto, unita, che si faceva voler bene ed apprezzare in qualsiasi posto andasse e, per queste doti, riusciva ad accattivarsi di getto le simpatie di quanti la conoscevano.

«Nonostante cambiassero in continuazione città — conferma un amico veneziano — facevano amicizia rapidamente con tutti, erano allegri, spensierati e affiatati come poche altre famiglie». Così Fabio Rustia viene ricordato da Lucio Anceschi, direttore della Standa di Trieste, suo amico personale da oltre dieci anni: «Fabio era un uomo molto simpatico, schietto e cordiale; era serio e scrupoloso nel suo lavoro e per arrivare agli obiettivi che si era prefisso, aveva accettato di buon grado, una serie interminabile di spostamenti di sede e di cambiamenti d'abitudini, di amici. Il suo obiettivo pricipale però era quello di svolgere il suo incarico direttivo qui a Trieste, città che nonostante Fabio avesse lasciato già da molti anni, era rimasta talmente dentro di lui che persino a centinaia di chilometri di distanza, lo faceva esprimere tra amici, in dialetto triestino».

Alcuni colleghi di Fabio Rustia si sono precipitati, non appena sentita la notizia della disgrazia, a Cavalese per effettuare, con il pianto nel cuore, il triste riconoscimento. A Cavalese hanno trovato alcuni corpi già composti e chiusi nelle bare, sommariamente identificati: le hanno fatte aprire, hanno cercato invano tra i miseri resti delle vittime qualche segno noto, ma senza alcun risultato.

«Fabio — prosegue commosso Lucio Anceschi — aveva questa grande passione per la montagna, passione che aveva trasmesso anche a sua moglie ed ai suoi figli, che erano diventati dei provetti sciatori. Doveva prendersi qualche giorno di ferie in febbraio e partire così per il Trentino, ma un impegno di lavoro aveva fatto rimandare la tragica vacanza. Poi il 1.o marzo, un lunedì, era partito con Adriana e i ragazzi alla volta di Cavalese e della solita Villa Katya, la pensione che li ospitava già da qualche tempo; voleva sciare tanto, prendere sole e riposarsi, per tornare poi oggi o domani a Venezia e riprendere il suo lavoro, e invece...».

PERDURANO I DISAGI PROVOCATI DALLA «FURIA BIANCA»

Il sole aiuta gli spalatori sulle strade ancora innevate

Riattivata via Commerciale, la via Bonomea è sempre «polo Nord» Parziale ripristino della rete d'autobus - Inconvenienti e intoppi

Situazione normalizzata (o quasi) ieri in città, dopo l'eccezionale nevicata di lunedì pomeriggio e dell'intera giornata di martedì, sull'altipiano, invece, si risente tuttora dei disagi provocati dalla «furia bianca», e si cerca di porvi rimedio con quella tempestività che il caso esige.

Il sole, che per quarantott'ore ha continuato a brillare, offre un aiuto notevole alla novantina di spalatori che hanno risposto all'appello del Comune; i vigili urbani, dal loro canto, continuano a diffidare i proprietari degli stabili e i titolari dei negozi, oltre che i dirigenti degli enti pubblici, a non lasciare ingombri di neve i marciapiedi antistanti gli edifici, in base all'art. 11 del regolamento di nettezza urbana.

Si stanno intanto concentrando gli sforzi per liberare la strada di Cattinara dai cumuli di neve, mentre dalla mattinata la zona di via Commerciale è servita dagli automezzi e anche dalla trenovia di Opicina, che ha ripreso a funzionare. Migliorata è anche la situazione delle linee di autobus, ma certi tratti sono tuttora «out»: il bus della «35» si ferma a Sottolongera, mentre la «36» raggiunge Grignano ma è costretta a bloccarsi sulla costiera; la «37» per Cattinara non è proseguita ieri oltre la centrale del latte, mentre la «38», per il sanatorio di Opicina, si ferma a piazzale Osoppo, e il sanatorio è raggiungibile grazie a una linea suppletiva che percorre la statale; coincidenze con automezzi più piccoli completano la linea della «40», che serve la zona di San Dorligo e di Bagnoli. Non oltre Log si spinge la «41», Ceroglie e Malchina sono tagliate fuori, mentre sono sospese le linee «45» e «46», adibite al trasporto di passeggeri per la zona tra Monrupino e Sgonico.

La via Bonomea alta è una delle strade che sono ancora bloccate. Da Opicina si raggiunge soltanto l'ospedale sanatoriale e da Gretta si arriva solamente sino alla casermetta dei carabinieri. Il tratto che sta in mezzo è — come ci ha dichiarato il lettore Antonio Farinelli — Polo Nord. I bambini — e sono una cinquantina — che frequentano le scuole di Gretta sono costretti a scendere «a valle», è il caso di dirlo, a piedi e con notevole difficoltà. Solo la via Toscanini, ci segnala lo stesso lettore, una strada a fondo cieco, lunga una ottantina di metri, è stata liberata e ben ripulita grazie all'intervento privato di una ruspa.

Vigili del fuoco e vigili urbani sono accorsi ieri per ben due volte (a mezzogiorno e alle 14) in via Piccolomini, dove un furgoncino prima e una vettura privata poi si erano bloccati sul «pack». La ripida discesa davanti al Politeama Rossetti, non era stata pulita e un insidioso banco di neve gelata aspettava al varco gli incauti automobilisti. I vigili del fuoco del distaccamento del Porto Vecchio sono usciti con l'autogrù piccola ed hanno riportato sulla strada transitabile i due veicoli. I vigili urbani, da parte loro, hanno informato subito gli addetti alla nettezza urbana e una squadra di uomini è stata dirottata sul posto per spalare la neve e spaccare il crostello.

Un altro intervento dei vigili del fuoco, che può passare sotto la voce «maltempo», è il recupero di un gatto compiuto ieri mattina poco dopo le nove da una squadra di vigili. L'animale, uscito da un abbaino dello stabile che si trova in via Conti angolo via Sterpeto, è slittato sulle tegole innevate e ghiacciate ed è precipitato in un cortile interno, da dove non poteva più uscire. I vigili del fuoco lo hanno liberato e affidato ad alcune signore, che lo hanno rifocillato. Nella caduta — come del resto succede sempre ai gatti— l'animale non si era ferito.

A Barcola, dove si era recata per fare una passeggiata, è accidentalmente scivolata ieri pomeriggio la pensionata Maria Kertel, di 73 anni, abitante in via Ghiberti 3. L'anziana signora era finita su un crostello di ghiaccio, perdendo l'equilibrio. Ha riportato la sospetta frattura del femore destro per cui, trasportata all'Ospedale maggiore è stata ricoverata con la prognosi di due mesi.

(Foto Loredana)

Cinquanta cavalieri dei gruppi squadroni «Piemonte» e «Firenze», pale alla mano, hanno contribuito a sgomberare dalla neve i binari della stazione ferroviaria di Villa Opicina

San Giuseppe a Vienna con l'UTAT
18 - 21 marzo in autopullman L. 94.000

SULLA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

Oggi assemblea all'ex Vetrobel

Stamane alle 8.30, nei locali della mensa aziendale della S.I.R.T. (ex Vetrobel), si terrà un'assemblea informativa sugli ultimi colloqui, svoltisi sabato scorso tra il consiglio di fabbrica e la nuova gestione dell'azienda, alla presenza dei rappresentanti sindacali. In particolare la riunione prenderà in esame l'argomento della riconversione dell'attività aziendale (dalla lavorazione del vetro alla lavorazione dell'acciaio).

Dall'incontro di sabato è peraltro scaturito un tempo massimo entro cui si dovrebbe attuare la trasformazione e che è stato calcolato intorno ai due anni. Nella riunione di domani un tema di pressante interesse dovrebbe essere costituito dalla riqualificazione del personale quale si propone alla nuova gestione una volta che l'azienda abbia ripreso l'attività. Infatti la direzione attuale ha già reso noto che il 40 per cento della manodopera verrà impiegata quale manovalanza e il 20 per cento con mansioni tecniche, mentre non ha reso ancora noto quale sarà la destinazione del restante 40 per cento.

Appunto per approfondire tale problema e per evitare un'emigrazione di tecnici da altre sedi a danno del personale tecnico triestino, l'assemblea indetta per stamane dal consiglio di fabbrica dovrà prendere una chiara posizione.

Il Campeggio Club Trieste rende noto che domani con inizio alle ore 8.30, si effettueranno presso la Fiera di Trieste i collaudi e le revisioni delle caravan.

carpani viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

CALENDARIETTO

Oggi: San Mamiliano — Il sole sorge alle 6.23 e tramonta alle 18.06; la luna nasce alle 13.59 e cala alle 3.45.

Ieri: temperatura massima 5,3, minima 1,2; pressione mb. 1020,6 in aumento; umidità 32 per cento; vento kmh 20 da Nord-Est; temperatura del mare 7,4.

Maree — OGGI: alta alle 6.55 con 29 cm e alle 20.03 con 38 cm; bassa all'1.17 con 15 cm e alle 13.27 con 45 cm — DOMANI: alta alle 7.40 con 36 cm e alle 20.26 con 46 cm; bassa all'1.54 con 26 cm e alle 14.01 con 51 cm.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

A Muggia domani sabato con inizio alle 18 nella sala «Dante» della Lega Nazionale il prof. Stelio Devescovi terrà una conferenza di divulgazione scientifica sulla «Storia dell'illuminazione dalla torcia ai pannelli elettroluminescenti».

PER SOPPERIRE ALLA PRECARIETA' POLITICA DELLA GIUNTA

CONTINUANO ALLA PROVINCIA I CONFRONTI PROGRAMMATICI

Su invito del presidente della Provincia, Zanetti, si sono riuniti ieri collegialmente nel palazzo di piazza Vittorio Veneto le delegazioni dei gruppi consiliari dei partiti dell'arco costituzionale per il «confronto» sui punti programmatici che erano già stati trattati separatamente dal presidente stesso con i singoli gruppi.

Preso atto della mancanza di una maggioranza che possa sostenere stabilmente la Giunta monocolore d.c. e dell'impossibilità di precostituirne una diversa, le delegazioni dei partiti hanno svolto un'ampia ricognizione sugli impegni che investono l'Amministrazione provinciale. Nel sottolineare l'importanza ed il significato dell'incontro, i singoli gruppi hanno esaminato i punti programmatici sui quali potrebbe attuarsi una convergenza di fatto della volontà del Consiglio.

Per sopperire alla precarietà politica dell'esecutivo è stata infine iniziata una ricerca di «nuove metodologie, informa una nota della Provincia, da applicare alla funzianalità degli organi di gestione per metterli in grado di esercitare concretamente un'azione di controllo costante sull'attività della Giunta in rapporto ai punti programmatici sui quali si sarà verificata la convergenza».

Per un ulteriore approfondimento dei temi è stato deciso di aggiornare a domani la riunione, sulla cui utilità tutti i gruppi hanno espresso parere concorde.

STATO CIVILE

MORTI: Sumberaz-Sotte Ottavio, anni 68; Weis Demetrio, 86; Pula Giuseppe, 79; Varcasia ved. Perretti Giovannina, 91; Re Alberto, 72; Petris Pietro, 74; Valencich Claudio, 33; Skabar Vladislao, 58; De Luca ved. Gregori Lucidalba, 74; Stubel nata Novach Olga, 72; Levi Minzi Alessandro, 74; Cappellari Ruggero, 76; Pugliese Pasquale, 67; Vosilla ved. Vosilla Mattea, 82; Danieli Giovanna, 67; Katzenberger Ottone, 84; Vidali Ines, 71; Chersicola in Lantier Rosa, 68; Capponi Giovanna, 60.

NATI: 6.

A 250-300.000 MENSILI
accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 escluso sabato al 030-311244 oppure scrivere a
«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Grotte, 12
25100 BRESCIA

VENITE SUBITO SE VOLETE VERAMENTE RISPARMIARE
GRANDIOSA VENDITA DI FINE STAGIONE
MERAVIGLIOSI Salotti
5 POSTI / INDY / Peltex 410.000 295.000
5 POSTI / BOLOGNA / Vera pelle 860.000 595.000
5 POSTI LORA / BAUER / Vera pelle 990.000 685.000
5 POSTI ZURIGO / Vera pelle 1.020.000 775.000
5 POSTI BIG / BAUER / Vera pelle 1.115.000 825.000
mobili originali della BRIANZA
CIS centro italiano salotti spa
TRIESTE VIA DELLA GEPPA 15 VIA GALATTI, 14
con stabilimento giallo CIS in SACILE (PN) a un km dopo il centro di Sacile a sinistra verso Conegliano località Cornadella. FESTIVI CHIUSO

sconti bianco76 28 febbraio 31 marzo
FRETTE®
Trieste via Mazzini 30b

ESCORT 900-1100
• economica: perchè costa poco
• economica: perchè consuma poco
• economica: perchè è solida
• economica: perchè è una piccola cilindrata

NUOVA CONCESSIONARIA Ford
via caboto, 24 trieste

S. GIUSEPPE a ROMA con l'UTAT
18 - 21 marzo in autopullman L. 85.000

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

SOGGIORNO COMPONIBILE
moderno o in stile composto da 4 elementi tavolo tondo all. sedie nelle tinte noce o palissandro, anche laccati bianco
alla consegna L. 195.000
e dodici rate di L. 25.000
TOTALE: L. 495.000
...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!
MOBIL MARKET
VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

SULL'ALTIPIANO INNEVATO LENTA E FATICOSA RIPRESA

Valichi aperti ma strade insidiose

Il valico di Pese, che era rimasto completamente bloccato e isolato, ha ripreso la sua attività anche se il transito è limitato ai soli automezzi leggeri. I veicoli pesanti diretti a Fiume, debbono infatti transitare per Fernetti. Il valico di Pese fino a ieri mattina serviva praticamente a quanti si recavano a fare il pieno oltre confine: infatti la strada era aperta — dalla parte jugoslava — soltanto fino al primo distributore, il resto era una muraglia di neve. Gli spazzaneve hanno lavorato intensamente, sicché la strada per Fiume è nuovamente aperta. Rimane però l'obbligo delle catene.

Nel pomeriggio di ieri sono stati riaperti anche i valichi minori, come quello di Lipizza e di San Servolo. La strada è però insidiosa e, specialmente in serata il pantano ridiventa ghiaccio.

Il valico di Fernetti era intasato ieri dall'enorme coda di autotreni che aspettavano il proprio turno per passare. Tra i veicoli pesanti si infilavano le automobili dei triestini che andavano a fare il pieno e volevano godersi lo spettacolo del Carso bianco di neve.

La camionale «202» e la strada statale che conduce a Basovizza erano ieri pomeriggio percorribili senza catene: gli agenti della polizia stradale le hanno «collaudate» in sella alle loro motociclette. Le strade provinciali nascondono ancora insidie: per non parlare poi delle stradine minori, dove la neve è ancora alta.

L'abitato di Opicina conserva il suo volto invernale e così pure gli altri villaggi carsici. A Longera gli abitanti hanno provveduto da soli a spalare la neve: un abitante del sobborgo ha adoperato la propria ruspa per aprire la strada, poi la gente ha sparso del sale. Anche in altre parti la pulitura delle strade è stata lasciata all'iniziativa dei singoli.

(Foto Sauli)

A Villa Opicina non è stato di molto aiuto, ma è stato simpatico ugualmente il vigile urbano di neve fatto da alcuni ragazzi proprio al crocevia. Nelle altre foto, altre immagini «bianche»

CROLLATO PER LA NEVE IL PINO DELLA «BAITA»

(Italfoto)

Molti pini di Grignano mare, coperti da una montagna di neve non hanno retto al peso e si sono spaccati, e l'«albero maestro» del ristorante «alla Baita», quello che partiva dall'interno del locale per allargare il suo ombrello sopra la bassa costruzione, si è addirittura diviso in due e i rami sono crollati al suolo danneggiando notevolmente la copertura del ristorante e il soffitto interno, nonché spaccando alcune vetrate. Per fortuna il crollo è avvenuto durante la notte, sicché nessuna persona è rimasta coinvolta nello schianto. I vigili del fuoco hanno dovuto segare la pianta alla base, come si vede nella foto. I danni superano il milione di lire.

SEGNALAZIONI

Due pesi e due misure: accertamenti in atto

In merito alla segnalazione «Neve: due pesi e due misure» pubblicata ieri e nella quale si afferma che due spalatori sarebbero stati inviati dalla Ripartizione comunale d'igiene a sgomberare un passaggio interno della casa privata di un funzionario municipale, il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che «il sindaco ha disposto agli uffici competenti di svolgere gli accertamenti sul caso segnalato e di procedere ai sensi delle norme regolamentari».

I farmacisti e la legge sugli stupefacenti

«Rispondo subito alla segnalazione "Non chiedeva... eroina" dell'11 marzo. Non intendo abusare della pazienza del pubblico ripetendo quanto ampiamente esposto in più occasioni, nelle "Segnalazioni", in merito all'entrata in vigore della nuova legge sugli stupefacenti o sostanze psicotrope, varata con estrema urgenza il 30 dicembre scorso, sotto la spinta di un settore politico, al fine di dare immediata libertà ai detenuti per uso personale di droga, reato non più perseguibile secondo la nuova legge.

«La legge, che tratta pure della produzione, commercio e vendita dei preparati a uso medicinale che rientrano nelle categorie suddette, avrebbe dovuto prevedere un periodo di adeguamento, di preparazione, tanto più che moduli-ricetta e registri particolari, che la legge impone, non sono ancora stati predisposti. Le precedenti norme sono state modificate sotto la spinta, tra le altre, della constatazione che nel nostro Paese si fa un uso eccessivo di preparati a base di derivati dell'oppio, specie codeina, noto sedativo della tosse. Altra motivazione è data dalla necessità di ridurre al minimo l'abitudine del cittadino a curarsi da sé con medicinali che possono dare assuefazione o possono determinare delle intossicazioni di varia natura.

«Viene ancora ribadita con maggiore severità la norma per cui per diverse categorie di medicinali, tra cui gli psicofarmaci, vi è l'obbligo assoluto della ricetta medica. Il farmacista, quale sanitario qualificato, deve allinearsi per ragioni di principio, prima ancora che per dovere di legge, alle norme scritte e non scritte che derivano dal vecchio detto: "Primum non nocere", né può ignorare, data la sua qualifica, che ogni farmaco, per prezioso che sia, se usato a sproposito, può diventare potenzialmente un veleno.

«Con la nuova legge, arresto e pesanti ammende possono essere comminate al farmacista che non si attiene alla norma riguardo le categorie di medicinali poste sotto maggiore controllo, mentre ammende minori, ma sempre considerevoli, possono colpire il farmacista a seguito della vendita senza ricetta di altre categorie di medicinali.

«Detto questo, posso precisare al signor Piccinini che il primo dei medicinali da lui indicati va ora prescritto su ricetta che deve essere trattenuta in farmacia, per cui la ricetta va redatta in duplice esemplare, se rilasciata per conto di un ente mutualistico. Uno dei due esemplari deve portare la semplice scritta "copia". La compilazione della ricetta deve seguire la norma dell'articolo 167 T.U. Leggi sanitarie.

«A distanza di oltre due mesi dalla promulgazione della legge e pure in attesa di ulteriori chiarimenti, riteniamo di essere in grado di concordare anche localmente con l'Ordine dei medici delle norme precise e chiare, al fine di eliminare al massimo dubbi e perplessità, da non sottovalutare, date le penalità in agguato, che non trascurano nemmeno i medici, e per eliminare per quanto possibile l'incidenza dei casi in cui il paziente si veda rifiutare il medicinale perché la ricetta non risponde ai requisiti di legge. Dott. Dino Papo, presidente dell'Ordine dei farmacisti».

Molo italiano del Centro-Europa

«D'accordo: gli aggettivi "triestino" e "mitteleuropeo" vengono accoppiati con un'insistenza ormai divenuta tediosa e questo gran discorrere che si fa di "Mitteleuropa" maschera spesso il subdolo proposito di alterare gli equilibri nazionali nella nostra città.

«Sono anche d'accordo che l'uso del prefisso straniero "mittel" è un'inutile forzatura snobistica. Infatti nulla cambierebbe se si dicesse "centro-europeo" ed "Europa centrale".

«Ma appunto perché la Germania e l'Austria vennero chiamate "Imperi centrali", e perché al secondo di questi Trieste fu legata per oltre cinque secoli, il concetto di "centro-europeismo" quand'è riferito al nostro carattere e al nostro clima spirituale non può e non deve essere respinto.

«I discorsi sulla collocazione geografica di Trieste che si trova "più a Sud" dell'Austria, essa stessa "meridionale" rispetto ad altri Paesi europei, mi sembrano — se il signor Carlo Carbone me lo consente — assai meno rilevanti di quelli sulla nostra collocazione storica. Nei suoi anni più fervidi, Trieste — molo italiano del Centro Europa — ha dato espressione latina e veneta a una cultura le cui radici sono innegabilmente nel cuore tedesco del vecchio Continente. Questo è uno dei maggiori meriti della città in cui viviamo e il segno di un'originalità della quale dobbiamo andar fieri.

«E ora qualche breve considerazione di carattere etimologico (confortata dall'autorità d'un prontuario del Migliorini): Oesterreich — a onta dell'analogia fra "Austria" e "australe" — non significa "Stato del Sud" bensì "Stato dell'Est", in quanto "Ost", in tedesco, vuol dire Oriente e l'aggettivo germanico "Oster" (da cui anche "Ostrogoto") si traduce con "orientale". Tant'è vero che dopo l'Anschluss al Terzo Reich, all'Austria fu imposto di chiamarsi non più Oesterreich ma Ostmark: Marca orientale. L. C.».

Le precisazioni sul significato della parola «Oesterreich» sono contenute anche in una lettera scrittaci dall'ing. Giovanni Cosulich.

Un atto di onestà

«Vorrei ringraziare pubblicamente la famiglia Placer, per il suo atto di onestà. Avevo smarrito il mio portachiavi d'oro con le chiavi di casa: la famiglia suddetta, avendolo trovato, me lo ha fatto restituire. Mariagrazia Gotti».

L'«exlibris» di Eleonora

(Italfoto)

Trenta alunni del 2.o Circolo didattico (scuole elementari "de Amicis" e "Morpurgo") hanno vissuto ieri un'esperienza avvincente. Accompagnati dal loro direttore didattico, Giovanni Marassi, e dalle insegnanti signore Cargnelli, Frisciuzzi e Bagliani, hanno assistito all'avviamento della rotativa offset nel momento in cui questa sfornava la prima copia dell'"exlibris" che ornerà tutti i volumi della biblioteca scolastica intitolata alla memoria di Eleonora Loser, che è stata loro compagna di scuola e di giochi. I trenta ragazzi erano infatti i primi classificati al concorso per l'"exlibris", che ha visto la partecipazione di settecento alunni delle due scuole: fra essi, Paola Frausin, una scolaretta di quarta, autrice del bellissimo disegno premiato. Alla Litografia Ricci ha fatto gli onori di casa il signor Aldo de Walderstein, che ha illustrato le varie fasi attraverso le quali si arriva ad uno stampato. Un po' di trambusto, senza dubbio, ma anche tanta gioia per i piccoli ospiti, e altrettanta commozione nel ricordo della vivida immagine di Eleonora.

Ora la biblioteca ha anche l'"exlibris". Quanto ai libri, molti ne sono già arrivati, grazie alle generosità della famiglia del dott. Loser, di privati e di case editrici. Altri ne stanno arrivando, ed altri ancora (è una certezza) ne continueranno ad arrivare. La biblioteca Eleonora Loser non è soltanto un'iniziativa intelligente, ma soprattutto (i fatti lo confermano) una gara di bontà.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: Mn. It. Ausonia; Mn. Ys. Kostrena; Mn. Gr. Kiriakoula K.; Mn. It. Staffetta Jonica; Mn. Ge. Atlantic Duke; Mn. Ge. Moevensteert; Mc. It. Esso Venezia; Mc. No. Herulu.

PARTENZE: Mn. It. Francisca I; Mc. It. Monte Maiella; Mn. It. Duurt; Mn. Eg. Yemen; Mn. It. Ausonia; Mn Gr. Skyatos; Mn. It. Crispi; Mn. Eg. Canal El Suez; Mn. Br. Presidente Kennedy; Mn. Tu. Caldiran; Mn. Fi. Mangwind; Mn. Gr. Kiriakoula K.; Mn. It. Staffetta Jonica; Mn. Ge. Atlantic Duke; Mn. Ys. Kostrena.

LE ORE DELLA CITTÀ

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal CdS alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il dott. Salvatore Aiello, direttore della sede di Trieste della Dan Viaggi, presenterà una serie di documentari a colori sulla Tunisia. Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

AL VAL

Lunedì prossimo al VAL alle ore 16.30 nella sede del CCA (piazza Verdi 1), in collaborazione col Club «Amici dell'Utat», avrà luogo la presentazione del documentario sonorizzato a colori «Israele», realizzato dalla signora Iolanda Todeschini. Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Alberi: festa rinviata

Causa le nevicate dei giorni scorsi e le derivanti sfavorevoli condizioni ambientali, la terza Festa degli alberi al Bosco Bazzoni, organizzata dall'Escai «Pacifico» della Società Alpina delle Giulie e in programma per domenica 14, è stata rinviata a domenica 28 marzo, con ritrovo alle 8.15 in via Cicerone al capolinea dell'autobus 39. Tutti i ragazzi e i loro amici e compagni di scuola sono invitati a parteciparvi, comunicando tempestivamente la propria adesione presso la segreteria della sede di piazza Unità d'Italia 3 dalle 19 alle 21 (tel. 35240). Una riunione illustrativa e informativa della manifestazione si terrà in sede martedì 23 alle ore 19.

Escai XXX Ottobre

Il Gruppo alpinismo giovanile della XXX Ottobre organizza per domenica prossima 14 marzo una gita carsica al Rimboschimento Emilio Comici per la preparazione della Festa degli alberi che si svolgerà domenica 21 marzo. Ritrovo alle ore 8 in piazza Oberdan. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi presso la sede del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795. Presso la stessa segreteria gli interessati potranno avere anche informazioni sulla gita sciatoria, organizzata dallo stesso Gruppo, a Sella Nevea: la partenza della gita sciatoria è fissata alle ore 7 di domenica 14, da piazza Oberdan.

Conferenza Pietri per medici e studenti

Per iniziativa dell'Associazione medica triestina e della sezione italiana dell'International College of Surgeon, il prof. Pietro Pietri, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica e della Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare del nostro Ateneo, parlerà stasera (nella sala conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1), alle ore 18.30, a medici e studenti, sulle grandi possibilità che offre oggi la chirurgia in tema di ostruzioni arteriose femoro-poplitee.

Lettere da un antico Caffè

Il settimo numero di «Lettere da un antico Caffè», il diffuso e apprezzato periodico culturale, spazia dalle rievocazioni di figure e fatti della vecchia Trieste a cura di A. Biancoli e M. G. Rutteri, all'incontro col poeta israeliano Haim Guri di R. L. Cargnelli, al Messico di F. De Farolfi, all'Africa di A. M. Miccoli-Redivo, al panorama della poesia ungherese di B. Polli. Inoltre, il resoconto dell'attività della Società artistica letteraria, la critica d'arte di G. Tamaro, il folclore di E. Scorzon e C. Cosenza e la rubrica economica di G. Bego. M. Bolaffio presenta «in prima persona» la sua opera editoriale.

Concorso fotografico

Il Centro per la conservazione e valorizzazione delle tradizioni popolari di Borgo San Rocco di Gorizia ha indetto il secondo concorso fotografico a carattere regionale denominato «Premio San Rocco», sul tema «Cultura popolare, un valore da ritrovare e custodire». Il termine per la presentazione delle opere scadrà il 3 aprile, mentre la premiazione e l'inaugurazione della mostra avrà luogo domenica 11 aprile alle 11. Per maggiori informazioni e per il ritiro del modulo di partecipazione, rivolgersi alla sede del centro organizzatore, via Venerio 1, 34170 Gorizia.

Luigi de Zucco dottore

Con una tesi quanto mai congeniale al settore di cui si occupa nell'ambito dell'attività familiare, si è laureato in lettere con il massimo dei voti e la lode Luigi de Zucco, discutendo con il chiarissimo prof. Decio Gioseffi su Antonio Stom pittore e il vedutismo settecentesco. Un successo personale di Luigi de Zucco, ma anche un ulteriore motivo di qualificazione per l'apprezzata attività che i de Zucco svolgono nel campo dell'arte e dell'antiquariato, e una conferma in più della loro preparazione in questo non facile settore. Al dott. de Zucco, e a suo padre, il comm. Dante de Zucco, che da sempre l'ha educato all'amore per il bello, rallegramenti ed auguri per questa tappa significativa.

Centro avventista

Questa sera, venerdì, alle 19, nella sala conferenze del Centro avventista in via Rigutti 1, il pastore Luciano Benini introdurrà la seconda tavola rotonda sulla Bibbia, con il libero intervento dei partecipanti esponendo l'argomento: «L'avvenire svelato». Sono invitati tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Serata video-musicale

Questa sera alle 21 nella sala dell'Ancifap, piazzale Valmaura 9, l'istruttore nazionale del CAI Adriano Castiglioni, presenterà per l'Associazione XXX Ottobre una fantasia video-musicale, ispirata alla montagna dal titolo: «Sensazioni». L'ingresso è libero.

Farit

Nei giorni 1 e 2 maggio la Farit organizza una gita turistico-culturale con il seguente itinerario: Chioggia, Rovigo, Delta del Po, Adria e visita al Museo etrusco. Per informazioni rivolgersi alla sede sociale della Farit, in via Paduina 9, telefono 732320.

Comunicato T. Club

«1.o Campionato di sci commercio triestino». La premiazione del primo Campionato di sci commercio triestino avrà luogo lunedì 15 marzo alle ore 20 presso la sala riunioni della Camera di commercio di Trieste, via San Nicolò 7.

Giornata dell'esule: alle 19 la messa

Oggi, alle ore 19, nel tempio dell'esule di via Capodistria, a cura del comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, l'arcivescovo mons. Antonio Santin, già vescovo delle unite diocesi di Trieste e Capodistria, celebrerà una messa per ricordare la «Giornata dell'esule», alla quale sono invitati tutti gli istriani, i fiumani ed i dalmati.

Inoltre, domenica alle 10, nella sala della Camera di commercio di via S. Nicolò 5, si terrà l'assemblea ordinaria del comitato provinciale dell'ANVGD, nel corso della quale il presidente cons. reg. Mario Del Conte svolgerà la relazione morale del sodalizio, mentre il vicepresidente, avv. Piero Ponis, illustrerà alcuni aspetti del problema dei beni abbandonati in relazione ai più recenti sviluppi della situazione. All'assemblea sono invitati tutti i soci dell'ANVGD.

Malnutrizione e sviluppo

Il Centro pedagogico di letteratura con sede in via del Teatro Romano 7, ha organizzato per lunedì 15 alle 17.30, presso la scuola elementare «Felice Venezian», una conferenza con dibattito sul tema: «Conseguenze della malnutrizione durante il periodo dell'accrescimento sullo sviluppo fisico-mentale». La conferenza sarà tenuta dalla signorina Maria Pavanello, consulente psicologa. Sono invitati, oltre agli insegnanti, i genitori e quanti sono interessati all'argomento.

Film di sport invernali

A cura della Società Alpina delle Giulie e del Cral Ente Porto, avrà luogo oggi, venerdì 12, alle ore 20.45, nella sala del Cral stesso, alla Stazione marittima, una serata di film a colori e sonori di soggetto sciatorio.

Lino Brigio dottore

Lino Brigio, responsabile del settore assunzioni del Lloyd Adriatico di Assicurazioni - Vita, si è brillantemente laureato in Scienze politiche presso l'Università di Trieste, discutendo con il chiarissimo prof. Nicola La Marca una tesi su «L'evoluzione socio-economica italiana del dopoguerra, con particolare riferimento all'industria». Al neo-dottore i nostri più vivi e cordiali rallegramenti.

Club cinematografico

Il Consiglio direttivo informa che le proiezioni già programmate per questa sera al Circolo Aquila di via Rossini 4, sono state rinviate al 26 di questo mese, giorno in cui riprenderà l'attività del Club.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Oggi, domani via Ananian 2
Vendita giudiziaria senza aste, intera giornata, singoli capi.

Impermeabili, tagli stoffa
Lana, tela, maglierie, confezioni donna.

Sabato ore 16 asta
Via Ananian 2.

Carrello elevatore elettrico
INCAB portata, baricentro 470 mm., 1000 chgr., completo batteria, gomme piene, lire 400.000. Portavestiti fero, vestiti donna. Macchine ufficio. Saldatrici. Attrezzature meccaniche.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli aredamento. Vendita ereditaria mobili masserizie.

Bollettino settimanale
Gratuito.

l'INGLESE made in England
s'impara in via torrebianca n. 25
THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE - Via Torrebianca 25 - Via Filzi 6 (Tel. 040-69453).
(Autorizzato dal Ministero di Pubblica Istruzione D.M. 15.10.71 e 18.10.74)
DAL 15 E 16 MARZO 1976
APRIREMO NUOVI CORSI POMERIDIANI E SERALI DI CONVERSAZIONE E PER PRINCIPIANTI. POSSIBILITA' DI UN CORSO INTERMEDIO ACCELERATO (4 VOLTE PER SETTIMANA). ISCRIVETEVI ADESSO!
Per giugno parlerete inglese. Posti limitati. Riduzioni sul costo dei corsi. Libri di testo gratuiti. Possibilità di continuare i corsi in Inghilterra con il nostro metodo nelle nostre scuole. Veniteci a trovare per informazioni.
garanzia Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.
THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

RELAZIONE DEL PROF. CARMELO SCARPA AL ROTARY CLUB

NECESSARIO UN CENTRO DI CHIRURGIA PLASTICA

La nostra città è priva di strutture adatte per provvedere alla riparazione dei danni e difetti esterni della persona

L'opportunità d'istituire a Trieste un centro di chirurgia plastica è stata sostenuta con parole efficaci e convincenti dal prof. Carmelo Scarpa che ha illustrato ieri ai consoci del Rotary Club le «necessità moderne nel campo della riparazione chirurgica di danni o difetti esterni della persona umana».

Alla riunione del sodalizio, incentrata su questa relazione e presieduta da Chino Alessi, hanno conferito particolare rilievo sia la presenza del Governatore Antonio De Giacomi, sia i numerosi interventi di rappresentanti della classe medica sul tema trattato dall'oratore.

Il prof. Scarpa, dopo aver precisato di parlare da dermatologo, ha definito la cosmetologia moderna «l'estrinsecazione più complessa dell'anelito inteso a migliorare il proprio aspetto fisico».

L'oratore ha così proseguito: «Allorché il difetto fisico riveste una certa importanza o si tratta addirittura di una lesione o di un postumo di essa, allora il discorso deve obbligatoriamente investire un nuovo settore e precisamente quello della chirurgia plastica ed estetica.

«La chirurgia plastica non deve più essere considerata un miraggio com'era quarant'anni fa, quando si andava a Milano o all'estero a farsi «liftare» le rughe o a farsi rifare un nasino più aggraziato (veramente questa viene definita chirurgia estetica ed è considerata solo un ramo collaterale del tronco della chirurgia plastica). Essa cammina di pari passo con l'importanza che modernamente si attribuisce alla persona fisica (in questo caso bruttezza e vecchiaia venendo considerate imperdonabili difetti che vanno combattuti e se possibile vinti) e alla riabilitazione fisica, altro cardine nella restitutio ad integrum della persona umana che le odierne tendenze umanitarie impongono (se vogliamo chiamarle tendenze di politica sanitaria, chiamiamole pure così).

«La chirurgia plastica tende e deve tendere a divenire un presidio necessario, quindi obbligato, di ogni concentramento di forze sanitarie che esista o si venga a creare in una data zona, di solito in ambito cittadino. Se ne può fare a meno ormai solo con grave pregiudizio dell'utilizzazione delle nostre grandi possibilità mediche, quindi con un grado sempre maggiore di colpevolezza da parte dei nostri amministratori civici. I chirurghi plastici esistono ormai numerosi, essi non sono più dei magni lontani da noi e si tratta solo di indurli a dislocarsi e a decentrarsi più opportunamente sul territorio nazionale e a venir utilizzati secondo le necessità di una società civile moderna.

«Le attuali carenze triestine in questo campo sono note e non valgono a tamponarle surrogati offerti dall'opera di ottimi e volenterosi professionisti i quali, esercitando peraltro prevalentemente in altri settori della chirurgia o della medicina, possono anche sconfinare per titoli acquisiti o per pratica personale nel campo della chirurgia plastica, con una serie di "exploits" episodici, peraltro localizzati e non sistematici».

Invece, secondo il prof. Scarpa «occorrono uno o più professionisti validi e dediti solamente a questa attività, di larga esperienza possibilmente universitaria, cui vengano forniti in loco gli strumenti e i presidii adatti alla bisogna e i quali vengano ampiamente aperti alle istanze che salgono da tutti gli strati sociali.

«Stupisce che nell'odierno fiorire di forze chirurgiche autoctone o importate nel territorio di Trieste, con validi maestri di chirurgia generale, con una cardiochirurgia e un'urologia valide, con una valida chirurgia specialistica otoiatrica, odontoiatrica, oculistica, ortopedica ed urologica, ci si sia apparentemente dimenticati di questo e non si senta la necessità di creare un nucleo di chirurgia plastica.

«Anche l'Ospedale di Udine — è stato fatto rilevare dal relatore — ha sentito i tempi e seguito l'esempio delle più importanti cliniche dermatologiche italiane e delle più qualificate équipes chirurgiche nelle quali opera un chirurgo plastico, che compie un numero di interventi ogni anno maggiore e dispone di un reparto per operati».

Il prof. Scarpa, avviandosi al termine del suo dire, ha aggiunto:

«A parte tutto basterebbe dare uno sguardo attento ai volti di alcune persone che si incontrano per la strada per accorgersi di quanto vive siano le necessità di simili aggiustamenti estetici in una parte della cittadinanza, proprio perché a Trieste data la bellezza generale della popolazione, è logico che chi non è, non si dice bello ma neanche "regolare" quanto a tratti, per questo difetto si senta ancor più defraudato.

«In questo recente salutare impulso ad autolivellare e ad autogestire le loro forze sanitarie, senza dipendere più dall'ombelico di Padova, di Milano o dall'estero — ha concluso l'oratore — una delle ultime lacune da colmare da parte degli amministratori di Trieste è proprio questa di formare una buona équipe con reparto di chirurgia plastica».

L'applaudita relazione del prof. Scarpa ha offerto lo spunto a numerosi interventi, alcuni dei quali anche assai particolareggiati.

Il prof. Piero Pietri, dopo essersi detto pienamente d'accordo sull'esigenza di far sorgere a Trieste un centro di chirurgia plastica ha ricordato come i cultori di questa branca si trovino a operare fra due estremi: da un lato «la correzione degli orrori umani» come le tremende mutilazioni facciali per cause di guerra che furono curate con impegno da apostolo dal prof. Sanvenero; dall'altro la «fatua esaltazione della bellezza femminile». In questi tempi di solitudine e di tecnocrazia — ha rilevato il prof. Pietri — «forse l'unica cosa che ci appartiene veramente è il nostro involucro corporeo: da qui la necessità dell'opera di ripristino resa possibile dalla moderna chirurgia plastica».

Dal canto suo il prof. Francesco Minervini di Roma, docente di chirurgia plastica nella nostra Scuola di specializzazione in chirurgia generale è intervenuto per sostenere che ogni città d'una certa importanza dovrebbe poter disporre d'un centro di chirurgia plastica, richiamandosi in particolare alle grandi ustioni e ad altri effetti devastanti di gravi infortuni sul lavoro.

Interessanti sia il breve intervento conclusivo del prof. Aldo Leggeri, sia quello assai documentato del prof. Fulvio Omero il quale, da medico legale, ha intrattenuto l'uditorio sulle conseguenze anche penali, civili e assicurative degli «sfregi permanenti», come le cicatrici sul volto.

La riunione ha avuto termine con un fervido e applauditissimo intervento del governatore De Giacomi sui doveri dei rotariani.

Domenica il convegno sul trattato di Osimo

Indetto dal «Comitato per Trieste e Zona B» si terrà domenica prossima con inizio alle 10 al cinema «Grattacielo» l'annunciato «Convegno cittadino contro il trattato di Osimo per la difesa di Trieste e della regione». Scopo di questa che viene definita dai promotori un'«assemblea popolare apartitica» è di esprimere «con il dissenso della popolazione la volontà di accordi equi e costruttivi per Trieste e la regione».

Problemi dell'editoria nelle regioni di confine

Manifestazioni dedicate ai problemi dell'editoria regionale in Italia, in Austria e in Jugoslavia si svolgeranno giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20. L'iniziativa è dell'«Asterisco» con la collaborazione dell'Istituto austriaco di cultura di Roma, del Circolo italo-austriaco di Trieste e del Comitato degli editori della Camera per l'economia della Slovenia. Oltre a un convegno sui problemi dell'editoria regionale e i suoi vari rapporti, principalmente quelli con la cultura delle terre di confine, sono in programma una mostra di incisioni di August Franz Svoboda per il Trittico di Praga di Johannes Urzidil, Bilder zur Literatur, disegni dello studio Cyuha e disegni di Arrigo Poz, che verrà inaugurata giovedì 18, nella galleria «La Lanterna» e un concerto con musiche di Haydn Mozart e Schubert, eseguito dal Mozarteum Quartett di Salisburgo, al Circolo della Cultura e delle Arti, con inizio alle 21.

Il convegno, si svolgerà al Circolo della Stampa, nei giorni 19 e 20, con inizio alle ore 9.30. Vi parteciperanno, in qualità di relatori, Walter Zettl, direttore dell'Istituto austriaco di cultura di Roma; Gottfried Stix dell'Università di Roma; Ciril Zlobec, della TV di Lubiana e il giornalista Kolenc di Capodistria. In una serie di interventi, saranno impegnati rappresentanti degli ambienti cittadini della cultura e dell'informazione.

A PALAZZO COSTANZI DA GIOVEDÌ 18

Pubblica esposizione del piano regolatore

Si chiede la collaborazione dei cittadini Una nuova serie d'incontri con le consulte

La settimana prossima e precisamente giovedì 18 sarà aperta, nella sala dell'anagrafe di Palazzo Costanzi l'annunciata «mostra urbanistica» riguardante le indagini generali e la prima «ipotesi di variante» al piano regolatore comunale.

«La mostra — informa una nota del Comune — si articolerà attraverso elaborati grafici corredati da didascalie esplicative e vuole essere un ulteriore momento di informazione atto ad avviare un più costruttivo rapporto collaborativo con la cittadinanza. Tale collaborazione si concreterà nella seconda serie di incontri, presso le consulte rionali, per la discussione e la messa a punto di quello che diverrà il definitivo progetto di variante.

«Infatti — prosegue il comunicato — sin dalle prime riunioni tra i rappresentanti dell'amministrazione municipale e le consulte rionali (svoltesi nei mesi di maggio e giugno 1975), era emersa la volontà di non intendere la «Variante dei servizi» quale strumento di pianificazione statico e chiuso all'interno di una logica rigidamente tecnica, ma di sviluppare le sue fasi di elaborazione e successiva gestione, tramite un confronto permanente tra Amministrazione e componenti economiche, sociali, culturali, i sindacati e gli organismi di base operanti nella città».

La mostra rimarrà aperta sino al 24 aprile; contemporaneamente, saranno esposti, nelle sedi delle consulte rionali, gli stralci dell'ipotesi di variante al piano regolatore generale per le zone di interesse pubblico, concernenti le specifiche situazioni rionali.

«Questa capillare presa di conoscenza — conclude la nota del Comune — renderà possibile l'intervento di ogni cittadino nelle scelte relative ai problemi del quartiere e rappresenterà un'importante occasione per ampliare, attraverso le consulte rionali, la partecipazione popolare alla gestione comunale».

All'AIA. Questa sera con inizio alle 19, nella sede di via Roma, 15 dell'Associazione italo-americana, il prof. Robert Jewett terrà una conversazione in lingua inglese sulle poesie di Emily Dickinson. La conferenza fa parte del seminario di cultura americana, organizzato congiuntamente dall'AIA e dall'Istituto di filologia germanica della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste.

LA CONDANNA DI UN EX ISPETTORE ALLE VENDITE

CARICÒ SPESE INESISTENTI SUL CONTO DELLA SUA DITTA

Tradito dalle fatture battute con la stessa macchina ha dovuto rispondere di truffa e falsità: cinque mesi

«Mettere sul conto della ditta» quante più spese si può è pratica abbastanza diffusa, ma non bisogna esagerare. Ne sa qualcosa l'ex dipendente di un'impresa cittadina, Massimo Gallo di 54 anni, residente a San Zenone degli Ezzelini in quel di Treviso, che è comparso dinanzi al Tribunale penale, presieduto dal dott. Battestin e formato dai giudici dott. Cola e dott. Guglielmucci; P.M. dott. Tavella; canc. Marialuisa Borgobello, per rispondere di truffa aggravata e continuata e di falsità continuata in scrittura privata.

Secondo l'accusa, il Gallo, mentre era alle dipendenze della Società «Baker» in qualità di ispettore alle vendite, si sarebbe fatto liquidare sistematicamente, dal gennaio 1971 al marzo 1974, una serie di conti relativi a pasti e pernottamenti, sulla base di documentazioni fasulle, servendosi di carta intestata di vari alberghi, dei quali almeno una diecina non riconobbero poi le prestazioni che vi si facevano apparire.

In apertura di udienza il difensore dell'imputato, avv. Armando Scaduto, del Foro di Venezia, ha sollevato un'eccezione procedurale, sostenendo l'incompetenza del Tribunale di Trieste a trattare la causa, in quanto — ha detto — i reati erano stati commessi nel Trevigiano dove l'imputato risiede; conseguenza ha chiesto la trasmissione degli atti al Tribunale di Treviso.

Il P.M., dott. Tavella, si è associato alla proposta, ma il Tribunale l'ha respinta, confermando, nella relativa ordinanza, la propria competenza a procedere, in quanto, benché il Gallo avesse formato le documentazioni false a San Zenone degli Ezzelini, il reato più grave, cioè la truffa, risultava commesso a Trieste.

L'imputato ha detto che la «Baker» gli aveva fissato una diaria giornaliera, stabilita, prima fino a un massimo di 6.800 lire, poi di ottomila ed infine di diecimila lire. Tuttavia l'amministrazione dell'azienda gli chiedeva di giustificare le relative spese, anche se queste erano inferiori al «tetto» fissato; se invece i conti risultavano eccedenti, la differenza non gli veniva rimborsata.

Egli ha ammesso di avere compilato da sé solo i conti, servendosi sempre della stessa macchina per scrivere (e fu appunto questo a tradirlo) ma ha sostenuto d'aver agito così per suggerimento della stessa amministrazione della ditta. Infatti — ha soggiunto il Gallo — nessuno trovò alcunché da ridire, finché egli non si licenziò. In quell'occasione egli pretese le indennità alle quali riteneva di aver diritto. Su qualche punto si trovò in disaccordo con la ditta, la quale — a suo dire — lo avrebbe minacciato di denunciarlo per quelle fatture irregolari, qualora non avesse receduto dalla parte contestata delle sue pretese. Egli oppose un rifiuto. Da qui, secondo il Gallo, la denuncia per truffa e falso.

Dal canto suo un dirigente della «Baker», l'ing. Alberi, ha sostenuto che le somme stabilite per le diarie erano indicative e non si trattava di quote massime. Ad ogni modo — ha continuato — le spese venivano rimborsate per intero ai dipendenti, purché fossero congrue. Il teste ha escluso che all'imputato fosse stato detto di procurarsi i conti come meglio credeva, magari stilandoli da sé solo; al contrario, l'amministrazione esigeva fatture autentiche, anche per avere un controllo sulle trasferte dei suoi ispettori alle vendite.

Il rag. Penne (altro dipendente della «Baker») ha fatto press'a poco le stesse dichiarazioni dell'ing. Alberi, osservando inoltre che il Gallo «corrispondeva ottimamente» come procacciatore d'affari.

Il maresciallo Zuddas dei carabinieri, ha confermato il rapporto di denuncia, e quindi ha preso la parola il P.M. Il dott. Tavella ha sostenuto la responsabilità del Gallo per entrambi i reati, e considerato il vincolo della continuazione, ha chiesto un anno di reclusione e 150 mila lire di multa.

Il difensore, avv. Scaduto, ha cercato, invece, di dimostrare la buona fede del Gallo, chiedendo quindi la sua assoluzione, perché il fatto non costituisce reato. In subordine ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove sul dolo, e come seconda subordinata, le attenuanti generiche ed il minimo della pena, con la condizionale.

Il Tribunale ha riconosciuto il Gallo colpevole di entrambi i reati ascrittigli e, unificando gli stessi sotto il profilo della continuazione, considerando poi più grave quello di truffa, e concesse le attenuanti generiche, ritenute prevalenti sulle aggravanti, gli ha inflitto 5 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

Riunioni di maestri indette dal Sami

Il Sindacato autonomo magistrale italiano (Sami) ha aperto una propria sezione provinciale in via Paganini 4 presso il Sasmi. Questa sera sarà a Trieste il segretario nazionale del Sami, dott. Mario Bellini, che interverrà in mattinata alle riunioni degli insegnanti elementari nelle scuole «San Giusto» e «Gaspardis». Inoltre alle ore 17.30, nella scuola «Dardi» di via Giotto 2, si terrà un'assemblea alla quale sono invitati tutti i maestri triestini.

Consulte rionali

Sono in programma per questa sera le seguenti riunioni di consulte rionali: Roiano-Gretta-Barcola alle 20.30 in via Sant'Ermacora 3; Città nuova-Barriera nuova alle ore 21, in via Battisti, 14 (galleria); San Vito-Città vecchia alle 20.30, in via Colautti 6; Servola-Chiarbole alle 20.30 in via Roncheto 77.

MOSTRE D'ARTE

Alberto Cavalieri espone alla Cartesius

Una mostra di opere grafiche, disegni, ceramiche e gioielli di Alberto Cavalieri sarà inaugurata, presente l'autore, domani, sabato 13, alle 18.30 nella galleria «Cartesius» di via Marconi 16. La rassegna potrà essere visitata sino al 25 prossimo dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali; festivi 11-13.

Eva Ronay al Tribbio

Nella Galleria «Rettori - Tribbio 2» di Piazza Vecchia, domani sabato alle 18 sarà inaugurata una mostra della pittrice triestina Eva Ronay. L'artista presenta 28 opere e alcune stampe di recentissima produzione. La presentazione in catalogo è di Giuseppe Marchiori.

Piero Frausin alla Sant'Elena

Domani alle ore 18, s'inaugura nella galleria Sant'Elena, di via degli Artisti 2, una mostra personale del pittore concittadino Piero Frausin. Verranno esposte nature morte, paesaggi veneziani, scorci di Trieste e Muggia e una nuova interpretazione del Carso, in una serie di dipinti inediti per Trieste.

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
Espone il pittore surrealista di Bologna
EMILIO CONTINI

Galleria degli Artisti
Piazza Benco n. 3
espone
LUIGI FORGINI

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alberto Jug nel II anniv. (12-3) dalla moglie Albina 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mario Santini nel trigesimo dalla moglie, dalle figlie e dal genero 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Guido Augusti nel I anniv. (12-3) dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria e Dino Brambilla nel II anniv. dalla nipote 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luciano Susan nel I anniv. dalla moglie, dalla suocera e dalla zia 25.000, da Mafalda Russi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stanislao Vitri nel III anniv. dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Gina Vessilli nel I anniv. (10-3) dalla sorella Lina 5000, dalla nipote Gigliola Cucagna 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gabriella Ortolani nel XVI anniv. dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gianna Nicolausig nell'anniv. da Rita Bon e famiglia 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Santo Burlo nel II anniv. (12-3) dalla moglie, dalla figlia e dal genero 5000, da Andreina e Albina Furlan 5000, da Nino e Maria Stefanutti 10.000 pro Centro tro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ginevra Fonda nel II anniv. dal marito e dai figli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del ten. Alberto Depretis nel XXXV anniv. dalla sorella Maria 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Augusta Bonassin nel III anniv. dal marito e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di tutti i propri cari da Bianca Ussai 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gisella Stuparich nel XXIII anniv. dai nipoti Giovanna, Giordana e Giancarlo 10.000 pro Scuola media «C. Stuparich» (Cassa scolastica).

In memoria di Felice Stasi da Elly e Francesco Stasi 25.000 pro Ospedale lungodegenti e 25.0000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Jole Stasi 50.000, da Giuseppe Santoro e famiglia 20.000 pro Ospedale lungodegenti (A mani di suor Anterina Crotti); da Edda e Sandro Trucco 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Roberto Puppi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai colleghi del figlio della Riunione Adriatica di Sicurtà 123.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Narciso Dannecker dalla famiglia Cigotti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Ferro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ignazio Narsilio da Ketty e Marina Romano 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da Paolo 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Fabio Nicolini dal personale della ditta «Linea» 18.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Leonilda Perrucci dalle famiglie Cividin e Di Vito 15 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Damiano Papagno dai colleghi di lavoro del figlio Tommaso 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Cazzador da Lucilla e Federico Stabile 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Fernanda e Dario Stabile 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Nigris dall'Ufficio Poste Pacchi Ferrovia Trieste 15.000 pro ECA.

In memoria di Palmira Bonetta ved. Paulizza da Laura e Bruno Malusà 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgina Milloch da Delia Raffaelli 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Domenico Marinelli da Marcella Zoratto ved. Pilla 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della dottoressa Maria Scrivanich da Bruno e Rita Obersnel 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pasqua Tovazzi dai condomini dello stabile n. 5 di via Hermet 15.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria del padre Piero Millevoi dal prof. Tommaso Millevoi 100 mila pro Unione degli istriani.

In memoria del padre prof. Giovanni de Totto dal prof. Giovanni de Totto 15.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Giovanni Skerl da Maria Hollzner 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Francesco e di Romano Bressan dalle famiglie Roseano e Bressan 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Gaetano Schiliani da Nella Miani, Gentile Skabar, Amelia ed Eleonora Rosin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Pasinati da Gina Savino 5000, dalle famiglie Michelli, Albina Okorn e Onorina Zwenig 7500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Reggio ved. Rudan da Paolo e Lida Tremoli 10 mila, dagli alunni della II F della Scuola media «A. Manzoni» 14.000 pro Istituto Rittmeyer.

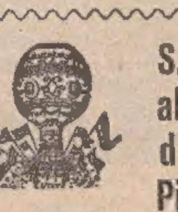
In memoria di Maria Gervasi da Albina Derosa 5000 pro Fondo Banelli; da Edo e Anita Funaioli 10 mila pro Ricreatorio comunale «G. Padovan» (Comitato ex allievi); da Zaira Mattei 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia San Vincenzo de' Paoli); da Jole Valdemarin 3000 pro Villaggio del Fanciullo; da Lucia Diem Calzolari 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
del prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 11 MARZO 1976

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta min	Mercato ittico prezzi d'asta max	6 rivendite di pesce min	6 rivendite di pesce max	Pescheria centrale min	Pescheria centrale max
Asiai	1500	2000	2980	3790	—	—
Barboni	—	—	2600	2840	2400	3600
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	—	—	7000	8800	—	8800
Cefali	1200	1300	955	2000	—	680
Girai	2000	2300	1580	1980	—	1600
Guati gialli	—	—	—	2800	—	—
Menole	—	—	1980	2440	—	—
Merluzzi	—	1800	—	2880	—	—
Moli	3800	4000	1380	1600	—	1600
Mormori	—	—	4800	6000	—	5600
Orate	—	—	5980	9600	—	10800
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Passere importate	—	—	1480	2020	1880	2080
Riboni	400	4500	680	6000	—	6800
Rospi - code	2800	3000	3800	4800	—	4800
Sardelle	—	—	600	800	—	—
Sardoni	—	200	570	880	—	680
Sgombri	—	1000	1480	1600	—	2080
Sogliole	4400	6200	7000	8800	—	6800
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	5500	6500	—	—	—	8800
Trote	—	1600	1895	2240	1980	2200
Volpine	—	—	1980	2647	1980	2400
Molluschi:						
Calamari freschi	—	2000	2400	3000	—	2800
Calamari congelati	900	1600	1400	2008	—	2200
Caparozzoli	250	300	400	485	—	—
Pedoci (Mitili)	—	—	—	—	—	—
Seppie	—	1300	1080	1400	—	2400
Crostacei:						
Canocchie	—	—	—	—	—	—
Scampi - code	—	6300	5790	6900	6800	8800

La Lampada di Aladino e la Lanterna Magica sono esaurite.
Dovrete accontentarvi di altre luci per la vostra casa.
E ne abbiamo tante, tante tante. e belle.
e per tutto marzo a prezzi particolari
LAMPADARTE
codroipo / statale 13


S. Giuseppe all'Isola d'Elba, Pisa e Siena
18 - 21 marzo
in autopullman
L. 70.000

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I programmi da soli non bastano più.
Oggi ci vogliono i Variant della Candy 2.46.

Candy
Se volete saperne di più parliamone insieme:
UNIVERSALTECNICA
Via Zudecche 1
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1

operazione primavera
dal 16 febbraio al 31 marzo
casaviva®
forniture per l'arredamento
strada Pordenone-Piancavallo
tel. 0434/94154-94263

camera matrimoniale moderna, impiallacciata noce, armadio 6 ante stagionale con giroletto L. 590.000
camera matrimoniale moderna, impiallacciata palissandro, armadio 6 ante stagionale con giroletto L. 558.000
camera matrimoniale tradizionale, impiallacciata noce, armadio 6 ante normale, cassettiera interna L. 469.000
cameretta componibile moderna, colori diversi, letto con cassoncino e rete, comodino, armadio h. 200 cm. 3 ante con cassettiera esterna, libreria, scrivania, sedia L. 245.000
armadio guardaroba stagionale 5 ante L. 205.000
salotto completo: divano 3 posti + 2 poltrone con garanzie vera pelle L. 575.000
salotto neoclassico, completo di tavolo, divano 3 posti + 2 poltrone, con fusto massiccio tinta noce Dralon vari colori L. 335.000
salotto completo: divano 3 posti + 2 poltrone tessuto moderno L. 268.000
soggiorno moderno noce, 4 elementi h. 210 cm. tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine L. 440.000
soggiorno moderno palissandro, 4 elementi h. 210 cm., tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine L. 435.000
soggiorno neoclassico noce, 4 elementi h. 210 cm., tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine L. 595.000
completo da giardino in ferro plastificato: tavolo 85x85 + 4 sedie L. 49.000
cucina Naonis 3 fuochi con portabombole L. 59.000
frigorifero Zanussi 140 litri L. 64.000
lavatrice Indesit mod. L5L1 L. 96.000
lavastoviglie Naonis mod. 48 GL per 8 persone L. 119.500
televisore a colori Zanussi 1ma scelta ultimo modello NCC260 L. 449.000
televisore a colori Zanussi 1ma scelta automatico modello NAC260 L. 549.000
televisore portatile 12" L. 84.500
sconti fino al 25% su tutti gli altri articoli
□ 10.000 mq. di esposizione

INCONTRO DEL VICERETTORE CON IL MINISTRO PEDINI

Trieste candidata all'Università O.N.U.

Un programma di ricerche sulla gestione delle risorse naturali
Frenare l'esodo di cervelli e migliorare la qualità della vita

Il vicerettore dell'università delle Nazioni Unite, Alexander Adum Kwapong, si è incontrato recentemente con il ministro dei beni culturali e della ricerca, Mario Pedini, a Roma, per discutere la candidatura di Trieste come sede di un programma specializzato nella gestione delle risorse naturali.

Ecco la «carta d'identità» dell'università dell'Onu che ha cominciato a funzionare sul piano amministrativo nel 1974.

Concepita come una rete globale decentralizzata di istituti e di programmi di ricerca di formazione, l'università delle Nazioni Unite dovrà (ai sensi della risoluzione istitutiva dell'assemblea generale) dedicarsi «a ricerche orientate verso l'azione, sui problemi globali più urgenti, relativi alla sopravvivenza, allo sviluppo e al benessere dell'umanità di cui si occupano l'organizzazione delle Nazioni Unite e gli istituti specializzati, e vigilare alla formazione, nell'interesse della comunità mondiale, di giovani studiati e ricercatori già laureati».

L'università che ha sede a Tokio e gode dell'autonomia nel quadro dell'Onu e di garanzie concernenti le libertà universitarie, è un'istituzione sui generis. Essa non ha «campus» e non concede diplomi.

Secondo lo statuto dell'università, i programmi di ricerca concerneranno in particolare la coesistenza tra i popoli» in culture, lingue e sistemi sociali diversi; le relazioni pacifiche tra gli stati e il mantenimento della pace e della sicurezza; i diritti dell'uomo; lo sviluppo e i cambiamenti economici e sociali; l'ambiente e lo sfruttamento razionale delle risorse; la ricerca scientifica fondamentale e l'applicazione dei risultati della scienza e della tecnologia a beneficio dello sviluppo; i valori umani e universali legati al miglioramento della qualità della vita. Le prime attività delle università abbracceranno essenzialmente tre campi: la fame nel mondo, lo sviluppo umano e sociale, la gestione e lo sfruttamento delle risorse naturali.

L'università dovrà trasmettere le conoscenze così acquisite all'organizzazione delle Nazioni Unite e alle sue agenzie, [illegible] scienziati e al grosso pubblico. Uno dei suoi obiettivi fondamentali è lo sviluppo in tutti i luoghi di solide comunità universitarie scientifiche. Un'attenzione particolare sarà dedicata ai problemi mondiali dei paesi in via di sviluppo nei campi [illegible] lo studio e della ricerca, al [illegible] di frenare «l'esodo dei cervelli».

di economia e commercio, che peraltro ha potere decisionale assoluto su tutte le questioni amministrative e organizzative nonché su eventuali modifiche allo statuto della scuola.

«I membri del consiglio di Facoltà di economia e commercio, dalla quale la Scuola di lingue dipende pur da oltre un ventennio, avevano motivato con la loro disinformazione sui problemi della scuola l'aggiornamento della seduta precedente. Era quindi logico e lecito attendersi una massiccia partecipazione alla riunione promossa dalla scuola. Risultato: un (dicasi uno) docente — oltre a uno studente rappresentante della Facoltà — su trenta (diconsi 30) convocati.

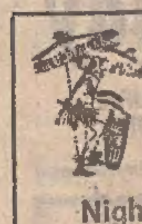
«Ciò dimostra per l'ennesima volta — continua il comunicato — il disinteresse totale della facoltà nei confronti della scuola, ciò che negli ultimi anni ha portato a un graduale scadimento del livello dell'istituto, il quale, grazie all'attività del suo fondatore e primo direttore, prof. Luzzatto Fegiz, aveva portato i suoi diplomati alle cariche più ambite di funzionari permanenti presso la Commissione e gli altri organi al vertice delle Comunità economiche europee.

«A causa della linea di condotta dell'attuale direttore, prof. Calzolari, la scuola — conclude il comunicato — rischia l'espulsione dall'organizzazione internazionale degli istituti superiori per traduttori e interpreti di conferenze (Ciuti) — con gravissime conseguenze per le future possibilità d'inquadramento professionale degli studenti — in quanto il direttore, non intervenendo mai personalmente alle riunioni annuali di tale organizzazione, ha sempre violato lo statuto della Ciuti». L'assemblea dei docenti e degli studenti della Scuola di lingue moderne dell'Università degli studi di Trieste.

Protesta dell'assemblea della Scuola di lingue

Si è riunita nei giorni scorsi l'assemblea dei docenti e degli studenti della scuola di lingue moderne dell'Università di Trieste. Al termine, è stato diffuso il seguente comunicato:

«Ancora un fatto increscioso si è verificato ai danni della Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Trieste, lunedì 8 marzo. In previsione della riunione del consiglio di Facoltà di economia e commercio del giorno 9 — e nuovamente posposta a giovedì 11 — nel corso della quale si sarebbero dovute discutere le modifiche allo statuto della scuola, i docenti e gli studenti della stessa avevano invitato i membri del consiglio di facoltà a una riunione informativa sulla reale situazione della scuola. Infatti nessun docente né studente della stessa fa parte del consiglio



QUESTA SERA
ARENA CLUB
Night Ristorante FIUMICELLO
Serata di CABARET
con ENZO ROBUTTI
Prenotazioni: Tel. 0431/960[illegible]

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRIMA DI «LUCIA DI LAMMERMOOR»

(Foto de Rota)

Va in scena questa sera alle ore 20 la prima rappresentazione di «Lucia di Lammermor», dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Donizetti. L'opera è diretta dal maestro Oliviero de Fabritiis e ha quale regista Alberto Fassini.

Personaggi e interpreti: Garbis Boyagian (Lord Enrico Asthon), Maddalena Bonifaccio (Miss Lucia), Josè Carreras (Sir Edgardo di Ravenswood), Giuseppe Botta (Lord Arturo Buklaw), Carlo De Bortoli (Raimondo Bidebet), Maria Loredan (Alisa), Dario Zerial (Normanno).

CONCERTO JAZZ DEL «MUSICLUB»

In prima assoluta una «Suite» di A. Bevilacqua
Partecipazione della cantante Fiorella Agliata

Lunedì, 15 marzo, si terrà nella sala «S. Maria Maggiore» di via del Collegio 6, con inizio alle 20.30, il concerto jazz, con l'orchestra del «Musiclub» diretta da Alessandro Bevilacqua.

Notevole interesse presentano i brani in programma, alcuni dei quali inediti, ed eseguiti in prima assoluta. In particolare la «Suite n.3» di A. Bevilacqua, la quale, pur articolandosi in quattro movimenti di modello classico (danza, ballata, blues finale), presenta una fattura timbrica e ritmica del tutto nuova.

Da segnalare inoltre la partecipazione della cantante Fiorella Agliata, voce fra le migliori del genere jazz - tradizionale, la quale, oltre ad eseguire alcuni brani del repertorio internazionale, presenterà al pubblico il notissimo spiritual «Nobody knows the trouble i've seen», espressamente rielaborato per lei dal maestro Bevilacqua, in una suggestiva trascrizione per conto, sezione-sax e ritmi.

Un'appuntamento dunque da non perdere, che riveste particolare importanza per tutti gli amanti della buona musica, considerando inoltre che tutti gli artisti del Musiclub sono della nostra città.

Umbria Jazz alla Cappella

Da oggi a domenica alla Cappella (via Franca 17, tel. 61668), alle ore 19 e 21.30, viene presentato: «Jazz in piazza» di Pino Adriano, il film dei sei giorni e dei 60.000 spettatori di Umbria Jazz 1974, che documenta il nuovo interesse assunto dal jazz e la sua nuova dimensione di massa.

Il film in technicolor mostra le esibizioni dei nomi più prestigiosi del jazz internazionale sullo sfondo delle artistiche piazze dell'Umbria.

Luis Leguia all'A.I.A.

Domani alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione Italo-Americana in via Roma 15, avrà luogo un concerto del violoncellista Luis Leguia della Boston Symphony Orchestra, attualmente impegnato in una tournée europea. Il programma comprende musiche di Bach, Prokofieff, Kodaly, Schuller e Martino.

MOSTRA DEGUSTAZIONE «ARCHE DE NOE' LE VIGNERON»

VINI D'ITALIA SUL LAGO LEMANO

Prima azione promozionale nei Cantoni della Svizzera francese
Costante successo della manifestazione - Visitatori qualificati

Nel quadro del programma promozionale a favore dei vini italiani D.O.C., da realizzarsi in Svizzera nel corso del 1976, l'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) parteciperà, in forma ufficiale, alla mostra - degustazione «Arche de Noè le Vigneron».

La manifestazione avrà luogo a Ginevra e a Losanna-Ouchy rispettivamente dal 7 al 17 e dal 19 al 24 ottobre 1976 e sarà allestita su due ponti del battello «General Guisan» facente parte di un gruppo di quattro imbarcazioni affiancate e intercomunicanti, attraccate alla banchina, delle summenzionate città, sulle rive del lago Lemano.

La collettiva italiana è la prima e importante azione promozionale che si svolgerà nell'area dei Cantoni della Svizzera francese (Suisse Romande) e cioè in una zona nella quale la presenza dei vini italiani è piuttosto modesta, in quanto il consumo è prevalentemente orientato verso i vini locali o importati dalla limitrofa Francia.

La mostra, per la sua importanza e le originali modalità di effettuazione, riveste particolare importanza nei Cantoni di lingua francese, rivolgendosi per il tramite di qualificati operatori locali, a una clientela dotata di elevata cultura enologica e di ottimo livello economico e, quindi, in grado di apprezzare ed acquistare prodotti di qualità.

La manifestazione, pur essendo un'esposizione internazionale di vini riservata agli importatori e grossisti, si differenzia in parte da altre iniziative analoghe perché offre la possibilità al Paese, presente in qualità di ospite d'onore, di esporre direttamente i vini in forma ufficiale e collettiva, mentre gli altri Paesi potranno essere presenti soltanto attraverso i distributori locali e sotto il nome degli stessi, in conformità alle disposizioni vigenti in materia nella Confederazione elvetica.

La manifestazione, giunta quest'anno alla sua quinta edizione, ha riscosso un crescente interesse da parte del pubblico perché è in condizione di offrire annualmente e in un periodo favorevole la possibilità di assaggiare, confrontare e acquistare vini nazionali e esteri a condizioni particolarmente vantaggiose. L'ultima edizione, tenuta lo scorso mese di ottobre, ha fatto registrare una presenza di 20 mila visitatori qualificati e un giro di affari di un milione e mezzo di franchi svizzeri.

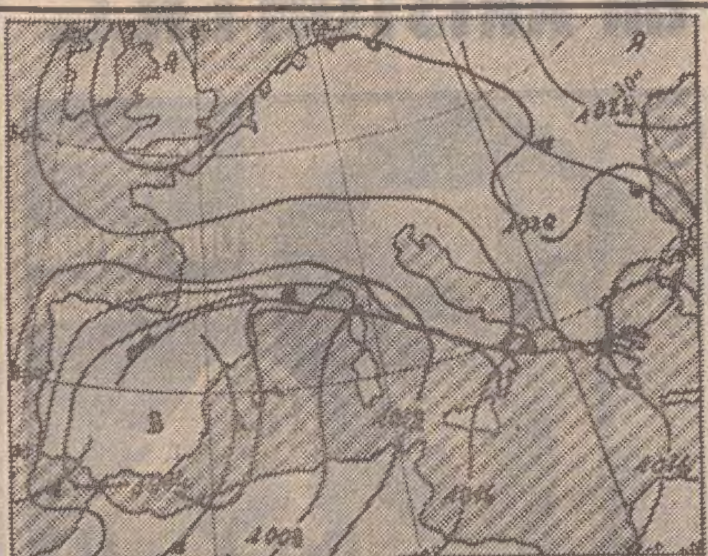
Il costante successo arriso alla manifestazione, nonostante le necessarie ridotte dimensioni dei posteggi per la loro collocazione e il loro adattamento negli ambienti di un battello, induce a sperare fondatamente nel buon esito di questa edizione alla quale, per la prima volta, partecipa l'Italia in forma ufficiale.

La partecipazione dell'Italia alla rassegna verrà ampiamente evidenziata sia nella regione di Ginevra e di Losanna sia nei rispettivi capoluoghi, tramite i più diffusi canali pubblicitari.

L'esposizione collettiva italiana comprenderà 21 posteggi per cui si potrà dare una caratterizzazione regionale alla presentazione dei vini D.O.C. della penisola e delle isole italiane.

Appositi supporti a raggiera per la presentazione delle bottiglie verranno installati in ogni posteggio. L'ufficio Ice di Trieste è a disposizione per ulteriori informazioni e delucidazioni in merito.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità e possibilità di qualche nevicata sui rilievi alpini e sulla pianura occidentale. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Durante la notte estese gelate nelle zone interne della Penisola e probabile formazione di banchi di nebbia in Pianura Padana.

Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste —1, 5; Bolzano —6, 10; Verona —3, 4; Venezia 0, 6; Milano 1, 7; Torino 0, 7; Genova 3, 10; Bologna —7, 3; Firenze 0, 6; Pisa —1, 8; Ancona 2, 4; Perugia —2, 4; Pescara 2, 7; L'Aquila —4, 6; Roma Nord 2, 10; Roma Fiumicino 2, 10; Roma Eur 2, 10; Campobasso —3, 0; Bari 5, 8; Napoli 4, 10; Potenza —5, —2; S. Maria di Leuca 9, 11; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 9, 17; Messina 11, 16; Palermo 10, 13; Catania 10, 15; Alghero 4, 12; Cagliari 7, 14.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 7; Atene 11, 17; Beirut 12, 18; Berlino —6, 4; Bruxelles 2, 8; Buenos Aires 18, 25; Copenaghen —6, 0; Francoforte —6, 3; Ginevra —1, 4; Helsinki —8, —4; Hongkong 21, 23; Johannesburg 15, 25; Kiev —3, 1; Lisbona 5, 16; Londra 4, 9; Madrid —2, 14; Montreal —10, —1; Mosca —7, 0; New York —1, 1; Parigi —1, 7; Rio de Janeiro 21, 36; Seul 4, 12; Singapore 22, 31; Stoccolma —6, —2; Taipei 17, 24; Teheran —2, 0; Tel Aviv 13, 20; Tokio 5, 15; Vancouver 6, 9; Vienna —5, 2.

INTERESSANTE PROLUSIONE DI CELLETTI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Slancio vitale di Donizetti

La popolarità di Rodolfo Celletti, presso gli appassionati della lirica, e l'autorevolezza dei suoi contributi critici — alla radio o sulla stampa — ai problemi della vocalità e dell'interpretazione vocale, hanno richiamato ieri sera al Circolo della Stampa un foltissimo ed attento uditorio che ha seguito la prolusione alla «Lucia di Lammermoor» tenuta dallo scrittore e critico musicale di «Epoca».

L'opera donizettiana, che andrà in scena oggi al «Verdi», ha trovato nella conversazione di Celletti un'approfondita analisi stilistica, sviluppata sul tema del canto, inteso come il filo di ricerca per la ricostruzione di quella via che «Donizetti, talvolta da solo, talvolta sulla scia di Bellini, seguì per giungere al particolare linguaggio che fa della "Lucia" il primo capolavoro del teatro musicale romantico italiano».

Dopo aver chiarito i termini dell'astrattezza dell'estasi lirica pre-romantica e la concretezza del realismo drammatico dei romantici, attraverso il linguaggio vocale, Celletti ha indicato le tappe di un'evoluzione spesso contraddittoria attuata da Bellini e da Donizetti per rintracciare quella strada sulla quale procederà lo stesso Verdi.

La soluzione era nel compromesso dell'«estasi lirica con il pathos romantico dei sentimenti espressi con verosimiglianza», conciliazione stilistica che trova la sua prima, più felice manifestazione nel «Pirata» di Bellini. In questo senso, ha osservato l'oratore, la «Lucia di Lammermoor» può essere considerata un «Pirata», che, partendo da aspetti drammatici meglio coordinati, esprimeva in forma più compiuta e più immediata certe esperienze belliniane.

Le considerazioni di Celletti, seguite in parallelo da una suggestiva serie di esempi registrati, hanno quindi tracciato una vasta panoramica della vocalità operistica del primo romanticismo, approfondendo in particolare le connotazioni espressive di «Lucia». Queste nuove inflessioni stilistiche muovono non più da una progressione lineare, bensì da un'arcata plastica, liberata da ogni ornamentazione virtuosistica, particolarmente rigorosa per le voci virili. Ma anche le voci femminili appaiono animate da uno slancio vitale più essenziale, affidato ad una «melodia semplice, spoglia di fiorettature, che parte realisticamente dalle cadenze del linguaggio parlato, ma subito si libera della loro inevitabile piattezza come d'una zavorra e prende il volo».

S'inserisce a questo punto la problematica del virtuosismo esaltato nelle scene decisive della protagonista: in Lucia, come in tutto il melodramma romantico-borghese resta al canto fiorito una «funzione idealizzante». Il canto fiorito e l'agilità ornamentale diviene una «difesa dell'immagine dell'eroina angelica come un linguaggio allegorico che ribadisce la gentilezza, la grazia e l'avversione alle basse passioni della donna».

Al fascino di questo linguaggio vocale, «summa delle esperienze fatte fino allora dal nostro melodramma romantico», va però aggiunta, ha osservato Celletti, la sensibilità delicata dell'atmosfera lirico-drammatica e della temperie spirituale evocata mirabilmente da Donizetti. La conversazione è stata applaudita con vivissima cordialità.

CONSORZIO 2000
CERCA AUTOTRASPORTATORE
CON PROPRIO CAMION DA metri cubi 5
TELEFONARE 755559

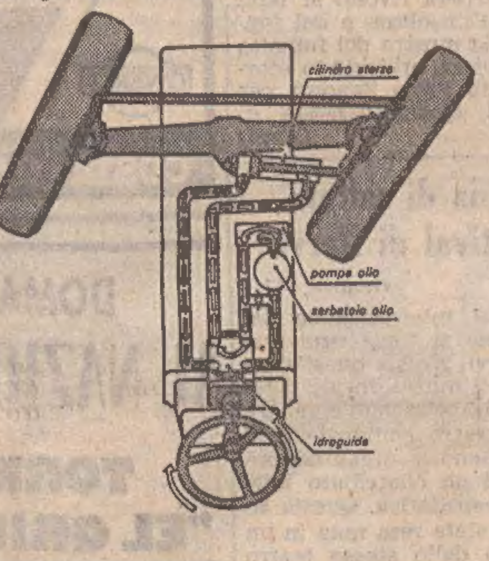
Terrasanta con l'U.T.A.T.

Lunedì 15 marzo alle ore 16.30 nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, in collaborazione con il VAL, pomeriggio cinematografico del Club Amici UTAT con la proiezione di un film sulla Terrasanta presentato dalla signora Jolanda Todeschini.

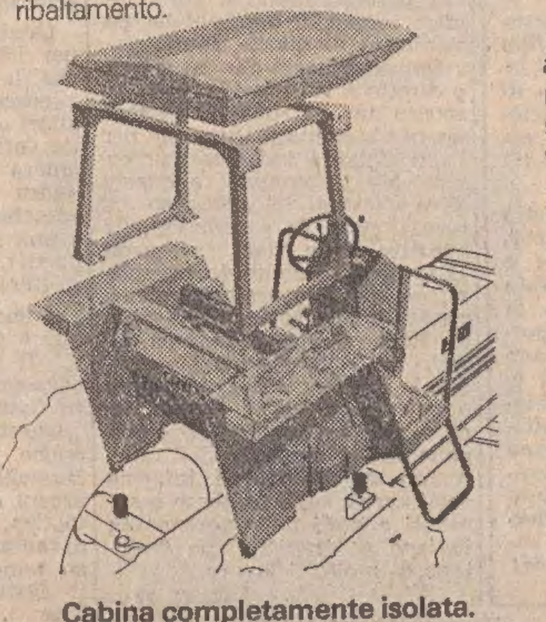
Non potevamo rendere piú sicuri i campi. Abbiamo reso piú sicuri i trattori.

Al trattore, una volta, si chiedeva di rendere ma non certo di essere comodo, e della sua sicurezza non ci si preoccupava molto. Le cose, da allora, sono cambiate: la Fiat vi ha contribuito in modo determinante.
Perchè la Fiat Trattori pensa soprattutto all'uomo che sul trattore e col trattore deve muoversi e lavorare.
La Fiat Trattori con grande larghezza di mezzi esegue proprio sull'uomo continue ricerche, prove, verifiche che troveranno poi un'applicazione pratica nel trattore in termini di comodità e sicurezza.
Vediamo alcuni dei vantaggi pratici per l'uomo che guida il trattore, in termini di sicurezza.

Una guida più sicura.
Grazie allo sterzo con comando idrostatico, la guida dei trattori Fiat è più facile: è cioè più semplice ed elastico lo sterzo, così da reagire prontamente ad ogni ostacolo anche improvviso.



Posto guida a protezione totale.
Il posto guida è mono-blocco: si tratta cioè di un'unica, solidissima struttura in acciaio che fa da base e da supporto alla cabina o al telaio di sicurezza; l'abitacolo a deformazione controllata assicura una zona di rispetto al guidatore in caso di urti o di ribaltamento.



Cabina completamente isolata.
Questo tipo di cabina pressurizzata di tipo automobilistico permette al conducente di essere completamente isolato, per esempio dai prodotti nocivi e intossicanti che usa per il proprio lavoro, oltre che dalla polvere e dai rumori.

Freno di sicurezza a mano.
E' del tipo a disco completamente indipendente dai freni di servizio, per poter bloccare il trattore in qualsiasi situazione.

E molti altri vantaggi.
Questi sono solo alcuni dei vantaggi che rendono i trattori Fiat più sicuri. A questi ne vanno aggiunti altri come il serbatoio completamente isolato, la cofanatura completamente chiusa per evitare contatti con gli organi meccanici, e così via.
Altri vantaggi rendono invece i trattori Fiat più comodi, come l'impianto di climatizzazione, il sedile anatomico e ammortizzato, la disposizione dei comandi.

1° Premio Enpi 1975 per la sicurezza.
Ai trattori Fiat è stato assegnato a Perugia il massimo premio italiano per la sicurezza al 9° Concorso Nazionale indetto dall'Enpi.

FiatTrattori
FIAT
Comodi e sicuri per produrre di più.

78ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura
Verona, 12/19 Marzo 1976
Padiglione Federconsorzi

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Jervis» 14-3 da Genova per l'Australia (s[illegible] container); «Mont Blanc Maru» [illegible] Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 1-5 [illegible] Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Quirinale» [illegible]3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isarco» 22-3 da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Europa» 20-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa (espresso passeggeri); «A. Pacinotti» 28-3 da Trieste, Venezia per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 24-3 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 8-3 partita da Fremantle per Fos; «Nipponica» 10-3 partita da P. Said per Singapore; «Mediterranea» 12-3 in partenza da Hong Kong per Singapore; «G. Galilei» 12-3 in partenza da Fremantle per Melbourne; «Europa» 11-3 partita da Mombasa per Maputo; «A. Pacinotti» 11-3 partita da Bajaja per Genova; «A. Volta» 12-3 in partenza da Napoli per Livorno; «G. Ferraris» 11-3 partita da Gibuti per Mogadiscio; «S. Caboto» 11-3 partita da P. Elizabeth per Durban; «A. Usodimare» 11-3 partita da Mombasa per D.E. Salaam; «U. Vivaldi» 12-3 in partenza da Bari per P. Said; «Marco Polo» 7-3 arrivata a Durban; «A. Vespucci» 11-3 partita da Mombasa per Suez; «Rinoula» 9-3 arrivata a D.E. Salaam; «Rosandra» 12-3 in arrivo a Venezia; «Aquileia» 10-3 arrivata ad Abidjan; «Isonzo» 10-3 partita da Marsiglia per Safi; «Piave» 10-3 partita da Dakar per Marsiglia; «Maria» 12-3 in arrivo a Colombo; «Quirinale» 18-2 arrivata a Trieste; «Palatino» 10-3 partita da Penang per P. Kelang;

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 19-3 da New York per crociera West Indies; «Italica» 18-3 da Genova per il Nord America (espresso container); «C. Colombo» 25-3 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «G. Marconi» 8-4 da Napoli per Brasile - Plata; «Verdi» 17-3 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «San Felice» 14-3 da Livorno per Centro America - Sud Pacifico; «Mazzini» 8-4 da Genova, Livorno per Brasile - Plata; «Da Verrazzano» 16-3 da Genova, Livorno per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 12-3 in arrivo a San Juan Portorico; «C. Colombo» 7-3 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «G. Marconi» 12-3 in arrivo a Santos; «Donizetti» 12-3 in arrivo a Cristobal; «Rossini» 11-3 partita da Guyaquil per Cristobal; «Verdi» 7-3 arrivata a Genova; «San Felice» 12-3 in arrivo a Livorno; «Americana» 12-3 in partenza da Livorno per Halifax; «Italica» 15-3 partita da Charleston per Valencia; «Hermes 1» 12-3 in arrivo a Norfolk; «M. D'Azeglio» 11-3

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «San Giorgio» 6-4 da Trieste, Venezia per Cipro - Israele; «Corriere del Nord» 15-3 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Corriere del Sud» 17-3 da Trieste, Venezia per Aqaba; «Cagliari» 13-3 da Trieste per il Nord Europa.

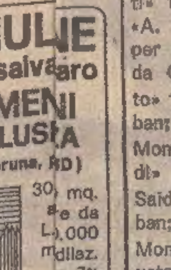
Posizione delle navi al 12-2-1976: «San Giorgio» a Bari; «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Genova; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» a Napoli; «Corriere del Sud» in navigazione Mersina - Venezia; «Corriere del Nord» a Trieste; «Corriere dell'Ovest» a Marsiglia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» a Trieste; «Valbisarco» a Canneto Lipari; «G. Borsi» a Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 18-3 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo - Centro occidentale; «Staffetta Jonica» 25-3 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo - Centro occidentale.

Posizione delle navi al 12-3-1976: «Staffetta Jonica» in partenza da Trieste per Bari; «Staffetta Tirrenica» in partenza da Barcellona per Marsiglia.

ALPI FRIULANE
investimento sicuro
APPARTAMENTI a BAGNI di LUSNIZZA
(Malborghetto - Valbruna, UD)



estate
inverno
tutto l'anno
la montagna
le terme
le vacanze
le cure
lo sci
(Valbruna)
30 mq.
[illegible]e da L.[illegible].000
[illegible] dilaz.
[illegible] 7%
loco
[illegible] estivi
Tarman
[illegible]6541

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Il più bell'animale

Roma, 11 — «Sei il più bell'animale da palcoscenico che io abbia mai visto» ha detto Federico Fellini a Edmonda Aldini, dopo averla applaudita nella «novità» di Salvato Cappelli «Appuntamento con la signorina Celeste», attualmente in scena al «Valle». Secondo Fellini, l'intensità con la quale Edmonda Aldini aderisce al personaggio di Teresa è un'autentica creazione che avrebbe la pena di utilizzare per lo schermo. Telefoto Ansa

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
L'AFFARE DELLA SEZIONE SPECIALE
UN FILM DI COSTA-GAVRAS
DALL'OPERA DI HERVE' VILLERE'
DIALOGHI DI JORGE SEMPRUN
SCENEGGIATURA DI JORGE SEMPRUN E COSTA-GAVRAS
CINERIZ
TECHNICOLOR

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Oggi alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-B) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oliviero de Fabritiis, regia Alberto Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oliviero de Fabritiis, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30 (turno libero): «L'opera dello straccione» di Vaclav Havel. Settimo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA. — Ore 11 recita per le scuole. Ore 20.30: «Nella giungla della città» di B. Brecht. Cooperativa Teatro Uomo. Prenotazioni da oggi in Biglietteria Centrale. Sono validi i tagliandi della Rassegna. Abbonati sconti del 30 e 20%.

TEATRO SLOVENO (via Petronio 4). Stagione di concerti del Centro musicale Glasbena Matica. Venerdì 12 corr. alle ore 20.30: Orchestra della Glasbena Matica diretta dal maestro Oskar Kjuder. Solista Miha Pogacnik, violino.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a domenica. Ore 19 e 21.30 in anteprima: «Jazz in piazza» di P. Adriano, la registrazione della Sei giorni di «Umbria Jazz 1974» con G. Mulligan, C. Mingus, K. Jarret ecc.

TEATRO CRISTALLO. Oggi Cucciurin Ario presenta il complesso «L'Arsenale del vetro» in concerto. Prima rappresentazione ore 16, seconda rappresentazione ore 21. Impianto luci Audio Visual Service di L. Pagani.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16.30, 18.15, 20, 22: «La trappola» di Pierre Granier Deferre. Eccezionale «prima» con Lino Ventura e Ingrid Thulin. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Dai sbirro». Technicolor con Lino Ventura e Patrick Dewaere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Vittorio Gassman e Ornella Muti in «Come una rosa al naso» con Adolfo Celi e Lou Castel. Non è vietato.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film d'intrigo e di denuncia che onora il cinema italiano: «Cadaveri eccellenti» di Francesco Rosi con Lino Ventura, Tino Carraro, Tina Aumont. E' per tutti.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «L'affare della sezione speciale» (il film denuncia) di Costa-Gavras con J. Perrin, G. Silvagni, L. Scriguer. Spettacolare technicolor. Gran premio al Festival di Cannes della giuria.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Morbosità», con C. Schubert. Technicolor. Sever. v.m. 18 a. Ultimo giorno.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, 19, 22.10: «My Fair Lady», ritorna un film indimenticabile con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Technicolor vincitore di 8 Oscar.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15. Howard Ross, Karin Schubert e Stephen Boyd in «L'uomo che sfidò l'organizzazione». V.m. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Colpo da un miliardo di dollari». Technicolor per tutti con Robert Shaw e Richard Roundtree. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: «Amore e guerra» di W. Allen con W. Allen e D. Keaton.. Technicolor.

CAPITOL. 16. Ancora oggi: «L'anatra all'arancia» con M. Vitti e U. Tognazzi. Technicolor. Domani: «Gente di rispetto» di L. Zampa con Fuerv.

CRISTALLO. Vedi teatri. Domani, presentato dalla Walt Disney il divertentissimo technicolor: «Dai papà, sei una forza».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Lo zingaro» con Alain Delon, Annie Girardot. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi: «La novizia» con Gloria Guida. Technicolor. V.m. 18 anni. Domani: «Africa Express» con G. Gemma e U. Andress.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un capolavoro senza precedenti: «Ultime grida dalla savana» (La grande caccia). Un film in cui si scopre un mondo sconosciuto di ineguagliabile bellezza. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16. Rassegna del «007» con «A 007: Si vive solo due volte». S. Connery. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Gli eroi di Telemark». Kirk Douglas, Richard Harris e Ulla Jacobson in un emozionante cinemascope a colori.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Simona».

ASTRA. 16.30. Ron Ely, il Superman è «Doc Savage» (L'uomo di bronzo). Fantastico technicolor per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Le sensuali» Patrice Pascal, Catherine Cosan, Pierre Forget. Solo oggi. V.m. 18 a.

RADIO. Rassegna del film dell'orrore. 16: «I piaceri delle demoni». Technicolor. V.m 14 a. Domani: «Dracula contro Frankenstein».

SERVOLA. (Bus 29). 16, chiusura cassa 21. Bud Spencer in «Piedone a Hong-Kong. Scopecolor. Successone.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, V. Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Arrivano Django e Sartana... è la fine» con Chet Davis e Dennis Colt. Un western in technicolor.

VOLTA. 17. Mia Farrow nella sua migliore interpretazione: «Terrore cieco». Un classico giallo in technicolor. V.m. 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Una donna chiamata moglie».

CAPITOL. 15.30: «Assassinio sull'Eiger».

ODEON. 15.30: «Un gioco estremamente pericoloso».

CRISTALLO. 15.30: «La studentessa». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15.30: «Cadaveri eccellenti».

PUCCINI. 15.30: «L'infermiera». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Le monache». V.m. 18 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Royal Flash» con M. McDowell e P. Bolkan. Colori.

CORSO. 17.15 - 22: «La donna della domenica» con J. Bisset e M. Mastroianni. Colori.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
LA TRAPPOLA
con LINO VENTURA e INGRID THULIN

VERDI. 17.15 - 22: «Telefoni bianchi» con V. Gassman, U. Tognazzi e A. Belli. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 17.15 - 22: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Bud Spencer e Terence Hill. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Lo stallone» con Gianni Macchia e Annarita Grapputo. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Mondo di notte oggi». Documentario a colori.

PRINCIPE. 17.30: «Il soldato di ventura» con Bud Spencer. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Il locale è riscaldato). 19.30 - 21.30: «La prima volta sull'erba» con Anne Heywood, Claudio Cassinelli, Mark Lester. Technicolor. V.m. 14 anni.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Maddalena» con L. Gaston e I. Garrani.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Il mio nome è Nessuno» con T. Hill ed H. Fonda.

CERVIGNANO

NUOVO. «Campane a morte per la vendetta di Chang-Fu».

RONCHI

RIO. «5 donne per l'assassino».

PALMANOVA

ITALIA. «Li chiamavano i tre moschettieri invece erano quattro».

GARIBALDI. «Abby».

GEMONA

SOCIALE. «Un genio, due compari, un pollo».

TARCENTO

MARGHERITA. «Mandingo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Mondo candido».

CASARSA

ROMA. «Ultime grida dalla savana».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — [illegible] 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: I cantautori; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: I concerti di Milano; 23: Oggi al parlamento - I programmi di domani Buonanotte - Al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio ore: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6.30: Il mattiniere; 7.40: Buongiorno con Domenico Modugno, Silver Convention e il Guardiano del Faro; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Domani; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.35: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Alto gradimento; 18.40: Radiodiscoteca; 19.20: Conversazione quaresimale; 19.55: Supersonic; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettio del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Boulez - Mahler; 9.50: Musiche di danza; 10.30: La settimana di Rachmaninov; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Liederistica; 16.45: Discografia; 17.15: Listino Borsa di Roma; 17.25: Classe unica; 17.40: Discoteca sera; 18: Musei e donne; 18.05: Concerto del pianista Giancarlo Cardini; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Jazz di ieri e di oggi; 20.45: Storia della Cina contemporanea; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore; 22.35: Parliamo di spettacolo - Al termine: chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 «Sapere»: Aggiornamenti culturali.
12.55 «Facciamo insieme» - A cura di Antonio Bruni.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 «Una lingua per tutti»: Corso di tedesco.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Raccontandos»: di Nico Orengo.
17.30 «La valle dei Mumins» - Il falò.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 «Chi è di scena» - Nicol Rossi Lemeni.
18.10 «Il mostro turchino».
18.45 «Sapere»: Aggiornamenti culturali.
— Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera G7» - Settimanale di attualità.
21.45 «Adesso musica»: Classica Leggera, Pop.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.00 «Torino»: Ippica.
17.30 «Ciclismo»: XI Tirreno-Adriatico.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Jo Gaillard»: L'affare Irel.
20.00 «Ore 20», a cura di Brundodugno.
20.30 Segnale orario - Telegiorn.
21.00 «I cittadini di Calais»: di Georg Kaiser.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore: «La tuta gialla» di Nordio Zorzenon; 15.35: Passerella di autori giuliani e friulani di musica leggera; 16: Rassegna di interpreti della regione; 16.35: «Grande orchestra jazz di Udine» diretta da Lucio Fassetta e «Silvio Donati jazz group»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica del Settecento; 9: Musica folk; 8.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Cantano i Los Indios; 11.30: Edizioni sonora; 11.45: Vetrella; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; [illegible] Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Terza pagina; 14.15: E.M [illegible] 14.30: Notiziario; 14.35: Mini [illegible] box; 15: I nostri figli e noi; 16.10 Intermezzo; 16.15: Ciak, si suona 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 10: Mondadori; 19.30: Crash; 20: [illegible] e suoni; 20.30: Giornale radio; [illegible]45: Come stai?; 21.30: Notiziario 21.35: Concerto sinfonico; 22.30 Ultime notizie; 22.35: Invito al [illegible] 23: Chiusura.

TVapodistria (a colori)

18 L'angolino dei ragazzi; 20.10 Telegiornale; 20.30: Film; 22: Con[illegible]oveni.

TVubiana

8.10 e 14.10: TV scuola; 17.25: TV [illegible] i ragazzi; 18: Orizzonti; 18.[illegible] Trasmissione culturale; 18.50: Documentario; 19.15: Cartoni animati 19.30: Telegiornale; 19.55: Contatto settimanale di politica estera 20.05: Documentario; 20.45: Documentario; 21.15: Film di serie; [illegible]50: Telegiornale.

TVagabria

1[illegible] 19.30 e 22.45: Telegiornale; 8.10 Programma didattico; 17.45: TV [illegible] i bambini; 18.45: Studio musica; 19.15: Cartoni animati; 20: [illegible]te trappole», telequiz; 21.15: Film serie.

GIA' A META' STRADA IL FESTIVAL DI CORTINA

PERSONAGGI E STRANEZZE ALLA «INTERSPORTFILM»

Successo del «Sogno di Icaro» di Duccio Tessari ribattezzato «Tutto il parà minuto per minuto»

Cortina, 11

Siamo ormai arrivati al momento culminante del XXXII Concorso internazionale di cinematografia sportiva, cioè quello della Tavola rotonda che si inizierà oggi.

Si è iniziato lunedì 8 marzo il Festival, che ora si chiama Intersportfilm e che continua a offrire immagini dello sport mondiale, paesaggi, personaggi, stranezze, curiosità, mare, montagna, pianura e fatiche, quest'ultime sopportate con spirito agonistico da giovanissimi, giovani e anziani. E' la solita carrellata emozionante che ha il merito di avvicinare la gioventù di tutto il mondo e di portarsi in casa il meglio della produzione cinematografica sportiva.

Continuando nell'esame dei grandi e più attuali temi della vita sportiva di oggi, Cortina propone quest'anno una Tavola rotonda dedicata a uno dei problemi più vitali e socialmente più scottanti: «La politica sportiva per i giovani, il cosiddetto sport di base». L'obiettivo è quello di approfondire e discutere le esperienze compiute nei vari Paesi e confrontarle non polemicamente, ma per un costruttivo saggio di idee. Si vuole, in definitiva, identificare preliminarmente le grandi linee seguite in questo campo e che si possono così definire: Europa occidentale, Paesi socialisti, Stati Uniti e Cina.

All'interno di questi sistemi ci sono differenze che meritano di essere ricordate: in Europa, Germania Ovest e Francia sono all'avanguardia per quanto i finanziamenti previsti e la presenza dello Stato; l'Inghilterra e la Svezia vantano un primato nel piano dei valori individuali e del costume; l'Italia è ancora alla ricerca di una via. Il ruolo del capitale privato nelle società del Nord America e all'opposto la particolare filosofia dello sport che viene inculcata ai ragazzi cinesi sono altri aspetti degni di attenzione.

L'iniziativa di questa Tavola rotonda, proposta da Maurizio Barenson, per quanto ci riguarda verrà sottolineata dal comitato olimpico italiano attraverso un libro azzurro, nel quale il confronto fra le varie esperienze internazionali trova un adeguato spazio.

Ritornando al concorso di cinematografia internazionale ci si deve perdonare se campanilisticamente sottolineiamo la posizione italiana che, a parere del pubblico, visti gli scroscianti e continui applausi, quest'anno si distingue veramente e, in considerazione che, come è stato sottolineato, in alcuni Paesi lo Stato contribuisce largamente alla formazione sportiva dei giovani, i due film: «Scuola di montagna» presentato dal comando della scuola di finanza di Predazzo, per la regia di Carlo Valentini, e il «Sogno di Icaro», proposto dallo Stato Maggiore dell'Esercito, secondo noi rappresentano un contributo statale rilevante e, ricordiamo, l'Unione Sovietica due anni fa rimproverava appunto ai Paesi dell'Ovest di favorire la produzione privata — o meglio — i servizi della produzione privata, mentre asseriva che proprio lo Stato deve assumersi gli oneri e gli onori di propagandare lo sport fra i giovani.

«Scuola di montagna», ad esempio, nel mostrare attraverso splendide immagine dolomitiche, (Marmolada, Predazzo, le torri del Vaiolet, ecc.) l'attività agonistica complementare ai compiti di istituto dei finanzieri della scuola alpina di Predazzo, per i quali la montagna, i ghiacciai, la neve non devono avere segreti, ha offerto al numerosissimo pubblico un'immagine di disciplina e di coraggio e generosità degna da essere documentata, anche se è noto che tra gli allievi, molti vi sono già arrivati con il titolo di campione, e altri da questa scuola escono campioni e ritornano in famiglia carichi d'esperienza per continuare la loro vita sportiva e con successo.

«Il Sogno di Icaro», che è stato proiettato alle 21 di ieri è il documento con cui lo Stato Maggiore dell'Esercito partecipa a questa XXXII edizione del Cinema internazionale cortinese è un film di propaganda che potrebbe esser chiamato tutto «il parà minuto per minuto». Vi partecipa Giuliano Gemma e la pattuglia acrobatica. Si tratta di un'indagine psicologica che, attraverso le immagini della vita sportiva del paracadutista (un regista come Duccio Tessari non poteva lasciarsi sfuggire un'occasione simile) riprese durante la normale attività addestrativa, forma un ritratto semplice e d'autocritica di ragazzi di vent'anni, che per il servizio militare hanno scelto un'attività così particolare, qui non si entra da campioni, ma si esce sicuramente come tali. Si tratta dunque di un'immagine vera e senza l'alone di guasconeria, di cui troppo spesso sono stati circondati i giovani. Il documentario, che ha strappato continui e appassionati applausi, sottolinea inoltre l'aspetto sportivo del paracadutismo e sfata un'altra leggenda, quella della pericolosità di questo sport.

Duccio Tessari che ha scritto e diretto il documentario ha riscosso un personale consenso sia per la sceneggiatura che per l'approfondita indagine psicologica. Ma i commenti a questa 32.a edizione del concorso internazionale di cinematografia sportiva sono tutti favorevoli. Il lavoro del comitato organizzatore, con l'accurata selezione, risulta buono sotto tutti i punti. Ottimo il servizio stampa, diretto dal dott. Enrico Messina, con la collaborazione volontaria e generosa del dott. Ettore Zocaro, che ogni mattina offre una panoramica generale dell'andamento del Festival e informa sugli arrivi, sulle presenze e sui meriti e titoli delle personalità italiane e straniere che facilitano di molto il lavoro.

G. C. O.

Soddisfazione

Nizza, 11

«Dimmi delle cose tenere» è il titolo definitivo del film francese (attualmente in lavorazione negli «studios» di Nizza) che in un primo tempo era stato annunciato come «C'era una natica» (Il etait une fesse).

Del mutamento s'è detto soddisfatto il regista, Georges Lautner. La vicenda è imperniata su un fotografo al quale viene proposto di realizzare una pellicola pornografica, mentre la sua ambizione sarebbe quella di esordire in campo cinematografico con un'opera altamente «impegnata» sul piano politico e sociale. Il fotografo è Pierre Richard, accanto al quale lavorano Jean-Pierre Marielle e altri noti attori. (Ansa)

Mai di sera

Copenaghen, 11

Dal 1.o maggio, con l'entrata in vigore della nuova legge sugli orari di apertura dei negozi, non sarà più possibile acquistare in Danimarca film pornografici dopo l'orario di chiusura dei negozi.

Attualmente tali acquisti sono possibili anche a notte inoltrata, in quanto i filmetti pornografici sono reperibili nei chioschi che vendono giornali e sigarette anche di notte. Tali chioschi esponevano anche film pornografici, perché la vecchia legge autorizzava la vendita di film (ma per film il legislatore intendeva pellicole non impressionate).

La nuova legge ha provveduto ora a colmare la lacuna linguistica, per cui i chioschi dovranno ritirare dalle vetrine i film pornografici dopo il normale orario di apertura dei negozi.

Film di fantascienza a «Umoristi a Marostica»

Marostica, 11

Comincerà con una sezione cinematografica comprensiva di cartoni animati soprattutto belgi (di Raoul Servais) e jugoslavi (della famosa scuola di Zagabria), l'ottava edizione di «Umoristi a Marostica», il cui tema è «Fantascienza: risposta dell'uomo alle proposte della scienza e della tecnologia».

La giornata inaugurale, fissata per l'8 maggio prossimo, oltre che la consueta cerimonia di premiazione relativa alle migliori opere grafiche provenienti da tutto il mondo (una scacchiera su giudizio della giuria andrà a una vignetta, e una scacchiera sarà invece assegnata a una striscia suddivisa in quadretti), avrà così una parentesi filmistica.

Grafica sullo schermo, dunque e grafica appesa alle pareti. Il termine ultimo per la consegna degli elaborati è stato fissato per il 31 marzo.

Quest'anno Marostica ospiterà anche la personale di Guido Buzzelli, artista rivolto ai temi arcani dell'«insolito» e del fantastico, e la mostra del fumetto di fantascienza, ordinata lo scorso anno da Piero Zanotto per il festival cinematografico di Trieste. (Ansa)

Rischia di saltare il festival di Nervi

Genova, 11

Il festival internazionale del balletto, che si tiene ogni due anni a Nervi, rischia quest'anno di saltare: il ministero per il turismo e lo spettacolo erogherà infatti al teatro comunale dell'Opera di Genova, organizzatore del festival un contributo inferiore alle aspettative. Questa situazione è stata resa nota in un comunicato dello stesso teatro comunale dell'Opera di cui è presidente il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

I responsabili dell'ente deplorano «la insensibilità degli organi centrali, che mortificano un ente quale il teatro di Genova che ha sempre dimostrato il massimo rispetto del denaro pubblico, garantendo una produzione qualificata con una spesa assai inferiore rispetto ad altri enti cui vengono assicurati contributi ben maggiori», e si lamentano delle «gravi inadempienze delle autorità di governo, le quali hanno disatteso l'obbligo di legge che prevedeva l'entrata in vigore di una riforma organica dell'organizzazione musicale italiana entro il 74, con la conseguenza di prorogare una situazione di disagio e sperequazione distributiva della quale il teatro di Genova si trova a dover ora pagare le conseguenze».

I responsabili del «Comunale» si sono comunque impegnati a usare il contributo governativo per portare avanti la produzione artistica e culturale nei settori del decentramento culturale e dell'attività musicale nelle scuole. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un nobile gesto

«Lo sport» — Va in onda oggi da Torino, alle 17 sul secondo programma, la telecronaca della corsa Tris di trotto; sempre sul secondo, alle 17.30 per l'XI «Tirreno-Adriatico» di ciclismo viene trasmessa una sintesi della prima tappa: S. Marinella-Fiuggi Alta.

* * *

«Stasera G 7» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda come di consueto questo settimanale di attualità a cura di Giuseppe Giacovazzo.

* * *

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Ritorna stasera Vanna Brosio, dopo l'assenza della settimana scorsa causata da una forma influenzale, al fianco di Nino Fuscagni per presentare «Adesso musica»; la rubrica, i cui testi sono curati da Mazzoletti e Calabrese, ha carattere spiccatamente giornalistico, ed è per questo che non si lascia sfuggire le «ultime notizie» in campo musicale.

* * *

«I cittadini di Calais» (TV-2, ore 21) — Glauco Mauri, Gabriele Antonini sono i protagonisti di questo dramma di Georg Kaiser uno degli autori più applauditi del teatro tedesco del primo dopoguerra. La regia è di Giorgio Albertazzi.

«I cittadini di Calais» venne rappresentato per la prima volta a Francoforte nel 1917 e suscitò un grande clamore anche per i contenuti anti-militaristi del testo.

Il re d'Inghilterra, per salvare la città assediata, chiede che sei cittadini di Calais sacrifichino la loro vita. Ma poiché i volontari sono sette, si decide che si salverà l'ultimo che arriverà all'appuntamento convenuto. All'appuntamento si presentano in sei: il settimo si è tolto la vita per consentire ai compagni la gioia del sacrificio. Di fronte a questo gesto così nobile, il re d'Inghilterra si convince alla clemenza.

L'attrice Renée Saint-Cyr (protagonista del primo film di De Sica regista, «Rose scarlatte») è divenuta produttrice e scrittrice. Nella prima veste, sta preparando un film da lei stessa definito «super-sexy»; nella seconda, sta scrivendo un volume dal titolo «Le herisson puni» (Lo scontroso punito) che porterà come sottotitolo «Autopsia di una tournée teatrale». Sarà un libro, secondo quanto ha preannunciato l'autrice, ricchissimo di notazioni autobiografiche.

CRITICA E PUBBLICO ENTUSIASTA PER IL FILM DENUNCIA DI COSTA GAVRAS
Al Grattacielo
JACQUES PERRIN E GIORGIO SILVAGNI PRESENTANO
L'AFFARE DELLA SEZIONE SPECIALE

CINERIZ
UN FILM DI COSTA-GAVRAS

DOMANI AL NAZIONALE
TORNA "EL GRINTA"
JOHN WAYNE
KATHARINE HEPBURN

Una Produzione HAL WALLIS
TORNA "EL GRINTA"
TECHNICOLOR - PANAVISION
Un film Universal distr. CIC

SUCCESSO AL RITZ
ROBERT SHAW, il cacciatore de «Lo Squalo», questa volta a caccia di DIAMANTI
ROBERT SHAW
RICHARD ROUNDTREE
BARBARA SEAGULL
SHELLEY WINTERS in

COLPO DA UN MILIARDO DI DOLLARI
UN FILM DI MENAHEM GOLAN
EASTMANCOLOR
CINERIZ

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
Ciclo: *Il giovane cinema tedesco*
Oggi,
ore 18.00 prima puntata
ore 20.30 seconda puntata
DIE DEUTSCHSTUNDE
La lezione di tedesco
di Peter Beauvais

RISTORANTI RITROVI
Questa sera all'ARENELLALUB
Night Ristorante di Fiumicello serali cabaret con Enzo Robutti. Tutte le sere danze fino all'escluso martedì. Festivi the danzante. Suona il complesso «Gli [illegible]eli». Tel. 0431/96036.

OGGI all'ARISTON I.N.C.

RAYMOND DANON presenta
LINO VENTURA
INGRID THULIN
LA TRAPPOLA
un film di PIERRE GRANIER-DEFERRE
UNA PRODUZIONE LIRA FILMS - U.G.C. - TECHNICOLOR
ORARIO: 16.30, 18.15, 20, 22

TRIONFA AL [M]IGNON
[SE]CONDA SETTIMANA
[v]in[citore] delle 8 statuette

my fair Lady
con [AU]DREY HEPBURN
[R]EX HARRISON

Oggi al FENICE - Grande «PRIMA»
UN FILM D'INTRIGO E DI DENUNCIA CHE ONORA IL CINEMA ITALIANO

CADAVERI ECCELLENTI
ALBERTO GRIMALDI presenta un film di FRANCESCO ROSI
LINO VENTURA in CADAVERI ECCELLENTI
TINO CARRARO - MARCEL BOZZUFFI - PAOLO BONACELLI
ALAIN CUNY - LUIGI PISTILLI - RENATO SALVATORI - TINA AUMONT
e con FERNANDO REY e con MAX VON SIDOW e con CHARLES VANEL
United Artists Europa Inc.
Un film per tutti

Oggi al Cinema EDEN
Una scatenata coppia di [e]ri nel vortice di una città corrotta [e] violenta
LINO VENTURA | PATRICK DEWAERE
DAI SBIRRO

FIDA CINEMATOGRAFICA presenta
LINO VENTURA - PATRICK DEWAERE | DAI SBIRRO
FRANCIS VEBER | RAF VALLET | VICTOR LANOUX - GUIOMAR - PIERRE TORNADE - CLAUDE RICH
SARDE - EASTMANCOLOR

BORSE E MERCATI

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Milano: flessioni

Milano, 11

Prevalenti assestamenti in chiusura con scambi in diminuzione.

Il rimbalzo tecnico di ieri ha avuto seguito piuttosto modesto e limitato ad alcuni valori a scorso flottante, mentre il resto della quota, e in particolare i titoli guida, ha accusato un comportamento riflessivo per l'emergere di nuovi smobilizzi in vista della chiusura mensile dei conti in programma la prossima settimana. Il sensibile aumento registratosi nei tassi interbancari, il previsto rincaro del denaro anche per i riporti e l'incerta situazione politica sembrano lasciare scarse prospettive di lavoro.

Le stesse notizie positive, provenienti dalla campagna dividendi (i consigli di amministrazione della Unicem e della Mirafiore hanno proposto un aumento gratuito del capitale) non vengono raccolte da un mercato molto più attento ai prossimi congressi del PSDI e della DC. Un chiaro esempio della scarsissima propensione da parte dei risparmiatori a investire in azioni è dato dalle Ifil, le quali dopo le notizie che dal 22 marzo prossimo verrà attuato l'aumento a pagamento del capitale sociale, hanno perso il 10 p.c., scendendo da 6660 della chiusura a 6000.

Domani il presidente della Confindustria, Agnelli, terrà una conferenza sulla funzione del risparmio, proprio nel recinto delle «Corbeilles». La conferenza, organizzata dal comitato direttivo della Borsa di Milano, potrà, forse spiegare come mai il risparmio è il grande assente.

Dopo un'apertura irregolare, nel corso della quale non sono stati confermati i progressi del dopoborsa di ieri, la quota si è indebolita per l'affluire delle offerte sui valori guida.

Al listino, dove sono stati iscritti i minimi, perdite di rilievo hanno accusato le Montefibre pref. (—11,3 p.c.), Ciga (—3,4 p.c.), Banco di Roma (—2 p.c.), Generalfin, Standa, Credito Varesino e Italia Ass., (—2 p.c.). Tra i titoli guida, le Imm. Roma hanno perso il 2,8 p.c., le Montedison il 2,1 p.c., le Viscosa e le Fiat l'1,1 p.c. e le Generali l'1 p.c.

Progressi hanno conseguito le Gas Napoli (+7,8 p.c.), le due Liquigas (+ 6,6 p.c. il titolo privilegiato e +5,2 p.c. quello ordinario), Alivar (+4,7 p.c.), Riva (+3,9 p.c.), Cucirini (+3,3 p.c.), Fisac (+3 p.c.), Metalli e Flaminia (+2,9 p.c.).

Nel dopolistino, deboli le Imm. Roma, Fiat, Montedison, Miralanza, Viscosa, Pirelli SpA e Liquigas.

Diffusi e in qualche caso pronunciati assestamenti con scambi attivi sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è di 45,16 (—0,51 per cento).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 336.000.000; obblig. 2.578.000.000; azioni 9.306.650.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi più calmi. Imm. Roma 182-183; Snia Viscosa 1410-1420; Fiat 1550-1560; Montedison 488-492; Generali 43500-43700; Ciga 2180-2220. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 171500, Generali 43925, Ras 78500, Anic 780, Liquigas 201,75, Liquigas priv. 145, Montedison (senza stampigliatura) 495, Montedison (con stampigliatura) 430, Montedison (1-1-1974) 437, La Rinascente 64, La Rinascente priv. 47, Gerolimich 2830, Premuda 1190, Sip 1195, Tripcovich 71100, Bastogi 1185, Finmare 134, Finsider 270, Pirelli 990, Sme 975, Stet 1350, Beni Stabili 3675, Generale Immobiliare 185, Fiat 1595, Fiat priv. 1075, Dalmine 498, Italsider 390, Terni 345, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1450, Snia Viscosa priv. 845, Patriarca 4570.

NEW YORK

Seduta «storica» al mercato azionario di Wall Street. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha superato il fatidico livello 1000, per la prima volta da oltre tre anni a questa parte. L'indice ha chiuso a quota 1003,31, guadagnando 8,03 punti.

LONDRA

Variazioni marginali. Gli operatori hanno manifestato preoccupazioni per la sterlina; i prezzi dei titoli di stato sono nettamente diminuiti a metà giornata, per il timore di un probabile drastico aumento del tasso minimo sui prestiti della Banca d'Inghilterra. Nella seconda parte della giornata i titoli di stato hanno recuperato una parte del terreno perso nella mattinata. I titoli a medio e lungo termine hanno chiuso con un calo di un quarto di punto rispetto ai livelli di ieri; i titoli a breve hanno perduto mezzo punto. Gli industriali e i petroliferi hanno chiuso in contrasto. Indice a 411,80 (— 0,56 per cento).

ZURIGO — Chiusure contrastate: su 95 titoli trattati, 36 hanno guadagnato, 30 si sono indeboliti e 29 sono rimasti invariati. In declino i bancari, in aumento il settore industriale. Gli statunitensi si sono stabilizzati al di sopra dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 212,30 (+ 0,05%).

FRANCOFORTE — Chiusure in rialzo. Migliorati i bancari, i chimici e gli automobilistici. In contrasto gli elettrici e i pubblici servizi. Invariato il settore del reddito fisso. Indice a 812,20 (+ 1,27%).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,76	—
Capitalitalia	»	6,65	—
Equitalia	»	6,35	—
Europrogr.	frsv	135,41	—
Fonditalia	»	10,29	—
First Fund	doll	14,69	—
Intercontinental	»	9,49	—
Interfund	»	9,30	—
Interitalia	lire	8691	[illegible]
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,63	8,09
Italunion	doll	7,79	8,49
Mediolanum	$	10,35	11,25
Management	lire	5951,18	—
Rominvest	doll	10,20	11,02

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	7698
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

Titoli azionari

TITOLI	10-3	11-3
Alimentari e agricole		
Alivar	1671	1750
Bonifiche Ferraresi	5220	5220
Buton	4430	4430
Chiari & Forti	650	645
Eridania	2100	2083
Imm. Vittoria	7700	7700
Ind. Buitoni Perug.	2678	2678
Motta	1050.50	1049
Romana Zucchero	271	267.50
Romana Zucch. pr.	384	384
Venchi Unica	227	222
Assicurative		
Alleanza Assicur.	30800	30800
Assicurazioni Ital.	171500	171500
Ausonia	4310	4350
Bowring	758	758
Comp. Ass. Milano	12900	12750
» » pr.	5099	5025
Comp. Latina	990	1010
Comp. Latina priv.	805	809
Fias	[illegible]	[illegible]
Generali	44350	43820
Italia Assicuraz.	16000	15799
L'Abeille Italiana	13300	13400
Fondiaria Incen.	7100	7100
La Fondiaria Vita	20030	20030
R.A.S.	78500	78510
S.A.I.	9180	9160
Toro Assicuraz.	13000	13000
Toro Assicura. pr.	6350	6450
Bancarie		
Banco Comm. Ital.	17100	17450
Banco di Roma	15150	14800
Banco Lariano	8500	8499
Credito Italiano	2014	2000
Cred. Varesino	7990	7810
Interbanca priv.	13850	13700
Mediobanca	69600	69500
Cartarie - Editoriali		
Binda	2980	2970
Burgo	10090	10005
Burgo priv.	5000	4990
De Medici	800	800
Donzelli	1050	1050
Mondadori priv.	1240	1245
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2050	2040
Cer. Pozzi	1008	1015
Eternit	1242	1235
Eternit priv.	1591	1595
Italcementi	21600	21300
Richard Ginori	178	180
UNICEM	4190	4199
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	779	778
Brioschi	26500	26650
Caffaro	278	276
Carlo Erba	1830	1850
Carlo Erba priv.	1005	1030
Italgas	540	530
Lepetit	11750	11600
Lepetit priv.	11610	11590
Liquigas	192	202
Liquigas priv.	136	145
Mira Lanza	31080	31200
Montedison	505	494
Montedison 74	438	437
Montegemina	433	—
Napoletana Gas	650	701
Perlier	691	691
Petrolifera Italiana	1295	1295
Pierrel	765	765
Rumianca	2710	2700
Saffa	5560	5530
Siossigeno	7210	7075
Commercio		
La Rinascente	64	63.87
La Rinascente priv.	47	47.25
Silos di Genova	2200	2200
Standa	2890	2832
Comunicazioni		
Alitalia priv.	885	862
Ausiliare	3901	3920
Aut. Torino - Milano	2025	2035
Italcable	2695	2715
NAI	2800	2818
Nord Milano	1305	1305
S.I.P.	1204	1195
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	640	642
Marelli E.	507	503

TITOLI	10-3	11-3
Pan Electric	1921	1920
Superpila	4950	5000
Tecnomasio	175	174
Finanziarie		
Agricola	2170	2150
Bastogi	1160	1185
Centrale	5899	5910
Fin. Ernesto Breda	2389	2385
Fidmare	135	134
Finsider	268	270.25
Flaminia Nuova	215	229
Generalfin	1599	1549
Gim	2211	2200
I.F.I.	6060	6060
I.F.I.L.	[illegible]	[illegible]
Invest	2130	2120
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Mittel	2730	2730
Pirelli & C.	1015	1020
Pirelli S.p.A.	995	994
Riva Finanziaria	2520	2620
Sabaudia	[illegible]	[illegible]
S.M.E.	977	975
Stet	1349	1353
Svil. Bco.	[illegible]	[illegible]
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1950	1950
Beni Imm. Italia	616	612
Beni Imm. Italia pr.	[illegible]	[illegible]
Beni Stabili	[illegible]	[illegible]
Cogefar	7285	7420
Coge	[illegible]	[illegible]
Condotte d'Acqua	667	647
De Angeli Frua	4700	4650
Finrex	7160	7200
Gen. Immobil.	190.50	185
Iniziativa Edilizia	3480	3490
Isvim	5130	6100
La Milano Centrale	25500	25701
Risanamento	6199	6200
Sifa	774	—
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1603	1565
FIAT priv.	1079.50	1047
Franco Tosi	10700	10680
Gilardini	—	3475
Nebiolo	67	68
Olivetti	1120	1104
Olivetti priv.	929	925
Westinghouse	2490	2550
Worthington	1850	1860
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1210	1210
Dalmine	492.50	498
Falck	6055	6075
Falck priv.	4230	4310
Ilssa Viola	1290	1288
Italsider	382	389
Magona	1200	1211
Pertusola	3370	3368
SMI	2205	2270
Terni	347	345
Trafilerie	878	878
Tessili		
Centenari e Zinelli	103	103
Cantoni	6875	6750
Cucirini	4010	4144
Cascami Seta	4450	4450
Fisac	1800	1855
Lanerossi	804	804
Linif. e Canapif.	558	558
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	60.50	60
Montefibre priv.	63	57
Olcese Veneziano	52	52
Rotondi	94000	94100
Scotti	1355	1335
Snia Viscosa	1466	1449
Snia Viscosa priv.	845	845
Tilane	469	465
Unione Manifatture	16520	16430
Diverse		
Acqua Marcia	3740	3710
Acqu. De Ferrari	1690	1700
Acque Potabili	750	780
Calz. di Varese	4310	4238
C.I.G.A.	2300	2221
C.I.R.	5799	5800
Pacchetti	82	81
Rejna	2200	2200
Smeriglio	15.50	15.50
Terme Acqui	710	690
Trenno	4151	4160

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-3	TITOLI		11-3
Rendita	5%	98.20	Pubbl. Ut. Vent.	6%	72.90
Prest. Red. '34	3,50%	99.95	» » Ed. '56	6%	99.20
Ricostruzione	3,50%	87.80	» » Montec.	6%	98.75
Redim. Trieste	5%	92.90	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.10
Rif. Fondiaria	5%	92.55	» Ind. ss. C.	7%	80.—
Redimibile '54	5%	91.20	» Ind. ss. D.	7%	77.40
Edil. Scol. '67	5,50%	82.75	» Ind. ss. E.	7%	80.70
» » '68	5,50%	81.65	» Ind. ss. F.	7%	77.60
» » '69	5,50%	81.75	Isveimer IV	5,50%	97.45
» » '70	6%	83.50	» V	5,50%	97.—
» » '71	6%	82.—	» VI	5,50%	95.60
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—	» VII	5,50%	93.20
» » » '76	5,50%	100.—	» VIII	5,50%	91.60
» » » '77	5%	100.—	» IX	6%	88.60
» » » '77	5,50%	101.—	» X	6%	88.05
» » » '78	5,50%	100.—	» XI	6%	87.30
» » » '79	5,50%	100.—	» XII	6%	82.50
B.T. 1977	5%	96.10	» XIII	6%	80.80
» 1978	5%	91.05	» XIV	6%	80.80
» 1979	5,50%	89.25	» XV	6%	79.75
» 1980	5,50%	86.45	» XVI	6%	77.55
» 1982	5,50%	85.20	» XVII	7%	80.95
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.90	» XVIII	7%	77.70
» » 68/88	6%	72.50	» XIX	7%	77.—
» » 70/90	7%	75.50	» XX	7%	76.50
» » 71/86	7%	81.—	Enel 1965 II	6%	78.—
IMI XX	6%	97.60	» 1966 I	6%	75.10
» XXII	5%	92.70	» 1966 II	6%	74.90
» XXIII	5%	83.05	» 1967	6%	72.50
» XXIV	5,50%	80.50	» 1968 I	6%	72.50
» XXV	6%	81.10	» 1968 II	6%	72.60
» XXVI	6%	72.25	» 1969 I	6%	72.20
» XXVII	6%	72.30	» 1969 II	6%	72.20
» XXVIII	7%	76.25	» 1970	7%	83.30
» XXIX	7%	75.30	» 1971	7%	83.40
» XXXI	7%	92.05	» 1972/87	7%	78.65
» XXXII	7%	83.25	» 1972/92	7%	75.70
» XXXIII	7%	75.40	» 1973/93	7%	74.—
» XXXIII opt.	7%	90.50	» Europa	6%	91.50
» 1964	6,25%	84.70	E.N.I. '58 vent.	6%	95.60
» Autostrade	6%	65.95	» '64	6%	99.40
» »	7%	73.40	» '65 II	6%	92.75
» Finan. '66	6%	82.10	» '66	6%	88.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	63.80	» Gela	5,50%	92.50
» » »	5,50%	64.50	» sud '59	6%	98.30
» » »	6%	66.20	» '60	5,50%	95.60
» » »	7%	71.60	» '61	5,50%	93.50
COP ss. I	6%	79.50	» IV	5,50%	89.50
» ss. II	6%	78.35	» V	5,50%	87.80
» ss. III	6%	75.—	» VI	5,50%	86.—
» ANAS '66	6%	65.70	» VII	5,50%	94.80
» ANAS '72	7%	71.75	» VIII	5,50%	94.90
» Dotaz. I	6%	74.70	» IX	6%	93.35
» Dotaz. II	4%	73.60	I.R.I. '57/77	6%	98.70
» Int. Sta. 1	6%	75.90	» '58/78	6%	95.30
» Int. St. 2	6%	73.10	» '59/79	5,50%	93.05
» Int. St. 3	6%	72.30	» '60/80	5,50%	88.—
» Int. St. 4	6%	71.60	» '61/86	5,50%	73.40
» Int. St. I	7%	76.55	» '63/83	5,50%	81.05
» Int. St. II	7%	75.90	» '64/82	6%	80.90
» Int. St. III	7%	76.95	» '65/83	6%	79.70
» Int. St. IV	7%	75.70	» Alfa R.	7%	75.—
Ferrovie 1959	5,50%	94.40	» Elett. opt.	5,50%	97.—
» 1960	5%	86.—	Autostr. C.C. '63	5,50%	68.10
» 1961	5%	84.70	» C.C. '65	6%	78.70
» 1965 I	6%	74.50	» C.C. '67	6%	72.20
» 1965 II	6%	77.—	» C.C. 68 I	6%	71.60
» 1966 I	6%	74.—	» C.C. '68 II	6%	73.25
» 1966 II	6%	75.30	» C.C. '69	6%	72.—
» 1969 I	6%	73.30	» C.C. '71	7%	80.40
» 1971	7%	75.50	» C.C. '72	7%	76.50
» 1972	7%	75.90	B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
» 1972 II	7%	75.—	Banco Sicilia OP	6%	95.—
P.Verde '61 I	5%	82.30	C.R.IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
» '62 II	5%	88.05	C.R.XI-XIII-XV	6%	91.30
» '63 III	5%	85.10	C.F. Piemonte	6%	76.—
» '64 I	6%	78.20	Cr. Fond. Toscana	6%	89.60
» '65 II	6%	77.20	Cred. Fondiario	5%	84.60
» '65 III	6%	74.—	Cred. Fond. conv.	6%	72.70
» '65 IV	6%	74.45	Cred. Fond. 1985	6%	87.—
» '67 V	6%	72.70	» » 1986	6%	86.10
» '67 VI	6%	—.—	» » 1987	6%	90.—
» '68 VII	6%	71.90	» » 1990	6%	75.20
» '69 VIII	6%	71.—	» » 1991	6%	85.30
» '71 I	7%	81.—	» » 1992	6%	75.—
» '71 II	7%	76.50	» » 1995	6%	75.80
Pubbl. Ut.	5,50%	83.—	» » 1996	6%	75.30
			» » 1997	6%	75.30

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	B.E.I. '67/82 II	6⅓%	96.50
E.N.I. '66/81	6%	93.50	» '68/80	6¾%	97.50
» '66/81	6½%	93.—	» '69/84	7½%	97.50
» '67/82	6½%	91.50	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	88.50	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	96.—	» '71/86	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	88.50
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6,5/8%	89.50
» '67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	110.—

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	312,25	311,50	311,67
Fiorino olandese	297,35	298,00	297,52
Franco francese	176,35	176,00	176,27
Franco belga	20,21	19,70	20,21
Corona danese	129,20	128,50	129,25
Corona norvegese	144,00	140,50	144,00
Corona svedese	181,96	178,00	181,95

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	802,10	805,00	802,05
Dollaro canadese	812,20	785,00	812,90
Peseta spagnola	11,99	11,60	11,99
Escudo portoghese	28,61	22,20	28,55
Scellino austriaco	43,43	43,30	43,48
Franco svizzero	310,70	310,20	310,52
Yen giapponese	2,68	2,62	2,67
Lira sterlina	1535,50	1535,00	1534,75
Dracma greca	—	20,00	—
Dinaro jugoslavo	—	41,00	—

L'indice di deprezzamento della lira, elaborato dalla Banca d'Italia, risulta pari al 31,58 per cento nei confronti di tutte le altre valute, rispetto al 31,55 per cento del giorno prima. Rispetto al dollaro Usa l'indice risulta del 27,56 per cento (contro il 27,27); rispetto alle valute della CEE del 35,45 per cento (35,53).

ORO E MONETE — Sterlina (v.c.) 38500-40500, sterlina (n.c.) 40000-42000, marengo svizzero 37000-40000, oro 3350-3550, argento 108000-112000, platino 3720.

RISPOSTA UFFICIALE ALLE POLEMICHE SULLE RETRIBUZIONI

Rivelati gli stipendi dei dipendenti dell'IRI

Dai 48 milioni annui del presidente ai 4,1 dell'ultimo commesso

Un sostanziale allineamento con il settore bancario e finanziario

Roma, 11

Si è riunito stamane il comitato di presidenza dell'IRI, al quale il presidente ha fatto, tra l'altro, una dettagliata esposizione sui trattamenti contrattuali ed economici applicati ai dipendenti dell'Istituto e delle aziende del gruppo.

In relazione alle recenti notizie di stampa circa le retribuzioni dei dirigenti dell'Istituto, il comitato di presidenza dell'IRI — constatata la corretta applicazione della disciplina contrattuale prevista per il settore delle aziende di credito e finanziarie, adottata dall'IRI sin dal 1947 — allo scopo di dare un'esatta informazione all'opinione pubblica, ha deciso di rendere noti i livelli retributivi minimi e massimi di tutte le categorie del personale.

Tali emolumenti sono onnicomprensivi. Infatti, ai sensi dello statuto dell'IRI, regolato per legge, con la qualità di dipendente dell'IRI è incompatibile qualsiasi impiego privato o pubblico e l'esercizio di qualunque professione o commercio o industria e i dipendenti non possono ricoprire cariche di consiglieri di amministrazione, di liquidatori e di sindaci di società ed enti di qualsiasi natura, salvo che ciò sia ritenuto necessario nello interesse dell'Istituto. In ogni caso gli emolumenti percepiti per le suddette cariche debbono essere riversati all'Istituto.

I livelli retributivi in atto presso l'IRI risultano articolati come segue (trattamento globale annuo, onnicomprensivo in milioni di lire, al netto delle trattenute — alla fonte — fiscali, previdenziali e assicurative, la cui erogazione è suddivisa per i dirigenti in dodici mensilità e per le restanti categorie secondo il numero di mensilità, le voci e le modalità previsti contrattualmente):

Direttori centrali addetti alla direzione generale: 45 milioni; direttori centrali: da un minimo di 27 milioni a un massimo di 41,3; condirettori centrali: da un minimo di 20,2 milioni a un massimo di 27,8; vicedirettori: da un minimo di 13,8 milioni a un massimo di 25,7; procuratori: da un minimo di 12,1 milioni a un massimo di 14,5; funzionari: da un minimo di 8 milioni a un massimo di 12,3; impiegati: da un minimo di 4,4 milioni a un massimo di 8,9; commessi e ausiliari: da un minimo di 4,1 milioni a un massimo di 6,7.

Anche per i dirigenti non esistono, oltre ai trattamenti sopra riportati, altri emolumenti a qualsiasi titolo corrisposti quali, ad esempio, «premi di produzione».

Il trattamento del direttore generale, determinato fin dal 1946 in misura pari a quello degli amministratori delegati delle grandi banche, è di 49,5 milioni annui netti.

Il trattamento del presidente, fissato per legge dal governo e che non ha ovviamente carattere impiegatizio, è di 48 milioni annui, assolte tutte le imposte.

L'IRI sottolinea il sostanziale allineamento di tali trattamenti con quelli riservati al settore bancario e finanziario. (Italia)

Premiati i migliori bilanci 1974

Milano, 11

Al Circolo della stampa di Milano l'on. Roberto Tremelloni ha consegnato ieri i premi per i migliori bilanci pubblicati nel 1974.

Due le aziende premiate: la Banca Popolare di Milano, alla quale è stata consegnata la targa d'oro del «Cirieco» (Centro italiano di ricerche e d'informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblica utilità) riservata al miglior bilancio di impresa pubblica o cooperativa; la «Worthington S.p.A.» a cui è andato l'«Oscar» dell'Istituto italiano per le pubbliche relazioni per il miglior bilancio di società per azioni. Un premio speciale del «Cirieco» per le aziende pubbliche a carattere locale è stato assegnato all'Acegat di Trieste.

La Germania in difesa del serpente

Bonn, 11

Il ministro delle finanze tedesco, Hans Apel ha dichiarato che non vi è motivo di prendere in considerazione modifiche dei tassi nell'ambito del «serpente», il gruppo di valute europee che fluttuano congiuntamente. Nel corso di un dibattito al Parlamento sulla relazione economica del governo, Apel ha dichiarato che le attuali parità saranno difese con buon esito.

(Italia)

Tessuti italiani a Tokio

Roma, 11

Nell'ambito dell'azione promozionale nei mercati dell'Estremo Oriente, l'«ICE», su incarico del ministero del commercio con l'estero e in collaborazione con altri organismi interessati, ha organizzato una mostra autonoma di tessuti per abbigliamento, che avrà luogo a Tokio dal 16 al 21 marzo prossimi. Alla manifestazione prenderanno parte oltre cento ditte italiane.

I REDDITI PERSONALI E GLI UTILI DI IMPRESA

Accordo con Berna sulle doppie tassazioni

Esso apre la via alla ratifica della speciale convenzione che si riferisce al regime fiscale dei lavoratori frontalieri

Roma, 11

Il direttore generale degli affari economici, ambasciatore Cesidio Guazzaroni, e l'incaricato d'affari presso l'ambasciata elvetica in Roma, Hans Conrad Cramer, hanno firmato alla Farnesina una convenzione sulle doppie imposizioni fiscali. La convenzione, le cui trattative si sono protratte per lungo tempo, dovrà ora essere approvata dai rispettivi parlamenti per poter entrare in vigore.

Oltre allo scopo normale perseguito da atti internazionali del genere di evitare la duplice tassazione dei redditi e degli utili d'impresa a carico dei residenti dei due paesi, la convenzione si prefigge d'incentivare gli investimenti svizzeri in Italia e ciò in stretta relazione con le finalità previste dal comitato misto italo-svizzero per gli investimenti nel Mezzogiorno.

La firma dell'accordo sulla doppia imposizione fiscale pone fine a una lunga e difficile trattativa fra Roma e Berna e apre la porta alla ratifica di un altro accordo: quello sul regime fiscale dei lavoratori frontalieri, firmato sin dalla fine del '74, ma la cui ratifica è stata bloccata, a metà febbraio, dalla Camera federale elvetica. Questo accordo riguarda il «ristorno» ai comuni italiani di frontiera di una parte delle imposte pagate dai circa 35 mila frontalieri italiani in Svizzera.

Già in passato il governo elvetico aveva tentato di collegare l'andamento delle due trattative. Il governo italiano aveva invece ottenuto che i due problemi restassero separati e si era giunti alla firma il 3 ottobre '74 di quello per i frontalieri.

Per quanto riguarda l'accordo sulla doppia imposizione fiscale, le premesse per una conclusione positiva vennero poste dalla visita del ministro degli esteri Rumor a Berna nell'aprile '75. Nell'ottobre scorso infine l'accordo venne praticamente raggiunto: mancava solo la firma. La Camera federale, che già aveva bloccato la ratifica di quello sui frontalieri una prima volta nell'estate scorsa decise però un secondo rinvio circa un mese fa.

L'accordo sulla doppia imposizione fiscale, a quanto si apprende, prevede il pagamento delle imposte sugli immobili nel luogo ove essi sorgono e di quelle sui redditi nel paese in cui vengono prodotti. L'altro paese potrà però prelevarne una percentuale. Gli utili di attività commerciali o industriali saranno invece tassati nel paese in cui l'impresa è presente in forma organica, così da essere ritenuta autonoma o prevalente. (Italia)

Al «CIPE» i prezzi petroliferi

Roma, 11

Il Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) si riunirà domani mattina alle 9, presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica, per discutere il nuovo metodo per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi. Il nuovo «metodo», una volta approvato dal «CIPE», servirà al «CIP» (Comitato Interministeriale Prezzi) come base per i previsti aumenti dei prodotti petroliferi. (Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/4	5-1/2	6-3/8
Sterlina br.	10-3/8	10-1/8	10-5/8
Franco sv.	1-3/8	1-5/8	2-3/8
Marco ger.	3-1/2	3-1/2	3-3/4

Prezzi dell'oro

Londra, 11

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 11 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	134,00	(+ 0,11)
Hongkong	133,00	(+ 0,78)
Londra	133,65	(— 0,25)
Milano	136,10	(+ 0,61)
New York	133,80	(— 0,25)
Parigi	135,89	(— 0,19)
Zurigo	133,87	(+ 0,25)

AL PREZZO DI 95,50 PER CENTO LIRE

Un prestito Enel per 400 miliardi?

Roma, 11

In ambienti bene informati, l'agenzia «Politica Bancaria» ha appreso che è in corso di emissione un prestito Enel per 400 miliardi 1976-1983 con le stesse caratteristiche delle emissioni 1975-1982 al prezzo di 95,50 lire per 100 nominali, cioè inferiore di quasi due punti alle quotazioni della giornata.

Contratto dell'«Egam» in Messico

Milano, 11

La «Simatess», la società capogruppo dell'«Egam per il settore meccano-tessile, ha concluso con la ditta messicana «Fisisa», un contratto per la fornitura di un impianto di filatura di 30 mila fusi, per circa dieci milioni di dollari (circa otto miliardi di lire).

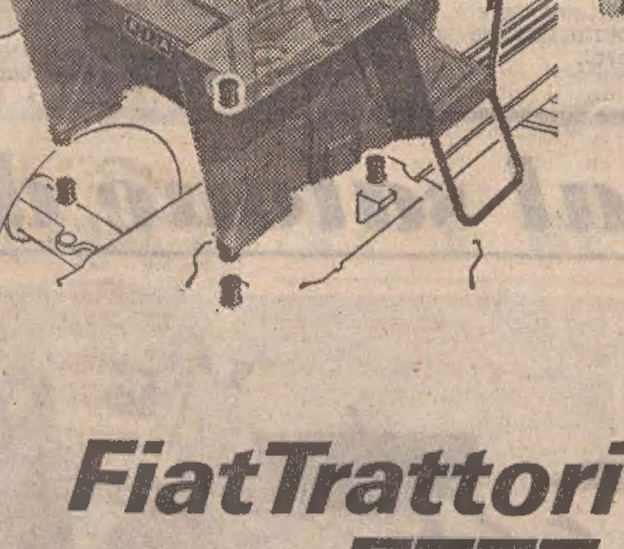
«L'impianto — informa l'"Egam" — è costituito da filatoi e torcitoi "Cognetex", linee di preparazione "Cognetex", roccatrici automatiche e tradizionali "Savio". I macchinari sono destinati alla nuova filatura per fibra acrilica che è in costruzione da parte della "Fisisa" a città del Messico.

«La fornitura comprende, inoltre, due impianti "Tematex" per il cotone che verranno destinate all'ampliamento di un impianto di Vera Cruz già equipaggiato con macchinario della stessa "Tematex"». (Ansa)

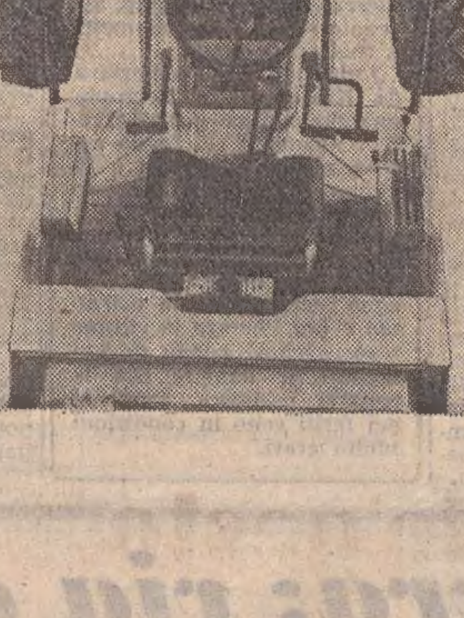
Non potevamo rendere piú comodi i campi. Abbiamo reso piú comodi i trattori.

Al trattore, una volta, si chiedeva di rendere ma non certo di essere comodo, e della sua sicurezza non ci si preoccupava molto. Le cose, da allora, sono cambiate: la Fiat vi ha contribuito in modo determinante.
Perchè la Fiat Trattori pensa soprattutto all'uomo che sul trattore e col trattore deve muoversi e lavorare.
La Fiat Trattori con grande larghezza di mezzi esegue proprio sull'uomo continue ricerche, prove, verifiche che troveranno poi un'applicazione pratica nel trattore in termini di comodità e sicurezza.
Vediamo alcuni dei vantaggi pratici per l'uomo che guida il trattore, in termini di comodità.

Posto guida sospeso elasticamente.
La struttura del posto di guida dei trattori Fiat (ad esempio i nuovi 780/880) è sospesa su tasselli di gomma, per attutire scosse e vibrazioni e quindi affaticarsi di meno.
La flessibilità e la posizione del sedile sono regolabili a seconda della necessità.



Posto guida a misura d'uomo.
Innanzitutto un sedile anatomico particolarmente comodo, anche quando avete bisogno di muovervi.
Poi dei comandi - tutti - disposti con intelligenza intorno al guidatore in modo che non debba "cercarli" ma bensì "trovarli" naturalmente al momento giusto in maniera istintiva, mano o piede che ne abbia bisogno, e azionarli con il minimo sforzo. In definitiva per produrre di più e rischiare di meno.



Climatizzazione
Si tratta di un vantaggio indubbio, non solo in termini di confort ma anche di produttività, in quanto questo impianto consente di lavorare anche in condizioni ambientali avverse.

E molti altri vantaggi.
Questi sono solo alcuni dei vantaggi che rendono i trattori Fiat più comodi. A questi è importante aggiungerne altri, che li rendono più sicuri, come il freno di sicurezza a mano, la cabina completamente isolata, la cofanatura completamente chiusa per evitare contatti con gli organi meccanici, e così via.

1° Premio Enpi 1975 per la sicurezza.
Ai trattori Fiat è stato assegnato a Perugia il massimo premio italiano per la sicurezza al 9° Concorso Nazionale indetto dall'Enpi.

FiatTrattori
FIAT
Comodi e sicuri per produrre di più.

78ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura
Verona, 12/19 Marzo 1976
Padiglione Federconsorzi

SINGOLARE EXPLOIT (COSTATO 18 MILIONI DI LIRE) DI UN «ARTISTA» TEDESCO

Carta alta a Venezia

15 tonnellate di giornali nella piazza

Venezia, 11

Un «artista» tedesco, Ha Schult, ha riempito questa notte di giornali vecchi piazza San Marco — dalle Procuratie che la delimitano su tre lati fino all'altezza del campanile — con l'aiuto di una quindicina di connazionali (tra cui la moglie) e di altri aiutanti ingaggiati sul posto. In totale, si è trattato di circa quindicimila chili di carta straccia, trasportati su otto barche e quindi disseminati per mezzo di carretti su tutta la superficie della magica piazza, che così è rimasta fino a stamane, quando si è provveduto a farla ripulire.

L'azione, filmata dalla televisione tedesca, è costata sessantamila marchi (diciotto milioni e mezzo circa) ed è stata intitolata dall'artista «Venezia vive», così come è detto in un suo volantino che la definisce «la partecipazione non ufficiale di Ha Schult alla Biennale di Venezia 1976».

FALLITO SEQUESTRO DI UN INDUSTRIALE DAVANTI ALLA PROPRIA ABITAZIONE

Sfugge a due rapitori a suon di pugni e calci

La vittima (60 anni) è riuscita a impedire che i banditi lo caricassero su un furgone
Vista la mala parata i malviventi sono fuggiti - Qualche lieve ferita nella colluttazione

Milano, 11

Un industriale di 60 anni, Giuseppe Brighi, contitolare della «Gentili, Brighi e C.», un'azienda che produce macchine per il sollevamento e il trasporto, è sfuggito oggi pomeriggio, a Milano, ad un tentativo di sequestro di persona.

Brighi è uscito alle 13 dallo stabilimento — che si trova ad Arluno (Milano) ed occupa trecento dipendenti — diretto a casa a bordo della sua «A 112». Alle 13.30 è giunto davanti al portone.

Percorsi pochi metri, Brighi è stato aggredito alle spalle da un individuo armato di pistola e mascherato con calzamaglia, che gli ha detto: «Sta buono o ti uccido!». In un primo momento l'industriale ha creduto ad uno scherzo. Quando si è reso conto che l'aggressore faceva sul serio, ha reagito tentando di divincolarsi. In quel momento è giunto un furgone «Fiat» dal quale è sceso un altro uomo mascherato e armato di mitra.

I due hanno cercato di trascinare Brighi, un uomo alto e robusto, verso la porta scorrevole del furgone. L'industriale ha opposto resistenza, colpendo i malviventi più volte con pugni e calci. La violenza della sua reazione è stata tale che i banditi hanno desistito, sono saliti sul furgone, al volante del quale era un terzo complice. L'automezzo si è allontanato in direzione della periferia.

Brighi, oltre ad un forte «choc», ha subito nella colluttazione lievi ferite che gli sono state medicate in ospedale. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

(Ansa)

SEQUESTRO (FASULLO?) di un ragazzo a Faenza

Faenza, 11

Un giovane di 18 anni, Franco Bonucci, figlio del direttore della sezione lavori della stazione ferroviaria locale, manca da casa dalle 8 di ieri mattina. Il padre, Aldo, ha ricevuto alle 20 di ieri sera una telefonata nella quale un ignoto interlocutore ha detto di preparare 300 milioni se vuole vedere vivo il figlio.

Il microfono è stato poi passato a Franco, che, con voce angosciata, ha detto: «Sono bendato non so dove mi trovo e sono stato sequestrato davanti al Cristal Bar. Papà, paga! Mi hanno picchiato e lo faranno ancora!». La telefonata è stata poi interrotta. Il giovane frequenta la IV liceo scientifico «Severi» e ha altri due fratelli minori.

Si è appreso che il giovane è uscito alle 8 di ieri mattina da casa e non è andato a scuola. E' stato visto da una sua amica salire sul treno che alle 13.08 parte da Faenza diretto a Bologna. Un'altra sua amica lo ha visto in uno scompartimento. La giovane è però scesa a Castelbolognese, due stazioni prima di Bologna, e ha perso di vista il giovane.

Di questo trasferimento la famiglia non era al corrente. Il ragazzo ha preso la tessera ferroviaria gratuita da casa, per cui si presume che questo viaggio lo aveva in programma già prima di uscire di casa ieri mattina. Vi sono comunque forti sospetti che si tratti di una messinscena del ragazzo, non nuovo a simili colpi di testa.

VOLEVA RAPIRE UNO DEI FIGLI DI GISCARD

Parigi, 11

Per quasi un mese ciascuno dei quattro figli di Valery Giscard d'Estaing è stato scortato notte e giorno da due «guardie del corpo»: un temibile bandito — Jean-Charles Willoquet, 36 anni, soprannominato il «pericolo pubblico numero uno» di Francia — aveva l'intenzione di rapirne uno, in modo da poterlo utilizzare come pedina di scambio per ottenere la liberazione dal carcere della moglie, Martine.

Lo scrive oggi il quotidiano della sera «France Soir», il quale afferma che la polizia era stata messa al corrente del progetto del bandito da un informatore. La protezione dei quattro figli del Presidente della Repubblica è durata dai primi di novembre al 2 dicembre, data della cattura del Willoquet.

«France Soir» lascia intendere che la polizia è riuscita a catturare il Willoquet proprio perché, venuta a conoscenza delle intenzioni del bandito, ha mobilitato contro il «pericolo numero uno» un gran numero di agenti. Martine Willoquet era stata arrestata il 25 ottobre al termine di un conflitto a fuoco con la polizia, nel corso del quale era rimasta gravemente ferita.

(Ap)

BANDITI IN BANCA CON CHIAVI FALSE

Man bassa a Messina di cinquanta milioni

Un «lavoro» pulito, da veri professionisti

Messina, 11

La sede provinciale del Banco di Roma di via Garibaldi, a Messina, è stata assalita nel pomeriggio, verso le 16, da quattro banditi armati e mascherati. I rapinatori hanno fatto irruzione nei locali della banca dalla porta di servizio, sorprendendovi gli impiegati intenti a concludere i conteggi. I banditi hanno aperto la porta con una chiave falsa, per cui il loro ingresso non è stato preceduto ad alcun rumore sospetto. Spianate le armi, i malviventi hanno immobilizzato il personale sul posto di lavoro e si sono fatti consegnare le chiavi della sottostante tesoreria. Con sorprendente tranquillità, da veri professionisti, mentre uno dei rapinatori teneva a bada gli impiegati puntando un fucile a canne mozze, gli altri complici facevano man bassa di tutto il denaro liquido che hanno trovato: circa 50 milioni di lire. Quindi i banditi sono risaliti nella sala principale ed hanno prelevato alcune mazzette di banconote e rotoli di monete.

Portato a compimento il «colpo» e dopo avere minacciato gli impiegati di non muoversi per alcuni minuti, i rapinatori sono fuggiti, raggiungendo un complice che li attendeva al volante di un'autolettiga di grossa cilindrata, in sosta con il motore acceso in via Primo Settembre.

Posti di blocco sono stati istituiti in tutta la provincia di Messina e agli imbarcaderi delle navi-traghetto. Ma finora dei rapinatori non è stata trovata traccia. (Italia)

BANDA ALL'ATTACCO DELLE CASSETTE DI SICUREZZA

COLPO ALLA «LANCIA TERMICA» SVENTATO IN UNA BANCA ROMANA

Un metronotte allarma il «palo»: fuggi fuggi generale

Roma, 11

Un grosso colpo ladresco, che prevedeva quasi certamente l'attacco alle cassette di sicurezza con il noto sistema della «lancia termica», è stato sventato stamane nell'agenzia n. 2 del Banco di Santo Spirito in via Casilina 356.

Doveva trattarsi di un'impresa studiata nei minimi dettagli, programmata con tempi precisi dopo un attento esame della planimetria della zona e dell'ubicazione delle cassette di sicurezza e della cassaforte dell'istituto di credito, che apre i suoi sportelli al centro del popolare quartiere di Tor Pignattara, sede di numerosi complessi industriali e fabbriche.

La «banda della lancia termica» — che ha già all'attivo numerosi colpi che hanno fruttato fino a oggi alcuni miliardi — per raggiungere la cassette di sicurezza della banca del Casilino aveva deciso di scavare una galleria sotterranea che avrebbe portato i componenti della gang all'altezza della «sacrestia» il luogo, cioè, dove si trovano cassaforte e cassette di sicurezza. Il colpo vero e proprio, con l'ausilio della «lancia termica» una speciale attrezzatura alimentata da getti incandescenti di gas e ossigeno, capace di liquefare spesse corazze di acciaio), doveva avvenire in occasione del prossimo fine settimana, allorché la chiusura del sabato consente tre notti libere: quelle di venerdì, di sabato e di domenica. Nel frattempo la «manovalanza» della banda aveva intrapreso questa notte lo scavo della galleria, che avrebbe portato gli «artisti» della «lancia termica» a contatto con gli scantinati della banca.

Penetrati nel portone di via San Michele 6, che fa angolo con via Casilina, gli «scavatori» stavano aprendo il tunnel — che era già avanzato di una decina di metri — quando un improvviso controllo di un metronotte, verso le 5 di questa mattina, ha allarmato il complice che fungeva da «palo» all'esterno dell'esercizio. Nel giro di pochi minuti gli uomini addetti allo scavo si sono dileguati, abbandonando nella galleria numerosi picconi e attrezzi per armare e sostenere lo scavo.

Quasi certamente gli scavatori avrebbero ripreso questa notte il lavoro nella galleria che sarebbe stato completato nel giro di qualche ora per consentire poi, la notte di venerdì, il passaggio degli esperti, che avrebbero lavorato con la «lancia termica». Nelle cassette di sicurezza e nella cassaforte dell'agenzia del Banco di Santo Spirito — soprattutto in occasione del fine settimana — si trovano ingenti somme e il colpo avrebbe potuto fruttare un paio di miliardi.

(Italia)

«Insospettabili» in cella

Firenze, 11

Una banda di giovani malfattori «al di sopra di ogni sospetto», alla quale vengono attribuiti furti, rapine e sequestri di persona a scopo di violenza carnale e di libidine è stata scoperta, dopo laboriose indagini, dalla squadra mobile di Firenze, che ha operato quattro arresti. La personalità più sconcertante è quella del capobanda, il ventisettenne Piero Michetti, abitante in via Palazzuolo 1, felicemente sposato con prole, incensurato, con un lavoro stabile. Con lui operavano le varie malefatte attribuite alla banda tre minorenni, anch'essi incensurati.

Tutti e quattro sono stati arrestati sotto gravi accuse dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pierluigi Vigna: dovranno rispondere, infatti, di associazione per delinquere, sequestro di persona a scopo di libidine e di violenza carnale, rapina aggravata continuata e furto aggravato continuato.

Secondo quanto accertato dalla «mobile», essi sarebbero responsabili di tre sequestri di ragazze avvenuti nel dicembre scorso: due di esse furono violentate. Inoltre il gruppo avrebbe compiuto numerose rapine in danno di parrucchiere e parrucchieri; quattro rapine in danno di altrettanti cinema cittadini, rapine compiute nel gennaio scorso; e ben 30 scippi, in un arco di tempo che va dal settembre 1975 a sabato scorso.

AL LARGO DEL BRASILE NEL CORSO DI UNA REGATA

Affonda il «Guia III»

Squarciato da un'orca: tutti in salvo

Saint Malo, 11

Lo yacht italiano «Guia III», partecipante alla regata del «Triangolo atlantico», è affondato al largo delle coste brasiliane. Lo Yacht Club di Saint Malo, organizzatore della regata atlantica, ha precisato che l'equipaggio dello yacht italiano è stato raccolto sano e salvo, a bordo del mercantile «Hellenic Ideal», che si sta dirigendo verso New York.

Il naufragio è stato provocato da un'orca marina lunga sei metri, che il 9 marzo ha attaccato lo yacht provocando una falla di due metri nello scafo e costringendo l'equipaggio ad imbarcarsi sul battello di salvataggio: lo ha reso noto a Portsmouth la «Royal Naval Sailing Association», che assieme allo Yacht Club di Saint Malo ha organizzato la regata atlantica.

Il «Guia III» è colato a picco alle 13.15 (ora italiana) del 9 marzo dopo che l'equipaggio si era imbarcato sul battello di salvataggio con acqua e viveri per trenta giorni. Il mercantile «Hellenic Ideal», che ha raccolto i naufraghi alle 7 italiane di ieri mattina, è atteso a New York per il 18 marzo.

Di cinque membri dell'equipaggio del «Guia III» si conoscono a Genova, dove lo yacht è solitamente ormeggiato, solo alcuni dati. Del sesto si sa che è un marinaio inglese. I cinque sono: il timoniere francese Poncet, poi gli italiani Giovanni Verbini, 37 anni, di Ponza, Francesco Longanesi Cattani, studente milanese di 23 anni, Claudio Cuoghi, studente di 20 anni, e una quinta persona della quale si conosce soltanto il cognome, Di Nola.

«Guia III» è di proprietà dell'industriale dell'acciaio milanese Giorgio Falck. E' uno sloop di 13,50 metri costruito in Australia nel 1972. E' considerata una delle migliori barche italiane per regate d'alto mare: da quando, tre anni fa, è giunta in Italia, ha vinto molte delle gare cui ha partecipato. «Guia I» era stato costruito a Trieste e il «Guia II» in un cantiere ligure.

(Ansa - Afp)

RISPOSTA UFFICIALE ALLA RICHIESTA DEI FORNITORI

La «Leyland» pagherà tutti i suoi creditori

Lunedì prossimo 8 ore di sciopero degli assistenti di volo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

I liquidatori della «Leyland-Innocenti» hanno dato risposta ufficiale alla richiesta inoltrata dai fornitori, costituitisi in comitato di emergenza presso l'Api (Associazione industrie minori) di Milano, di comunicare rapidamente i tempi e i modi con i quali essi intendono effettuare i pagamenti delle fatture scadute.

Nella lettera inviata all'Api dai due liquidatori Bracchetti e Plant si legge: «Reputiamo che sarà possibile pagare integralmente tutti i fornitori per le fatture scadute il 26 novembre entro un periodo oscillante dai 15 ai 30 giorni dalla avvenuta disponibilità dei beni sociali. Per quanto riguarda le altre fatture per forniture e consegne effettuate prima della liquidazione e scadenti, secondo i normali termini commerciali, successivamente, pensiamo potrebbero essere liquidate integralmente nei due mesi successivi al pagamento delle fatture di cui sopra. L'attuale posizione creditoria delle aziende fornitrici potrebbe essere quindi integralmente liquidata, salvo causa di forza maggiore nel funzionamento del reparto amministrativo, entro termini oscillanti intorno ai 90 giorni dall'avvenuta disponibilità da parte della liquidazione dei beni sociali».

«Molta invece — afferma una nota diramata dall'Api di Milano — l'incertezza delle aziende colpite dal fermo dello stabilimento di Lambrate per le contraddittorie notizie sull'andamento delle trattative con De Tomaso e la Gepi che trascinandosi aumentano le difficoltà delle piccole e medie aziende fornitrici ad affrontare un ulteriore periodo di inattività».

Per quanto concerne le vertenze di categoria, è da sottolineare che il sindacato autonomo degli assistenti di volo ha proclamato otto ore di sciopero per lunedì 15 marzo. Le modalità dell'agitazione sono ancora da definire. L'Anpav ha deciso lo sciopero per sollecitare il governo a risolvere la lunga vertenza del trasporto aereo, tuttavia un incontro al ministero del lavoro è previsto da un momento all'altro ed è quindi possibile che l'agitazione venga revocata.

Oggi, intanto, sono riprese le trattative, a livello tecnico, sia per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici pubblici, sia per gli edili. Domani, invece, riprenderanno i contatti fra Flm e Federmeccanica. E' stato confermato anche l'incontro, previsto per domani, fra il ministro della pubblica amministrazione, Morlino, e i sindacati per «l'impostazione generale e le indicazioni dei tempi e dei modi per affrontare le questioni degli statali, degli altri dipendenti pubblici e quindi della riforma della pubblica amministrazione».

M. A.

PASTI SUI TRENI: alcune modifiche

Roma, 11

Un nuovo servizio «self-service» verrà istituito, tra la fine di questo mese ed i primi di aprile, con i treni «Romulus», in servizio sulla Venezia-Roma e ritorno. Le altre novità, tra quelle più immediate, riguardano la linea Venezia - Milano. E' stata prevista, infatti, la soppressione del servizio ristorante sui treni 224 e 543, mentre sui treni 2538 e 935 il servizio tradizionale sarà sostituito da un servizio semplificato e più economico, basato su di una nuova formula.

Tragico scontro presso Belgrado: 13 morti, 30 feriti

Belgrado, 11

Tredici persone sono morte e una trentina sono rimaste ferite nello scontro fra un autobus di linea e un autocarro frigorifero turco, avvenuto stamani 80 chilometri a Sud di Belgrado.

L'autobus, che trasportava da Kragujevac a Belgrado una cinquantina di passeggeri, è sbandato sul fondo nevoso mentre viaggiava a 80 chilometri all'ora e ha urtato frontalmente l'autocarro, che procedeva in senso inverso. Lo scontro è stato così violento che i due automezzi si sono incastrati l'uno nell'altro e per liberare le vittime i soccorritori hanno dovuto tagliare le lamiere con la fiamma ossidrica. Parecchi dei feriti sono in condizioni molto gravi.

I PERITI SI CORREGGONO: LA MORTE NON FU CAUSATA DAL FONDO DELL'AUTO

LA PRESSIONE DELLE RUOTE UCCISE PIER PAOLO PASOLINI

Come potè Pelosi non accorgersene? - Conferma: il regista-scrittore gli ruppe il naso

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Pino Pelosi uccise Pier Paolo Pasolini passandogli sopra con le ruote dell'automobile. Questa ipotesi, che venne scartata dai periti settori, è stata riproposta oggi dai difensori di parte civile alla ripresa del processo per il delitto dell'idroscalo, provocando la sospensione del dibattimento e un supplemento di perizia.

I medici legali, che erano stati convocati per illustrare le loro conclusioni non hanno potuto escludere di essere incorsi in un errore quando affermarono che a schiacciare il torace del regista ormai agonizzante in terra, non erano stati i pneumatici ma gli organi inferiori della sua «Alfa Romeo GT». Il responso dato a suo tempo dai periti costituì una conferma della versione dell'imputato, il quale ha sempre sostenuto di non essersi accorto di aver travolto Pasolini. Infatti una cosa è passare sopra un corpo con le ruote (fatto che non può non essere avvertito da chi sta al volante), un'altra è strusciarci sopra con il fondo dell'auto, i cui organi, per quanto in basso stiano, possono tutt'al più esercitare una compressione che può sfuggire alla percezione del guidatore.

Oggi gli avvocati Nino Marazzita e Guido Calvi, di parte civile, hanno contestato le conclusioni dei medici legali, sostenendo che Pasolini fu travolto dalle ruote della vettura. «Ci sono le fotografie del cadavere agli atti — hanno osservato — dalle quali risulta evidente la traccia della gomma sul suo torace. Si può persino controllare la marca del pneumatico attraverso l'esame del battistrada».

I medici legali, che sono i professori Ronchitelli, Merli e Umani - Ronchi, hanno ammesso di non aver mai visto quelle fotografie, che pure si trovano allegate al fascicolo processuale. Cosicché, su richiesta della parte civile, il tribunale, presieduto dal dottor Carlo Moro, ha disposto un supplemento di perizia, affidandolo agli stessi professori, i quali avranno tempo fino al 5 aprile per riesaminare la questione.

Per l'avvocato Rocco Mangia, difensore di Pelosi, il problema sollevato dai colleghi avversari ha una importanza molto relativa, in quanto — quale che sia la sua soluzione — non cambia la sostanza delle cose. «Pino Pelosi — ha spiegato Mangia — ha infatti sostenuto sempre di non essersi accorto di aver travolto Pasolini, steso nel fango dell'idroscalo. Ha escluso, insomma, di essere passato volontariamente su quel corpo. E fino a quando i nostri avversari non dimostreranno che il giovane diresse coscientemente la vettura contro il regista, non si potrà parlare di omicidio volontario».

Sempre nell'udienza di oggi è emerso un altro particolare, stavolta in favore dell'imputato. Un esame radiografico, compiuto dai medici legali per ordine del tribunale, ha accertato che Pelosi ha una frattura al naso. La constatazione conferma quella parte del racconto del ragazzo, quando ha detto: «Pasolini mi fece appoggiare a una rete e cercò di sodomizzarmi. Mi ribellai e lui mi colpì con una tavoletta di legno, staccata da un recinto. Fuggii, ma scivolai sul fango e Paolo mi fu addosso. Mi difesi menando calci. Lo raggiunsi al basso ventre, ma quello trovò ancora la forza di afferrare un'asse e di darmela sul naso. Fu a quel punto che non ci vidi più per il dolore e cominciai a colpirlo con il legno che gli avevo strappato di mano».

I periti hanno accertato che la frattura è recente e risale all'epoca del delitto. Una prova, secondo la difesa, dell'aggressione subita da Pino Pelosi da parte di Pasolini, il quale non era nuovo a episodi di violenza del genere. Un altro punto a proprio vantaggio il giovane l'ha segnato quando sono stati ascoltati i periti che lo sottoposero ad esame psichiatrico. Essi hanno confermato che il giovane è un immaturo e come tale, al momento del delitto, non era in grado di intendere e di volere.

Sergio Geraldini

Una tragedia americana

Point Pleasant, 11

L'esplosione che ha devastato la scorsa settimana il carcere di Point Pleasant, cittadina della Virginia, uccidendo cinque persone, è stata provocata da due giovanissimi coniugi sconvolti per la morte della loro bambina. Questa la conclusione di una commissione d'inchiesta incaricata di far luce sull'episodio. L'esplosione causò la morte degli stessi coniugi Sisk e di tre poliziotti.

La commissione ha accertato che Sisk si presentò al carcere armato di un fucile e con una pesante valigia. Costrinse lo sceriffo a farlo entrare nella cella dove era detenuta sua moglie, accusata di aver ucciso la bambina, e poi diede fuoco alla dinamite contenuta nella valigia.

La signora Sisk aveva confessato di aver ucciso la bambina, che il marito aveva poi sepolto nel giardino della loro casa per proteggere la consorte. I Sisk avevano quindi denunciato la scomparsa della bambina, avanzando l'ipotesi di un rapimento.

Ginevra: via al salone dell'auto

Ginevra, 11

Il Salone dell'automobile di Ginevra è stato inaugurato dal Presidente svizzero Gnaegi. Al salone partecipano oltre mille espositori di 26 paesi. Circa mezzo milione di visitatori sono attesi nei dieci giorni in cui il salone rimarrà aperto. Quella inaugurata oggi è la quarantaseiesima edizione del salone ginevrino.

La Lancia è presente a Ginevra con due modelli destinati ad un settore che le case italiane in questi ultimi anni avevano un po' trascurato: quello delle grandi «ammiraglie» di alta classe. La berlina e la coupé «Gamma» (motori da 2,5 litri, quattro cilindri opposti trazione anteriore), che la casa di Chivasso presenta ufficialmente a Ginevra, rientrano appunto nel settore delle vetture di prestigio, che offre ancora molto spazio a dei modelli — come le «Gamma» — che alla raffinatezza meccanica accompagnano una carrozzeria indovinata dal punto di vista estetico e da quello delle rifiniture interne e degli accessori.

L'altra novità italiana è della Fiat, che presenta il suo modello sportivo: la «131 Rally», con carrozzeria a due porte di linea Bertone, e con motore a quattro cilindri e 16 valvole, cilindrata di 1995 cc e potenza di 140 cavalli.

Altri modelli degni di rilievo vengono presentati dagli stilisti italiani: Pininfarina con le «Gamma» e le Ferrari «308 GTB» berlinetta; Bertone, che propone un coupé con linea a cuneo dell'Alfa Romeo «33» a 8 cilindri; Zagato, che oltre alle «Zele» a trazione elettrica, propone una Lancia «Beta» spider; Fissore presenta un tuttoterreni «Scout 127», derivato dalla «piccola» della Fiat; Boniolo propone un coupé a due posti che utilizza gli organi meccanici della Fiat «127»; Michelotti ha disegnato una nuova linea per la Lancia «Beta» berlina, trasformata nel frontale e nella parte posteriore. Nè vanno dimenticate le prestigiose macchine sportive presentate da Lamborghini, Ferrari, Dino, De Tomaso e Maserati.

(Ansa)

Telefoto Upi

Ginevra — La nuova Lamborghini «vista» da Bertone, presentata al Salone inaugurato ieri

PACCHIANERIE DI UN EMIGRATO ITALIANO

Palazzo negli S. U. «stile bicentenario»

San Clemente, 11

Carlo Bocci, un emigrato italiano di 63 anni, da vent'anni residente negli Stati Uniti, non riesce proprio a capire: ha visto, dice, secchi dei rifiuti, bare e persino tavolette per bagno adorne di simboli del bicentenario dell'indipendenza e si chiede perché mai il suo palazzo dipinto patriotticamente crei tante difficoltà.

Bocci ha fatto dipingere sui fianchi del palazzo per uffici che possiede a San Clemente due grandi bandiere americane, due simboli del bicentenario, un'aquila e le date 1776 e 1976. Ma qualcuno ha protestato presso l'ente locale per l'urbanistica, sostenendo che lo spettacolo era troppo pacchiano e l'ente ha fatto presente a Bocci che doveva chiedere prima l'autorizzazione. Questa è stata poi concessa, ma a condizione che Bocci ricoprisse i dipinti alla fine di luglio.

«Quelle cose possono stare sul mio palazzo per sempre» ha dichiarato bellicosamente Bocci. «Se sarà necessario, ricorrerò alla Corte suprema. Ho fatto questo dipinto perché sono grato a questo paese. Giunsi qui nel 1956 con appena duemila dollari in tasca. Io e mia moglie lavorammo duro in questo benedetto paese: in pochi anni abbiamo realizzato più di quanto avremmo fatto per tutta la vita in altri paesi».

Bocci, che lavorava come tecnico aeronautico in Italia, ha detto che insieme alla moglie comprò un ristorante a New York, trasformandolo in un locale di successo.

VIGILE CONDANNATO: intascava le multe

Palermo, 11

Il tribunale penale di Termini Imerese ha condannato a due anni e tre mesi di reclusione Antonio Flaccomio, comandante dei vigili urbani di Cefalù, rinviato a giudizio con l'accusa di essersi appropriato di 227 mila lire provenienti dalle contravvenzioni elevate nella cittadina.

La cifra comprende settemila lire di spettanze che avrebbero dovuto essere incassate da un sottufficiale dei vigili urbani, Giuseppe Fertitta, delle quali Flaccomio aveva dato per avvenuto il pagamento, mentre invece secondo l'accusa se ne era appropriato.

CRONACHE SPORTIVE

SI «SCALDA» IL CICLISMO MAGGIORE

Tirreno-Adriatico: collaudo per Sanremo

Il favorito è De Vlaeminck che sinora ha vinto quasi tutto - Merckx corre ma è convalescente

Santa Marinella, 11

Nella quantità e nella qualità delle iscrizioni c'è la garanzia del successo. La 11.a Tirreno-Adriatico, che domani parte da Santa Marinella, non dovrà attendere martedì prossimo e l'ultimo traguardo di San Benedetto del Tronto per fare dei conti che segnano già l'attivo (e promettono di elevarlo). Quattordici squadre, 140 partenti, con Merckx, De Vlaeminck, Moser, Gimondi, G.B. Baronchelli, Battaglin, Bertoglio (ma anche Sercu, Zilioli, Dierickx, [illegible], Lasa, Bitossi, Panizza, Conti, Knudsen...) nomi, tali da fare prestigioso un Giro d'Italia.

All'appello mancano il ciclismo olandese — che dopo i mondiali dello scorso anno va di moda quanto il calcio di Cruyff e Neeskens —, quello francese (più che altri Thevenet), nonché il belga Maertens e lo spagnolo Ocana, impegnati nella Parigi-Nizza. Da alcuni anni, si sa, il ciclismo internazionale fila su due binari verso Sanremo, primo traguardo della grande stagione, e quest'anno, più che mai la «Tirreno-Adriatico» ha vinto la concorrenza della Parigi-Nizza. Segno che la corsa, amorevolmente creata da Mealli, e con orgoglio sostenuta dal Messaggero, ha raggiunto una elevata quotazione nel calendario.

Ma sono le gambe e l'impegno dei campioni che fanno più o meno grande una corsa. Anche da questo punto di vista, la «Tirreno-Adriatico» sembra avere e dare solide garanzie. Non c'è dubbio che Roger De Vlaeminck tenterà di vincere per la quinta volta consecutiva e si può essere altrettanto certi che Eddy Merckx cercherà di impedirglielo. I due vengono da esperienze ben diverse: De Vlaeminck — a parte la esemplare esibizione di «ciclismo atletico» fatta con Bitossi sul traguardo di Laigueglia — ha vinto tutto quello che ha voluto, dominando il Giro di Sardegna e aggiudicandosi la Sassari-Cagliari; Merckx ha invece abbandonato la «Sei giorni» di Milano in preda ad un attacco di sinusite dal quale non si è ancora del tutto rimesso.

Nel prevedibile duello fiammingo si dovrebbe intrufolare gli italiani per tentare il colpo a sorpresa: ad esempio Gimondi, apparso su di giri nella «Sei giorni» perduta di un soffio e nella sfida ad inseguimento nettamente vinta su G.B. Baronchelli, o proprio quest'ultimo che ha corso molto e bene sulla Costa Azzurra. Quindi, con «chances» leggermente inferiori vengono Moser, (che, portato più per le corse in linea, potrebbe far suo questo che è un miniGiro), Battaglin e Bertoglio (che invece trovano un certo ostacolo nella brevità della competizione) ed anche Zilioli (brillante quanto sfortunato lo scorso anno e sempre sollecito ad entrare in forma).

Il sistema degli abbuoni sembra privilegiare De Vlaeminck che per le volate può avvalersi di una spalla come Sercu, ma alcune modifiche apportate quest'anno al percorso gli renderanno più dura la vita. Mealli, infatti, ha soppresso la semitappa Frosinone-Frascati del secondo giorno, e porterà invece i corridori ai 1409 metri di Monte Livata d'un sol fiato, da Ferentino dopo 155 chilometri. Inoltre, la «cronometro» conclusiva sul lungomare di San Benedetto del Tronto si svolgerà come seconda semitappa, e risulterà quindi più dura, dopo la frazione in linea di 81 chilometri al mattino.

DOPO L'AGEVOLE ALLENAMENTO CONTRO IL BOLD CLUB COPENHAGHEN

CRESCONO ANCORA I DUBBI SUL CENTROCAMPO AZZURRO

La buona prova di Claudio Sala rischia di creare dei dualismi con Causio e Antognoni - Incertezze sulla difesa - Secco l'allenatore danese: «Niente da fare con gli inglesi»

Firenze, 11

Mentre Fulvio Bernardini, dopo il commento al 3 a 0 degli azzurri con i danesi del Bold Club Copenhagen, ha lasciato Coverciano, Bearzot si è intrattenuto con i giornalisti a discutere, ancora un po', sull'allenamento con i dilettanti dell'ex azzurro, Astorri, [illegible] del giorno dopo, infatti, è apparso più concreto nei giudizi sulle cose viste ieri nell'allenamento definito come la «sintesi» del periodo di preparazione azzurra (Nizza, Essen, Firenze) anche se le prospettive, in vista della partita di aprile col Portogallo, non appaiono ben chiare.

«C'è un rimpianto, — ha detto infatti Enzo Bearzot in un ripensamento sulla squadra che noi e Bernardini hanno messo in campo ieri — ed è quello di non aver potuto vedere all'opera, assieme, Claudio Sala, Bettega ed Antognoni; [illegible] la si vedrà nel tempo perché anch'io ritengo che abbia i requisiti del "regista" anche se potrà dimostrarlo soltanto con la maturità».

Bearzot ha confermato, a grandi linee, i concetti espressi ieri da Bernardini, ribadendo, nel giustificare gli errori iniziali emersi nella prova con i danesi, la validità dell'esperimento Tardelli a fianco di Rocca come «coppia» nuova di terzini; [illegible]

Per Tardelli, Bearzot ha spezzato una lancia: «Il ragazzo non mi è affatto dispiaciuto — precisa — anche se ha sbagliato in diverse circostanze. Colpa del vento, colpa dell'emozione, forse. Però resta il fatto che è una delle più belle realtà del campionato. Ed io sono convinto che i difensori nel calcio moderno debbono essere, appunto, eclettici, in grado cioè di svolgere il loro compito in difesa ed all'occorrenza andare avanti ad impostare il gioco. Alcuni scambi di ieri Causio - Tardelli sono stati davvero eccellenti».

Ritorna d'obbligo la domanda sulla possibilità di un'alternativa alla coppia Graziani - Pulici come «punte». Ieri Bernardini aveva ricordato che, in fondo, i due torinesi sono i capocannonieri nella serie «A», con 11 e 15 gol rispettivamente realizzati, e quindi «nessun altro, meglio di loro è in grado di andare in gol». «Semmai ripenseremo — aveva aggiunto Bernardini — a Savoldi ed Anastasi come "ricambi" considerato che, entrambi, fanno parte dei 22 o 25 giocatori che costituiscono la "rosa" della nostra squadra».

Per un «ricambio» a Graziani o Pulici, Bearzot comunque si orienta su Bettega. «Lo juventino, — ha detto il tecnico — potrebbe semmai avvicendarsi nel sostituire Graziani considerato appunto che è "un creatore di spazi" ed un realizzatore. Vedremo anche se l'altra alternativa Savoldi - Anastasi, di cui dice Fulvio, è naturalmente validissima. Per l'ipotesi, poi, di far giocare assieme Claudio Sala e Causio vorrei ricordare che in quei ruoli siamo ben coperti. In linea di massima non direi che possano proprio coesistere, però considerata la volontà e l'impegno dell'uno e dell'altro tale possibilità in casi d'emergenza (se per esempio si stesse perdendo una partita), non sarebbe da escludere».

Adesso gli impegni che attendono la maggiore squadra sono la partita di Torino col Portogallo, il 7 aprile, e la tournée in USA con i confronti con gli inglesi ed il Brasile. [illegible] «Con questa squadra (Zoff, Tardelli, Rocca, Benetti, Bellugi, Facchetti, Causio (o Sala che mi è parso il migliore), Zaccarelli (o Antognoni), Graziani, Capello, Pulici) mi sembra che sarà problematico ,per gli azzurri, eliminare l'Inghilterra nel girone per la qualificazione mondiale. Seguiamo spesso alla televisione in Danimarca il gioco degli inglesi e non vedo come gli azzurri possano superarli, salvo che, ieri, abbiano giocato "mascherati" e senza forzare».

NASTASE SOSPESO

HAMPTON — Nastase, che vediamo nella telefoto, mentre si dispera per un colpo mal riuscito al torneo che si sta svolgendo in Virginia, è stato sospeso dall'associazione dei tennisti professionisti per non aver pagato una multa di seimila dollari infilittagli per scarso impegno nel torneo open di Toronto dell'agosto scorso. «E' una provocazione», ha commentato il romeno

Telefoto Upi

LA TRIESTINA A MONZA

HOCKEY: TRASFERTA IMPOSSIBILE

La quarta giornata della «A» hockeistica assegna differenti compiti alle due squadre che, dopo i primi 150 minuti di gioco della stagione hanno fatto il pieno. Il Monza giocherà in casa ricevendo la Triestina, e non si vede — al momento attuale — come gli alabardati possano, non diciamo fermare, ma ostacolare in qualche modo la marcia dei lanciatissimi brianzoli; il Follonica oggi a braccetto coi monzesi, viaggerà alla volta di Lodi e quindi rischia molto, rischia cioè di perdere i contatti con l'attuale compagno di viaggio. [illegible] che questa sia l'annata del Monza. Il club monzese manca all'appuntamento con lo scudetto da sette anni a questa parte (1968) cioè da quando ebbe inizio l'egemonia... tirannica dei novaresi. Alla Triestina a Monza si chiede, comunque, perlomeno una prova di carattere, una prestazione con grinta affinché la sconfitta — che appare inevitabile — sia meno amara del previsto.

Delle tre giuliane sappiamo già del viaggio alabardato in Lombardia, ove la squadra di Fabris, tesa alla ricerca di determinati equilibri tecnici e tattici, cercherà di uscire a testa alta. Le altre due regionali avranno compiti opposti. Il Pordenone, scioccato dalla sconfitta interna col Monza, disputerà la seconda partita interna consecutiva ricevendo il neopromosso Forte dei Marmi, il quale sta recitando una parte decente nei panni di mtricola assoluta della Serie A. I pordenonesi possono ritornare alla vittoria. La Goriziana sarà ancora in trasferta, questa volta a Grosseto.

Derby veneto a Breganze e la gara interna del Novara chiudono il cartellone della «quarta»: i padroni di casa marciano sul velluto (o quasi...).

B. I.

Classifica dei marcatori

9 RETI: Stagi (Forte dei Marmi).
7 RETI: Fona (Novara) e Calloni G. (Monza).
6 RETI: Virgillo - Pereira (Pordenone), Cerato (Breganze), De Blecker (Monza), Fantuzzi (Grosseto).
4 RETI: Sicignano (Goriziana) e Ballati (Follonica).
3 RETI: Faccin (Trissino), Sbalchiero (Pordenone), Felluga (Triestina), Battistella (Novara), Girardelli (Breganze), Gaeta (Follonica) e Pardini (Grosseto).
2 RETI: Franchi (Lodi), Perek e Bormè (Triestina), Borrini (Novara), Toffolon e Pivetta (Pordenone), Golin (Trissino), Rizzitelli (Breganze)

Programma 4.a giornata

BREGANZE - TRISSINO
GROSSETO - GORIZIANA
LODI - FOLLONICA
MONZA - TRIESTINA
NOVARA - GIOVINAZZO
PORDENONE - FORTE DEI MARMI

A LEGNAGO LA FORMAZIONE VITTORIOSA DOMENICA SCORSA

Triestina: le novità forse solo in panchina

Franca e Dri al posto di Furlan e Marcato - Ieri solo una partitella

Con una partitella a ranghi ridotti, otto contro otto senza ruoli fissi, quindi un galoppo in tutta allegria organizzato da Tagliavini al solo scopo di far mantenere la migliore condizione fisica ai suoi uomini, la Triestina ha praticamente completato ieri pomeriggio gli allenamenti per la trasferta di domenica a Legnago. Oggi gli alabardati si ritroveranno al Villaggio del Pescatore per rifinire la preparazione e quindi sabato pomeriggio si trasferiranno in pullman ad Este dove pernotteranno prima di raggiungere Legnago.

I giocatori sono tutti in ottime condizioni fisiche. Il solo Zanini ha svolto un leggero lavoro ai bordi assieme a Fulvio Varglien. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che Zanini il giorno precedente aveva preso parte a Bassano all'allenamento della rappresentativa triveneta di serie D che mercoledì prossimo affronterà al «Grezar» la selezione dell'Abruzzo - Puglie - Molise nell'incontro decisivo per il girone eliminatorio del «Trofeo Mancini».

Per quanto riguarda la formazione, Tagliavini sembra orientato a riconfermare gli stessi giocatori che domenica hanno battuto la Mestrina. «Questa — ha detto l'allenatore — è almeno la mia intenzione. Deciderò comunque solo domani lo schieramento che giocherà a Legnago».

E' possibile invece che il tecnico modifichi un po' la... panchina. Marcato e Furlan, ad esempio, potrebbero cedere il loro posto alla coppia Franca e Dri. Dice a proposito Tagliavini: «Furlan e Marcato sono ormai da alcune settimane praticamente fermi e non vorrei perdessero il ritmo delle partite ufficiali, siano queste valide per il "Berretti" oppure per la prima squadra. Penso proprio che, in vista di un loro inserimento con i titolari, questa settimana verranno entrambi impiegati con i rincalzi. Se opterò per questa decisione è chiaro che in panchina a Legnago siederanno Franca, che ha nelle gambe il ritmo dei 90', e Dri».

Ponziana: migliora Olivier

Biancocelesti a rapporto, ieri pomeriggio. Titolari e rincalzi del Ponziana hanno avuto un lungo e cordiale incontro con il presidente Ventura, presenti naturalmente anche l'allenatore Sadar e l'ing. Zenchi. Ventura ha fatto assieme i giocatori il punto sulla situazione e ha spronato tutti a dare il massimo nei prossimi incontri per raggiungere quanto prima una tranquilla posizione in classifica. I giocatori, che ieri hanno osservato un turno di riposo, hanno presenziato nel tardo pomeriggio all'inaugurazone del secondo club biancoceleste, battezzato «I veltri».

La squadra rifinirà questo pomeriggio la preparazione sul campo di borgo San Sergio in vista del derby casalingo di domenica contro la Pro Gorizia. L'occasione sembra delle più propizie per ritornare al successo dopo due sconfitte consecutive, anche se gli isontini non costituiranno un ostacolo molto agevole da superare. La squadra di Zoratti, che si trova con l'acqua alla gola, giocherà con la forza della disperazione e quindi di solo un Ponziana «vecchia maniera», come pretende giustamente l'allenatore Sadar, riuscirà a spezzare la serie negativa e riassaporare il gusto dei punti.

Per quanto riguarda la formazione che incontrerà gli isontini, Sadar deciderà oggi gli undici da mandare in campo. Le condizioni di Olivier continuano a migliorare e il tecnico comincia a fare un piccolo pensierino. Sembra tuttavia poco probabile che Sadar affretti i tempi del recupero con il rischio magari di non poter avere a disposizione il giocatore per il derby del 21 marzo contro la Triestina.

● SCI. La squadra «A» della forestale, composta da Reman, Doriguzzi e Favre, ha vinto il trofeo «Comune di Oltre il Colle», gara nazionale di staffetta nordica.

LA CORSA TRIS A TORINO E IN DIRETTA ALLA TV

Roberic e My Boy soggetti da seguire

In quindici questo pomeriggio a Vinovo a disputarsi il successo nella Tris Premio Crevalcore che verrà teletrasmessa in diretta. La corsa è riuscita abbastanza bene in fase preliminare apparendo non facilmente decifrabile. Tre i nastri di partenza, con il solo Bulbo confinato a 40 metri dallo start in una posizione perlomeno ... scomoda che tuttavia non dovrebbe impedirgli di tentare un inserimento nella terna. Dei cinque trottatori situati al nastro intermedio l'indigeno My Boy e la francese Eolienne sono i più qualificati, mentre meno dovrebbero contare l'altra francese Fille du Corta, nonché Urraco e Rimedio.

Agguerrito il plotone dei partenti allo start, ben nove, nel quale si distingue Roberic, soggetto di non facile impiego ma senz'altro in grado di impegnarsi con profitto per linee esterne. Con l'allievo di Alessandro Milani, che con My Boy compone la nostra accoppiata favorita, possibilità di ben figurare sono da attribuire al forte Diamante, a Zoster, che non ha però un bel numero, e per gli ospiti Faloppa e Busseto, entrambi sorretti da condizione valida.

Pertanto una corsa abbastanza aperta, senza un favorito netto ma con una rosa di possibili che comprende Roberic, My Boy, Faloppa, Zoster, Eolienne e Bulbo.

Premio Crevalcore (L. 4.000.000, handicap a invito, Corsa Tris). A metri 2060: 1 Safdy (R. Donati), 2 Flagello (D. Vita), 3 Faloppa (L. Bechicchi), 4 Roberic (Aless. Milani), 5 Asparukov (R. Campini), 6 Diamante (Arm. D'Agostino), 7 Busseto (Gius. Pasolini), 8 Iader (Gius. Guzzinati), 9 Zoster (R. Ciano). A metri 2080: 10 Urraco (Ang. Pasolini), 11 Rimedio (G. Bechis), 12 My Boy (Vitt. Guzzinati), 13 Fille du Corta (O. Baratti), 14 Eolienne (G. Rossi). A metri 2100: 15 Bulbo (C. Bosco). Nessun rapporto di scuderia.

I nostri favoriti. Pronostico base: *4 Roberic, 12 My Boy, 3 Faloppa.* Aggiunte sistemistiche: *9 Zoster, 14 Eolienne, 15 Bulbo.*

STASERA AL CdS

OLIMPIADI SENZA VELI

Serata dedicata allo sci questa sera al Circolo della Stampa. Si parlerà delle Olimpiadi, tema non troppo recente ma comunque sempre di viva attualità viste le tante polemiche che hanno circondato durante i Giochi tutti gli atleti e in particolare quelli italiani.

La serata di oggi non è una conferenza ma un incontro tra il pubblico (che potrà rivolgere qualsiasi domanda, anche quelle particolarmente «pepate») il vicepresidente della Fisi, avvocato Attilio Coen, uno dei medici federali, dott. Paolo Kulterer, e il presidente del nostro comitato zonale di sci, Mario Martignoni. I tre esponenti federali si sottoporranno al fuoco di domande che il pubblico vorrà fare per trattare l'Olimpiade di Innsbruck senza veli.

Paolo Kulterer, inoltre, illustrerà molte delle diapositive da lui fatte in Austria, durante i Giochi. L'appuntamento è al Circolo della Stampa per le ore 19.

● FONDO SCI. La 15 chilometri maschile dell'Holmenkollen è stata vinta da un finlandese, Arto Kocvisto, in 43.57.1.

ALPINA E BLACK PANTHERS INSIEME NEL TORNEO «SETTENTRIONALE»

RESI NOTI I GIRONI DELLA «A» DI BASEBALL

La Federbaseball ha reso nota la composizione dei gironi del campionato di serie A. Anche quest'anno saranno due le squadre della regione che si presenteranno al via di questo torneo. Si tratta dell'Alpina e del Black Panthers (ex Cuminicucine) di Ronchi dei Legionari, che ha rinunciato al campionato Tricolore per mancanza di fondi. Anche il Buttrio, che al termine della passata stagione aveva conquistato la promozione, ha dovuto rinunciare alla serie A non essendo riuscito a concludere nemmeno una delle molte trattative avviate con società industriali per un abbinamento.

Retrocesso in serie B il Monfalcone, il girone settentrionale sarà formato da queste squadre: Alpina, Black Panthers, Ovomaltina Milano, Old Rags Lodi, Milano B.C. (l'ex Europhon di due anni fa), Caronno, Cus Genova, Juventus Torino, Nizza Refit Torino e Dal Pozzo Vercelli. Le novità, rispetto alla passata stagione, sono rappresentate oltre che dal Black Panthers, dal Milano che come i ronchesi ha rinunciato alla serie Tricolore, e dalle neopromosse Ovomaltina Milano e Dal Pozzo Vercelli, quest'ultima campione d'Italia dei cadetti.

Il campionato avrà inizio il 25 aprile. Il calendario verrà reso noto la prossima settimana.

Molti i movimenti fra le squadre di C

Il mercatino delle squadre minori regionali di baseball è in piena attività. Sono già numerosi i movimenti fra le varie compagini di serie C e molte sono anche le trattative sul punto di venir concluse. Fra le società più attive è il Chiarbola - Fidass. Licio Pitacco e i fratelli Delise sono già da diverso tempo al lavoro per allestire una compagine ancora più forte dello scorso anno. Dall'Alpina sono giunti Chmet e Auber e potrebbe arrivare anche Walter Babich. Per quest'ultimo comunque si è ancora sul piano delle trattative. Il «nove» biancoazzurro si è assicurato inoltre La Manna e Martellini. I due ex cussini hanno giocato lo scorso anno in serie A con il Monfalcone e al pari di Chmet e Auber costituiranno due punti fermi del Chiarbola - Fidass che intende approdare a fine stagione alla serie B.

Il San Marco, che fra i «cadetti» è arrivato lo scorso anno, ha prelevato dalle file dell'Alpina il lanciatore Mario Marussich e il giovane Garaffa. Due acquisti molto importanti per la squadra grigiorossa che è comunque ancora alla ricerca di qualche altro elemento per rinforzare il nove che in serie B si troverà a combattere con formazioni ben più agguerrite di quelle dello scorso anno.

Sta operando bene anche il Tergeste che giocherà in serie C. La società di Villa Opicina dovrebbe avere dall'Alpina quattro giocatori: Marcon, Buzzai, Guerra e Marcelli.

Atalanta-Catania: niente sciopero

Vicenza, 11

La partita di calcio del campionato di serie B Atalanta - Catania, in programma per domenica prossima, verrà regolarmente disputata avendo i giocatori del Catania deciso di recedere dalla minaccia di sciopero.

Ne dà notizia l'Associazione calciatori, che informa di avere ricevuto assicurazioni al riguardo da parte della stessa Lega nazionale che, con un telegramma indirizzatole oggi, garantisce direttamente il rispetto dell'impegno assunto dal Catania verso i suoi giocatori.

BASKET: SPARRING-PARTNER (E SENZA COMPLIMENTI) L'OLIMPIJA LUBIANA

PER LA SQUADRA DI MARINI SEVERA AMICHEVOLE-COLLAUDO

Olimpija-Pall. Trieste 108-77 (65-38)

PALL. TRIESTE: Bassi 4, Meneghel 8, Pozzecco, Oeser 18, Taylor 14, Millo 10, Zovatto 3, Zaro 2, Jacuzzo 10, Bubnich 2, Bacchelli 4, Ceccotti 2.

OLIMPIJA LUBIANA: Volaj 13, Subotic 15, Zorga 27, Vujacic 9, Lorbek 19, Kriznar 11, Ivanovic 8, Guardiancic 6.

ARBITRI: Fabbri e Cian di Trieste.

Sparring - partner d'eccezione per la Pallacanestro Trieste che in vista del gravoso impegno di domenica con il Brill ha voluto incontrare la forte compagine dell'Olimpija di Lubiana. Ma sul campo gli sparring-partners sono risultati i biancorossi di Marini, ed era logico, soprattutto per il fatto che l'allenatore si è trovato con mezza squadra acciaccata. Forza influenzato, Jacuzzo con dei noiosi dolori alla spalla, Pozzecco alle prese con una contrattura muscolare alla gamba destra, Taylor con un malanno alla gamba sinistra. Se a questo aggiungete, specialmente nel primo «maxi-tempo» di 40' senza interruzioni, una certa imprecisione e una difesa un po' allegra, apparirà logico il 65-38 rifilato nel parziale dall'Olimpija.

I lubianesi, d'altronde, reduci da una partita-campionato disputata mercoledì (hanno vinto con il Metalas per 86-69 e si sono assicurati la permanenza nella massima serie jugoslava) sono gente che non va per il sottile e che gioca con lo stesso impeto e con la stessa decisione. Così è stato anche contro la Pallacanestro Trieste che pungolata dalla durezza degli avversari ha risposto con vigore nel secondo tempo (durato circa 30') dove ha fatto vedere qualcosa di buono.

Il punteggio contava poco o nulla e il galoppo amichevole doveva verificare le condizioni dei biancorossi, ma considerata la... mezza infermeria c'è da augurarsi che i ragazzi di Marini recuperino in fretta. Comunque Jacuzzo ha giocato egualmente bene e se tanto mi dà tanto bisogna sperare che il malanno continui...

La partita si è mantenuta in equilibrio nelle fasi iniziali e ai centri di Zorga, un «vecchiaccio» che ha mitragliato con precisione sbalorditiva, e Lorbek hanno risposto Oeser (assai positivo all'inizio e nel finale) e Meneghel. Piuttosto nervoso invece Taylor, infastidito da un gesto di Vujacic che scalciava la sua caratteristica «papalina». Marini poi sostituiva Butch più per dar spazio agli altri giocatori che per il «mini-incidente» che non porterà ad alcuna conseguenza.

Dopo l'uscita dell'americano, l'Olimpija allungava decisamente e in poco tempo lasciava indietro i biancorossi di oltre venti punti. Nel secondo tempo la partita risultava più equilibrata ed era comunque piacevole, anche se si trattava di un allenamento, assistere ad alcune evoluzioni di Lorbek, Subotic e Volaj mentre sul fronte opposto particolarmente apprezzate alcune conclusioni di Millo, Meneghel, Oeser e Bacchelli.

«Con molti giocatori malandati — ha commentato alla fine Marini — non si poteva chiedere di più. Un brutto allenamento, d'altro canto, precede sempre una bella partita». E' un adagio inglese che vale per il football e speriamo sia altrettanto valido dopodomani contro il Brill.

S. B.

Pordenone: «A 2» difficile

La terza fase della serie cadetta di basket inizierà il 18 marzo. Lo ha comunicato la FIP rendendo noti, inoltre, i quattro gironi delle squadre che si contenderanno l'ammissione alla serie A2. L'Italcantieri di Monfalcone, avrà come avversarie Sarila Rimini, Ferroli San Bonifacio, Juvi Cremona, Team '72 Milano, Max Meyer Pescara. Si tratta indubbiamente di un girone di ferro dove la squadra del presidente Zuccolotto avrà vita durissima. Comunque i monfalconesi hanno ottenuto già il loro obiettivo che era quello della permanenza in serie B ed ora tutto quello che verrà in più sarà ben accetto.

Non certo favorevole anche il girone B dove il Pordenone incontrerà i «mostri» del Fernet Tonic, Mecap, Petrarca, Italvaredo e Virtus Imola. Le prime due classificate dei sei raggruppamenti formeranno altri due gironi e la vincitrice di ciascun gruppo approderà alla sospirata A2. Nulla si conosce invece per quanto riguarda la composizione dei gironi della serie C che interessano le regionali e precisamente Italsider e Tigers.

● CICLISMO. Il belga Freddy Maertens ha vinto la quarta tappa della Parigi-Nizza.

Confermata la gincana motociclistica

Nonostante il maltempo dei giorni scorsi che aveva lasciato prevedere il peggio, la gincana motociclistica internazionale prevista per dopodomani si farà. Ne hanno dato conferma i dirigenti del motoclub Trieste «G. Parlotti» che con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo organizzano le gare. La manifestazione si svolgerà nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto con inizio alle ore 13 e sarà aperta alle classi 50, 125, oltre 125 cc e scooter. Inoltre è prevista l'esibizione dei bambini e delle ragazze e, se sarà possibile, verrà effettuata anche una manche libera.

Presso la segreteria del motoclub sono già arrivate le prime iscrizioni che verranno accettate fino a un quarto d'ora dalla partenza per favorire i ritardatari e i piloti che dovrebbero giungere dalla Jugoslavia.

Comunque, dalle adesioni pervenute, è possibile azzardare qualche pronostico. I fratelli Mauro, Silvano e Gino Parlotti, che correranno in tutte e tre la categorie, dovrebbero risultare quasi sicuramente nelle prime posizione assieme a Gianni Fucich («Parlotti»), un veterano della specialità che già nelle ultime edizioni della gara si era messo in luce. Assicurata è anche la presenza dell'isontino Rocco Della Morte («Vespa Club Udine») che dovrebbe trovarsi a suo agio su questo percorso particolarmente veloce e dei «regolaristi» Giulio Papucia, Alessandro Toribolo e Paolo Sirza.

Al termine della corsa ci sarà la premiazione con alcune coppe messe a disposizione da ditte ed enti locali. La «Gincana San Giusto» promette quindi grande spettacolo e il pubblico delle grandi occasioni non dovrebbe mancare.

IL PROGRAMMA

Ore 13: 50 cc; 14: 125 cc; 14.45: scooter; 15.30: oltre 125 cc; 16: femminile e bambini; 16.30: manche libera.

INTENSO SABATO CON NOVALINEA-VIRTUS AVERSA IN EVIDENZA

Pallavolo per tutti i gusti

Pallavolo a tutti i livelli e per tutti i gusti domani a Trieste. Al Palasport sarà di scena la Novalineacucine contro la Virtus Aversa, nella palestra della Valle l'OMA contro la Tepa Sport già superata nell'andata, in via Monte Cengio il CUS Trieste che ospiterà la Brusegana e infine, nel pomeriggio però, la Bor che si misurerà con il CUS Venezia

Di maggiore richiamo indubbiamente risulta la partita della Serie A non tanto per l'arrivo della Virtus Aversa, matricola per la massima divisione quanto per visionare l'attuale stato di forma della Novalinea vittoriosa l'altro sabato a Genova. Contro il Gargano i triestini hanno vinto e nello stesso tempo hanno messo in mostra una discreta vena. Contro i campani sono pertanto attesi a un successo «blitz» e a una buona prova collettiva e individuale capace di fare sperare in un girone di ritorno più brillante e positivo di quello d'andata che si concluderà domani.

Per validità di gioco e per importanza, sullo stesso piano dell'incontro della Serie A maschile si può porre quello che vedrà impegnate le gialle dell'OMA. Per le triestine alla prima fatica del girone di ritorno si profila un incontro di capitale importanza per le loro aspirazioni. Vincendo contro la Tepa Sport, del resto già messa a sedere nella prima giornata dell'andata, l'OMA incamera altri due punti preziosi per aumentare le probabilità di salita nella massima divisione.

Perdendo ... beh, lasciamo perdere l'evento meno gradito. Pertanto la capitana Puzzer, la scatenata Mengaziol, la regolarissima Goina, la sorprendente Cavalieri recentemente riscopertasi valida schiacciatrice e tutte le altre contro la Tepa devono fare centro. E' un incontro che non devono assolutamente perdere. Del fatto deve convincersi anche Silvia Magnaldi che contro le bresciane sarebbe opportuno ritrovasse la vena delle giornate migliori. Se la giovane schiacciatrice saprà esprimersi secondo le sue possibilità per l'OMA tutto dovrebbe divenire facile.

Nella C maschile CUS Trieste e BOR nella prima giornata di ritorno affronteranno due formazioni che possono venire battute, con maggiore facilità il CUS Venezia; entrambe hanno dimostrato recentemente di essere in buona forma e di conseguenza entrambe sono attese a una riconferma.

Fuori casa giocherà invece la G.M.T. che sarà impegnata sul difficile campo della Tiselli, capofila del girone. L'incontro per i triestini è difficile, conoscendo però il loro carattere estroso non è da escludere che Walter Veliak e Roberto Matteucci sappiano guidare la compagine al sesto successo stagionale.

V. F.

CALCIO JUNIORES

La «Coppa Regione» alle semifinali

Spilimbergo, Donatello Udine, Cormonese e Libertas Trieste sono le quattro semifinaliste della «Coppa Regione», torneo di calcio organizzato dal settore giovanile e riservato alle squadre che si sono assicurate i campionati locali juniores. Sono state quindi eliminate nei quarti di finale il Tisana, i Mobilieri Suttrio, l'Aquileia e il San Canzian.

Le semifinali, che si svolgeranno con partite di andata e ritorno, avranno inizio domenica. Questi gli accoppiamenti: Spilimbergo - Donatello e Cormonese - Libertas.

RALLY PADOVANO PER I PILOTI TRIESTINI

APT al debutto

Per l'Associazione Piloti Trieste sta per arrivare finalmente il tanto atteso debutto agonistico. La neo costituita associazione infatti parteciperà in maniera piuttosto nutrita al rallye nazionale «Coppa della Favera». La gara si disputerà nei giorni 13-14 sulle strade del Padovano, e vedrà alla partenza un numero molto folto di equipaggi, tra cui anche parecchi qualificatissimi per la vittoria finale. Vita dura dunque per i triestini, che comunque si presentano a questo debutto stagionale con notevoli possibilità per entrare nel lotto dei protagonisti.

Dall'A.P.T. otto gli equipaggi iscritti: Odorico - Lenardon su Lancia Stratos gruppo 4, Volli - Pellican su Lancia HF 1600 gruppo 3, Di Lauro - X su Lancia Beta 1600 gruppo 3, Vallisneri - Fava su Simca 1300 gruppo 1, Marchi - Cauzer su Fiat 132 gruppo 1, Kropf - Corrao su Fiat 124 gruppo 3, Barbiani - Bonivento su Fiat 127 gruppo 1 e Miraz - Rodda su Opel Ascona gruppo 1.

In questa prima trasferta gli equipaggi saranno assistiti alla «grande»; infatti al seguito ci saranno pronti per qualsiasi evenienza ben 6 meccanici con due furgoni attrezzati. Un'organizzazione decisamente da grande scuderia, anzi a parte le «Case» ufficiali, forse nessuna scuderia privata può vantare un così completo «team». Il merito di tutto questo va diviso tra tutti gli aderenti dell'A.P.T., che con il loro modesto contributo, hanno permesso ai piloti di correre senza l'assillo di restare privi di assistenza.

Ora tutti questi sforzi e sacrifici dovrebbero essere ricompensati, e qual modo migliore se non quello di qualche grosso risultato che darebbe altra carica e iniziativa a questo gruppo di veri appassionati nel tentativo di riportare in auge anche in questo campo Trieste sportiva.

L. B.

MENTRE SI STANNO SGOMBERANDO DALLA NEVE I TERRENI DI GIOCO

Continua la lotta a distanza tra Circolo Marina e Pro Tolmezzo

Sempre poco allegra la situazione del San Giovanni con tre atleti assenti

Marzo pazzerello non si è smentito ed ha combinato un brutto scherzetto su molti campi della regione mettendo in grave difficoltà le squadre ospitanti che in base al regolamento dovranno rendere agibile il terreno di gioco, essendo nevicato prima delle 48 ore previste dalle norme. Se si giocherà (non è detto che qualche campo risulti ancora impraticabile) si assisterà presumibilmente a delle partite in cui saranno favorite le squadre «pesanti».

In settimana le varie compagini hanno potuto svolgere degli allenamenti approssimativi per cui potrebbero verificarsi delle sorprese soprattutto da parte di quelle formazioni che necessitano di una continua preparazione. Da dopodomani inizia la «buona amministrazione» del Circolo Marina Mercantile che in queste undici giornate dovrà fare attenzione a non «sperperare» i suoi quattro punti di vantaggio nei confronti dell'Icci Pro Tolmezzo che sembra l'unica formazione in grado di impensierire i capilista.

Incomincia domenica, dunque, una lunga gara ad inseguimento con l'undici di Nardin in vantaggio di... due giri. Teoricamente i «marinaretti» potrebbero anche subire qualche battuta d'arresto senza peraltro compromettere la vittoria finale. «Non sono abituato a fare i conti prima del dovuto — afferma Nardin — e preferisco non pensare alla malaugurata possibilità di qualche sconfitta. Certo, i passi falsi nel calcio possono accadere ma ritengo che sia importante reagire come è stato fatto finora. Non mi stancherò di ripetere che il campionato è ancora lungo e che è indispensabile il consueto impegno».

Il C.M.M. sarà di scena a Spilimbergo e si tratta indubbiamente di una partita delicata. Gli uomini di Merkuza si trovano in penultima posizione ma un successo a spese dei primi della classe ridarrebbe loro morale e convinzione e quindi è ovvio che daranno battaglia. Nelle file dei «marinaretti» sarà assente lo squalificato Demenia mentre è possibile il rientro dello stopper Acquavita.

L'Icci Pro Tolmezzo, dopo la straripante vittoria sul Torviscosa giocherà nuovamente dinanzi al pubblico amico. Ospite dei carnici la Cormonese, compagine che sui campi esterni non sempre ritrova il carattere. L'undici di Clozza, sconfitto nel girone d'andata, vorrà saldare il conto in sospeso. Compito casalingo pure per il San Giovanni che contro la Gradese cercherà di far scordare la «magra» con la Pro Cervignano. Per i rossoneri, però, non sarà un giochetto superare la squadra di Miniussi che dopo aver espugnato il campo del Tolmezzo sembra intenzionata a concedere il bis. La squadra di Vagaia è alle prese con diversi problemi. L'allenatore, infatti, non potrà disporre di Marchiò e di Ellini, infortunati, ed anche Clocchiatti è in dubbio. La situazione, quindi, non è allegra ma il San Giovanni è ancora capace di tirar fuori tutto il suo orgoglio. E' un momento difficile, questo, per i rossoneri, e una vittoria sarebbe oltremodo importante in particolar modo sotto il profilo psicologico. Tutto sommato, conoscendo la validità del tecnico e la capacità di reazione dei sangiovannini, c'è da attendersi una grossa prestazione. Rientreranno il «sudamericano» Malinverno e il tenace Francini; possibile anche il lancio del giovane Verdnik se Clocchiatti non ce la dovesse fare.

La Fortitudo ha un'altra possibilità di fare un passo avanti in classifica. I ragazzi di Giovannini ospiteranno la Cordenonese che li precede di un punto. Una partita, quindi, per Crevatin e soci che vale il doppio. La Fortitudo, che sembra aver ritrovato lo smalto e la sicurezza dei giorni migliori, può compiere un sorpasso importante ma dovrà giocare con la consueta carica agonistica. Battuto in casa nell'andata, il Fontanafredda tenterà di restituire... il dispiacere al Corno Rosazzo: i rossoneri di Pajer sono senza dubbio capaci del «colpo».

La Sacilese non dovrebbe temere molto da quel Torviscosa che in trasferta non ha mai raccolto un punto (attenti alla cabala, però...) mentre il Brugnera, che renderà visita alla Tarcentina deve guadagnare almeno un punto se non vuole perdere molte speranze di salvezza. Resteranno alla finestra Sangiorgina e Pro Cervignano che hanno anticipato il derby vinto, come noto, dai gialloblù di Abatemattèo.

PRIMA CATEGORIA

Derby a Prosecco: Portuale - Stock

Sulla strada dell'Isonzo Turriaco il «pericolo Aquileia». La trasferta che attende i battistrada è abbastanza severa anche se i friulani sul campo amico non sembrano essere irresistibili e lo dimostra il fatto che finora hanno vinto una sola volta (mentre fuori casa hanno ottenuto tre vittorie). Dovrebbe essere un match attraente perché se da una parte troviamo una squadra, sicura, regolarissima qual è l'Isonzo Turriaco, dall'altra troviamo una compagine che farà di tutto per ottenere un risultato prestigioso. Lo spettacolo, quindi, non mancherà di certo.

Il San Canzian riceve la visita della Pro Romans. Quest'ultima naviga in brutte acque e tenterà di inchiodare gli avversari sul pareggio ma sarà oltremodo difficile contenere il goleador Fabris. Per l'undici di Fontana due punti molto importanti che potrebbero significare l'aggancio o addirittura il primo posto in graduatoria qualora le cose andassero male per l'Isonzo Turriaco.

L'Edera affronterà quell'Oratorio San Michele che pure lui non può dormire sonni tranquilli. «Ritengo — dichiara l'allenatore rossonero Frigeri — che i nostri avversari meritino ben altra posizione in classifica e perciò dovremo fare molta attenzione contro una squadra capace di cogliere qualsiasi risultato. Tuttavia sono molto fiducioso poiché i ragazzi continuano a lottare e riescono ad esprimersi a buon livello». Nell'Edera saranno ancora assenti Scabar e Bala ma rientrerà Milocco. Con il ritorno di quest'ultimo l'attacco, che ha ritrovato un valido Villini, dovrebbe avere un'arma in più.

Gran bel derby a Prosecco dove si misureranno Portuale e Stock. Già protagonisti di una bellissima gara nel girone d'andata le due squadre promettono di fare altrettanto nel ritorno. E' una partita determinante per i «portualini» di Ghersetich che vogliono centrare un altro risultato positivo. «Contro il Portuale — afferma Bandini — dovremo presentare una squadra da combattimento nel senso che il campo sarà adatto ai giocatori più prestanti. Spero in una bella partita e... nei due punti anche se questo è un confronto in cui vorresti vedere vincitrici tutte e due le squadre; mi farebbe enormemente piacere la salvezza del Portuale. Purtroppo i derby non possono tener conto di queste cose». La Muggesana rischia molto a Manzano. L'undici di Stulle, recuperati quasi tutti i giocatori e ritrovato Mancosu, atleta di notevoli mezzi, dovranno comunque superarsi per uscire indenni dal campo friulano. Non meno insidiosa la trasferta del Pieris, impegnato a Buttrio e pronostico tutto per il Ronchi che riceve il Mossa. L'Itala può raccogliere l'intera posta a spese del fanalino di coda Mariano.

SECONDA CATEGORIA

La capolista Isonzo è chiamata ad uno degli impegni più severi della stagione in questo quinto turno del girone di ritorno: gli isontini ospiteranno infatti la Libertas e la partita vale senz'altro qualche cosa di più dei due punti in palio. Se l'Isonzo infatti riuscirà a battere i biancoscudati, la via verso la promozione risulterà per gli azzurri molto più... libera. Per la Libertas l'incontro giunge in un momento molto delicato: la compagine di Ulcigrai ha pagato pesantemente i «fatti» di Sagrado e domenica scorsa ha dovuto incassare una rotonda cinquina dal Costalunga. I biancoscudati ce la metteranno tutta per tornare a casa con un risultato positivo per poter sperare ancora di inserirsi nella lotta per la promozione. Rischia anche il Primorie che dovrà affrontare il «redivivo» Sant'Anna; la compagine di Prosecco, si è insediata in seconda posizione a tre punti dall'Isonzo ed ha quindi parecchie possibilità per ben figurare; i giallorossi però dovranno stare attenti dal momento che il S. Anna non può concedersi distrazioni per... sopravvivere.

Un turno abbordabile per l'Edile Adriatica che ospiterà il Fogliano e per il Sagrado che riceverà il fanalino di coda Campanelle, mentre appaiono molto equilibrati gli incontri Vesna - Villesse, Rosandra - De Macori e Costalunga - Flaminio. L'Aurisina cercherà ancora il risultato utile per continuare la bella serie positiva contro lo Zaria che sembra aver ritrovato l'antica vena.

Calcio minore triestino

Da domenica ritorneranno in campo anche le squadre juniores che daranno vita al post-campionato. Sono proseguiti regolarmente la settimana scorsa i tornei per allievi e giovanissimi.

JUNIORES

La manifestazione, valida per l'assegnazione della «Coppa Miniussi», vedrà impegnate dodici squadre. Domenica, rinviati gli incontri Libertas-Costalunga e Domio-Primorec, verranno disputate queste gare: Opicina Supercaffè-San Sergio (via Carsia, 9.45), Vesna-Primorie (Santa Croce, 10.30), Rozzol-Edera (via Carsia, 15.30), De Macori-Zaria (San Sergio, ore 11.30).

ALLIEVI

Il torneo aveva in programma i recuperi della quinta giornata di andata.

GIRONE «A» — Ponziana e De Macori, con i successi ottenuti a spese dell'Esperia Pio XII A e del Blue Star, hanno raggiunto la Triestina in vetta alla Classifica. I RISULTATI: Chiarbola-Opicina Supercaffè 0-2, Costalunga-Inter San Sergio 0-1, Blue Star-De Macori 0-4, Esperia Pio XII A-Ponziana 0-1. LA CLASSIFICA: Triestina, Ponziana e De Macori p. 8; Opicina Supercaffè e Inter San Sergio 6; Esperia Pio XII A 5; Costalunga 3; Blue Star 2; Chiarbola 0. PROSSIMO TURNO - DOMANI: Costalunga-Chiarbola (S. Sergio, 16.15). DOMENICA: Blue Star-Opicina Supercaffè (San Luigi, 12.30), Esperia Pio XII A-Inter San Sergio (viale Sanzio, 9), Triestina-De Macori (via Carsia, 12.15).

GIRONE «B» — Tre partite in calendario. I RISULTATI: Edera-Roianese 3-0, Libertas-Campanelle 4-0, Kras-Esperia San Luigi 0-2. LA CLASSIFICA: Giarizzole p. 11; San Marco 8; Edera ed Esperia San Luigi 7; Libertas 6; Roianese 4; Zaule 3; Kras e Campanelle 0. PROSSIMO TURNO - DOMANI: San Marco-Roianese (Villaggio Pescatore, 15). DOMENICA: Libertas-Edera (via Flavia, 12.45), Kras-Campanelle (Prosecco, 10), Zaule-Giarizzole (Aquilinia, 11.45).

GIRONE «C» — Il C.G.S., fermato sul pareggio dall'Union, è stato raggiunto in testa alla classifica dal Rozzol mentre al secondo posto insegue da vicino il Soncini. I RISULTATI: Soncini-Breg 4-0, Rozzol-Esperia Pio XII B 5-1, Fortitudo-Muggesana 3-0, Union-C.G.S. 1-1. LA CLASSIFICA: C.G.S. e Rozzol p. 9; Soncini 8; Fortitudo e Muggesana 5; Rosandra 4; Esperia Pio XII B 3; Union 2; Breg 1. LE PARTITE DI DOMENICA: Rozzol-Soncini (via Carsia, 14.15), Fortitudo-Breg (Muggia, 9), Union-Esperia Pio XII B (Padriciano, 11.15), Rosandra-Muggesana (San Dorligo, 13.30).

GIOVANISSIMI

Ancora rinvii causa il maltempo nel campionato giovanissimi, giunto alle battute conclusive. Nonostante ciò si conoscono comunque già i nomi di cinque delle sei finaliste.

GIRONE «A» — Sarà il Chiarbola oppure lo Zaule a proseguire il campionato verso il titolo assieme alla Fortitudo? L'interrogativo verrà sciolto quasi sicuramente dallo spareggio che le due squadre dovranno sostenere il 19 marzo. Domenica scorsa il Chiarbola ha incasellato i due punti per rinuncia del Breg mentre gli altri due recuperi sono stati rinviati. LA CLASSIFICA: Fortitudo p. 19; Chiarbola 18; Zaule 16; Rosandra 9; Muggesana 8; Breg 4; Domio 0. Domenica sono in programma le gare: Domio-Zaule (San Sergio, 13.45) e Breg-Fortitudo (San Dorligo, 9.30).

GIRONE «B» — Ponziana e Giarizzole sono le due finaliste. Quest'ultima si è affiancata domenica ai biancocelesti battendo l'Edera. LA CLASSIFICA: Ponziana e Giarizzole p. 16; Esperia Pio XII, C.G.S. ed Edera 13; Inter San Sergio 6; Stock 1. I recuperi di domenica: Edera-Ponziana (via Flavia, 14), Giarizzole-Esperia Pio XII (via Flavia, 11.45), C.G.S.-Stock (San Sergio, 13).

GIRONE «C» — Sono Rozzol e Sistiana le due finaliste anche se è la Triestina, che partecipa però fuori classifica, a comandare il plotone. LA CLASSIFICA: Triestina p. 18; Rozzol 16; Sistiana 15; Portuale 12; Opicina Supercaffè 9; San Vito 4; Primorie 0. LE PARTITE DI DOMENICA: Primorie-Rozzol (Prosecco, 11.30), Opicina Supercaffè-San Vito (via Carsia, 11.15), Triestina-Sistiana (via Carsia, 13.30).

DUE AVVINCENTI MANCHES DI SLALOM GIGANTE

Cento atleti a Piancavallo per il «Memorial F. Amodeo»

Il vincitore è stato Giovanni Piller su due pordenonesi

Fulvio Amodeo, il giovane sciatore dello Sci Cai Trieste, è stato ricordato da oltre un centinaio di atleti che sulle nevi di Piancavallo si sono disputati il memorial a lui dedicato. Sono giunti da tutto il comitato ed erano tra i migliori in senso agonistico, per cui ne è scaturita una gara molto valida, il cui interesse è stato notevole sino alla fine.

A un sappadino la vittoria. E' Giovanni Piller che nelle due manches dello slalom gigante, ha saputo infliggere oltre due secondi al bravo pordenonese Giuseppe Costa, che è stato primo degli juniores. Primo degli atleti triestini è stato Danilo Roseano dello Sci Accademico Italiano, che ha preceduto tre atleti dello Sci Club 70, Lucio Rizzian, Maurizio Barzan e Maurizio Miliani.

Al termine della prima manche era Giuseppe Costa ad avere il miglior tempo. D'altro canto una sua vittoria non avrebbe fatto gridare alla sorpresa essendo il ragazzo un «controllato FISI». Purtroppo, per lui ovviamente, nella seconda discesa Piller ha fatto cose eccezionali giungendo al traguardo nel favoloso tempo di 1'20"80, limite veramente eccezionale se si pensa che Costa e Roseano, che hanno ottenuto il terzo miglior tempo, hanno fatto fermare i cronometri su 1'24"17. Il secondo tempo di manche era stato segnato da Aurelio Corso, giunto 5.o in classifica generale.

La premiazione di questa bella e — come abbiamo detto — agonisticamente valida gara è stata fatta direttamente sul posto. Era presente anche il vicepresidente della FISI avv. Attilio Coen che con commosse parole ha voluto sottolineare la giovane figura di Fulvio Amodeo. Parole di circostanza sono state dette anche dal presidente dello Sci Cai Trieste, dott. Claudio Suggi.

LA CLASSIFICA

1) Giovanni Piller (S.C. Sappada) 2'40"21; 2) Giuseppe Costa (S.C. Pordenone) 2'42"90; 3) Delfino Filippin (S.C. Pordenone) 2'46"33; 4) Ivo Pitscheider (Gruppo G.F. Ud) 2'43"45; 5) Aurelio Corso (S.C. Monte Lussari) 2'46"47; 6) Danilo Roseano (S.A.I.) 2'46"61; 7) Lucio Rizzian (S.C. 70) 2'47"03; 8) Maurizio Barzan (S.C. 70) 2'47"75; 9) Maurizio Miliani (S.C. 70) 2'51"15; 10) Mirko Puntil (S.C. Val Pesar) 2'52"26; 11) Walter Andreolli (GG. FF.) 2'52"38; 12) Max Deantoni (UOEI Ud.) 2'53"23; 13) Giuliano De Stefani (FF.GG.) 2'54"26; 14) Piero Pinamonti (S.C. 70) 2'54"35; 15) Pino Rosenwirth (S.C. Pn) 2'56"52; 16) Francesco Slocovich (S.C. Ts) 2'57"16.

TROFEO «BERRETTI»

Tre derby regionali in programma domani

Ben tre incontri di campanile sono in programma domani per l'ottava giornata di ritorno del girone eliminatorio del «Trofeo Berretti». A Trieste, sul campo di via Flavia, il Ponziana incontrerà con inizio alle ore 15 il Pordenone. Gli altri due derby verranno giocati al «Cosulich» e in «Campagnuzza» e vedranno opposte Monfalcone-Udinese e Pro Gorizia-Triestina.

La settima squadra del Friuli-Venezia Giulia in gara, il Lignano, dovrà rendere visita alla Coneglianese. Fermo il Belluno per il turno di riposo imposto dal calendario, il programma sarà completato dall'incontro Portogruaro - San Donà.

BASKET - SERIE C

Pall. Saba - Cus Padova 56-54 (33-20)

PALL. SABA: Marega 14, Gregori 6, Rupolo 14, Belci 6, Lagatolla 6, Bartolini 8, Motta 2, De Sanctis, Cattaruzza.

CUS PADOVA: Gallinaro P. 6, Salmistraro L. 6, Savelli 2, Marafante, Pollero 2, Galuppo 12, Marcato 10, Gallinaro G. 16, Salmistraro G., Salmaso.

ARBITRI: Barban e Zorzi di Udine.

NOTE: tiri liberi: Saba 10 su 22; Cus Padova 8 su 16. Uscita per 5 falli: Lagatolla.

Grazie all'ottima difesa (una mobilissima zona 2-3) e alla sempre più sorprendente Bartolini (la giovanissima playmaker è stata abilissima contro il pressing ed ha ricevuto i complimenti del «coach» statunitense Edmond, presente alla gara) la Pall. Saba ha colto un brillante successo sul capolista CUS Padova. La Saba, partita senza velleità, «rischia» ora la poule per la promozione in serie B. Contro la formazione patavina ottime anche Marega e Rupolo.

CALCIO DEL C.S.I.

Proseguono a pieno ritmo i campionati e i tornei di calcio per squadre di sette e undici giocatori organizzati o patrocinati dal Centro Sportivo Italiano.

COPPA RIOSA

Roianese e Chiarbola sono le squadre che hanno ottenuto i risultati più vistosi nella quarta giornata di questa manifestazione riservata alla categoria Giovanissimi. I RISULTATI: Giarizzole-Cattai 1-0, Rozzol-Costalunga 0-0, C.G.S.-Campanelle 0-2, Esperia Pio XII A-Audax 0-1, Gretta-Esperia San Luigi 2-2, Union-Chiarbola 0-3, Pol. Opicina-Roianese 0-4, Blue Star-Inter San Sergio 0-0, Esperia Pio XII B-Zaule 1-1. PROSSIMO TURNO - DOMANI: Esperia Pio XII A-C.G.S. (viale Sanzio, 17), Don Bosco-Rozzol (San Luigi, 16.15), Audax-Giarizzole (via Flavia, 17.15), Campanelle-Cattai (via Flavia, 18), Blue Star-Pol. Opicina (via Alpini, 15), Zaule-Union (San Luigi, 15), Inter San Sergio-Gretta (San Luigi, 17), Roianese-Esperia San Luigi (San Luigi, 15.45). DOMENICA: Esperia Pio XII B-Chiarbola (v.le Sanzio, 12).

COPPA SPERANZE

Nemmeno un pareggio nella seconda giornata di questa competizione. Hanno fatto spicco i punteggi con cui il C.G.S., il Don Bosco, la Virtus e il Chiarbola B si sono imposte rispettivamente su Campanelle, Muggesana, San Nazario e Blue Star B. I RISULTATI: Rozzol-Fulgor 0-3, S. Croce A-Costalunga 1-5, C.G.S. A-Campanelle 8-1, Chiarbola A-Esperia Pio XII A 2-4, San Vito-Giarizzole 1-0, Blue Star-Opicina Supercaffè 4-2, Muggesana-Don Bosco 0-5, Roianese-Barcola 2-3, Zaule-Montuzza 1-2, Virtus-San Nazario 5-0, Santa Croce B-C.G.S. B 3-1, Chiarbola C-Esperia Pio XII B 2-4, Blue Star-Chiarbola B 0-9. PROSSIMO TURNO - DOMANI: Giarizzole - Opic. Supercaffè (Giarizzole, 15), Costalunga - C.G.S. A (via Soncini, 15), Barcola-Zaule (Aquilinia, 16), Don Bosco-Roianese (v. dell'Istria, 15), Soncini-Muggesana (via Soncini, 15.45), Stella Azzurra-Esperia Pio XII B (via dell'Istria, 15.45), Chiarbola C-Santa Croce B (Sistiana, 16). DOMENICA: Campanelle A-Chiarbola A (via dell'Istria, 12), Fulgor-Santa Croce A (Fulgor, 11), Rozzol-Blue Star A (via dell'Istria, 10.30), Montuzza-San Nazario (Montuzza, 10.30), Pellicana-Virtus (Virtus, 11), C.G.S. B-Chiarbola B (Villa Ara, 10.30), Campanelle B-Blue Star B (via dell'Istria, 11.15).

COPPA PRIMAVERA

Tre vittorie e un pareggio nella seconda giornata di questo torneo valido per l'assegnazione del trofeo «Ramani». I due punti sono stati conquistati dall'Esperia Pio XII C, dal Chiarbola A e dall'Opicina Supercaffè. I RISULTATI: Esperia Pio XII C-Esperia Pio XII A 9-0, Chiarbola A-Esperia Pio XII B 5-1, Fulgor-Rozzol 3-3, Opicina Supercaffè-Chiarbola B 2-1. LE PARTITE DI DOMANI: Giarizzole-Opicina Supercaffè (Giarizzole, 16), Soncini-Fulgor (via Soncini, 16.30), Esperia Pio XII A-Esperia Pio XII B (via San Cilino, 15), Chiarbola B-Esperia Pio XII C (via San Cilino, 15.45), Rozzol-Chiarbola A (v. San Cilino 16.30).

ULTIMO TURNO PRIMA DELLA SOSPENSIONE

I rugbisti udinesi sono le lepri fuggitive

Buone le possibilità della Fiamma che riceve il Mestre Il Cus Trieste con il morale altissimo parte per Padova

Ottava giornata di ritorno, domenica, per il girone interregionale eliminatorio della serie C di rugby. Il torneo si appresta a vivere l'ultimo turno prima della sospensione prevista per domenica 21 marzo. Con il Rugby Udine nel ruolo di lepre fuggitiva — un ruolo che i friulani sono felicissimi di poter recitare — il campionato si avvia alla fase finale. La sconfitta subita domenica dal Mirano a Trieste sul campo del Cus, ha dato maggior spinta al quindici di Pellegrini che a questo punto non intende più lasciarsi sfuggire di mano la qualificazione.

Domenica i bianconeri ritorneranno a giocare sul campo amico ospitando al «Moretti» il Paese. I veneti, che sino a metà campionato sembravano potenzialmente in grado di rendere la vita difficile sia al Rugby Udine sia al Mirano, nella fase discendente sono crollati quasi di schianto e oggi si trovano notevolmente attardati. Sulla carta quindi i friulani non dovrebbero temere molto, anche se sono proprio queste le partite in cui una «grande» può giocarsi l'intera stagione (ne sa qualche cosa il Mirano). Il calendario sembra assegnare un turno abbastanza agevole anche ai miranesi che riceveranno la visita del Dal Negro San Marco di Mogliano Veneto per cui fra le due squadre, anche dopo questa ottava giornata di ritorno, il discorso dovrebbe rimanere immutato.

Dopo due sconfitte consecutive, la Fiamma ha a portata di mano la possibilità di ritornare al successo. I granata di Teghini, ai quali quest'anno riescono tutte a rovescio, non dovrebbero giungere in ritardo, questa settimana, con l'appuntamento dei due punti. Ospite della Fiamma sarà quel Mestre che sino a ora ha ottenuto due sole vittorie.

Il Cus Trieste, dopo l'esaltante affermazione della settimana scorsa a spese del Mirano, si trasferirà a Padova per incontrare gli universitari patavini. L'occasione di incasellare qualche altro punticino sembra abbastanza propizia, non fosse altro per l'ottima condizione che sorregge tutti gli uomini di Batig che si trasferiranno nella città del Santo con il morale alle stelle.

FASE INTERREGIONALE

Alle FF.OO. di Padova la marcia «Persini»

Organizzata del G. S. San Giacomo con la collaborazione del Comitato regionale della Fidal si è svolta ieri nei pressi dello stadio «Grezar» la fase interregionale di marcia valida per il «Trofeo invernale 1976». Il premio speciale «Coppa Mario Persini» è andato alle FF.OO. Padova che nella classifica generale per società hanno preceduto la Vis Abano e il Borgolauro Muggia.

La competizione ha visto al via le migliori società del Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Fra i partenti figuravano ben cinque azzurri. Nella categoria allievi successo netto di Roberto Milesi, della Vis Abano, ma ottimo il comportamento di Sergio Marcetta, del Cus Trieste, giunto terzo. Nella prova riservata agli juniores e seniores Renato Di Nicola, delle FF.OO. Padova, cresciuto nella scuola di P.S. di Trieste e affermatosi nel Palio dei rioni, ha avuto la meglio su quattro compagni di... scuderia. Zuccheri e Moncalvo, poco allenati, hanno ceduto alla distanza. Al termine delle gare, presenti il presidente del Comitato regionale della Fidal ing. Zafred e l'assessore comunale allo sport Chersi, si sono svolte le premiazioni. Questi i risultati.

Allievi: 1) Roberto Milesi (Vis Abano) 53'34"; 2) Ghedina (Quercia Rovereto) 55'27"4; 3) Lass (Vis Abano) 55'27"5; 4) Marcetta (Cus Trieste) 56'; 5) Pecchiari (Borgolauro Muggia) 1.1'; 6) Supan (Tosi Tarvisio) 1.4'7".

Juniores - Seniores: 1) Renato Di Nicola (FF.OO. Padova) 1 ora 10'52"; 2) Valore (idem) 1.11'52"; 3) Battistin (idem) 1.12'11"; 4) Mancini (idem) 1.14'56"; 5) Cappellari (idem) 1.16'2"; 6) Salmaso (Vis Abano) 1.17'34"; 7) Zuccheri (Borgolauro Muggia) 1 ora 18'12" 8) Moncalvo (id.) 1.19'14"; 9) Barberi (Quercia Rovereto) 1.24'46"; 10) Sterpin (Marathon Trieste) 1.25'49"; 11) Bortolotti (S. Giacomo Trieste) 1.30'23"; 12) Scognamiglio (idem) 1.33'16".

Classifica generale per società: 1) FF.OO. Padova punti 50; 2) Vis Abano 17; 3) Borgolauro Muggia 13; 4) Quercia Rovereto 9; 5) Cus Trieste 3; 6) Marathon Trieste 3; 7) S. Giacomo Trieste 3; 8) Tosi Tarvisio 1; 9) Snia Friuli 0.

Giochi della Gioventù: campestre provinciale

Si è svolta sabato scorso sul campo di Cologna la fase provinciale di corsa campestre dei Giochi della Gioventù. La manifestazione, riservata a squadre composte da quattro elementi, ha fatto registrare la vittoria del CSI sia nella categoria maschile sia in quella femminile. Le prime cinque formazioni classificate hanno ottenuto il diritto a partecipare alla fase regionale che avrà luogo mercoledì 17 marzo a S. Dorligo della Valle.

Questo il dettaglio delle gare. Cat. Maschile: 1) CSI (Segulia, Queirazza, Strukelj, Lavagnini) punti 232; 2) Caprin «A» (Crevatin, Marchesan, Vidotto, Trombetta) 224; 3) F. Savio «C» e «D» (Sergi, Orlini, Miolin, Nardini) 223; 4) Corsi «E» e «F» (Maicen, Doria, Rizz[illegible], Mineo) 219; 5) Seminario (Centis, Minio, Cernoia, Giavich) 212; 6) N. Sauro «C» e «D» (Callegaris, Boschin, Carminati, Cortese). Cat. femminile: 1) CSI (Devit, Cusma, Del Fabbro, Caenazzo) p. 233; 2) Bergamas «C», «G» ed «M» (Medvescek, D'Ambrosi, Cressi, Contento) 226; 3) Nazario Sauro «G» e «H» (Rondi, Pisani, Marin, Tremul) 225; 4) Nazario Sauro «A» e «B» (Germani, Sponza, Sambo, Perrone) 225; 5) F. Savio «E» ed «F» (Peseli, Fonda, Finzi, Tamaro) 217; 6) F. Savio «A» e «B» (Bretz, Marzotti, Giurissa, Roncelli) 212.

● CALCIO. Il Costalunga, battendo per 7-6 la Fulgor, è balzato al comando del precampionato allievi del CSI. L'altra partita ha visto il successo del Villaggio del Fanciullo sul Gretta per 5-2. Domani si incontreranno alle 14.30 Fulgor-Villaggio del Fanciullo e domenica alle 9.30 saranno di scena Costalunga-Gretta. Le due gare verranno disputate sul campo della Fulgor.

CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

Sono proseguiti anche domenica i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio.

JUNIORES

Monfalcone sempre più solo in testa alla classifica. La squadra biancoazzurra è passata con autorità anche sul campo della Stock mentre l'Udinese, che non è andata oltre il pareggio in casa del Don Bosco Pordenone, si trova a sette punti assieme alla Sangiorgina. I nogaresi le hanno buscate sode sul campo del San Giovanni (4-1) dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo. La compagine rossonera, che da un paio di settimane è stata affidata a Samez, continua così la sua rincorsa alle posizioni alte della classifica. Un pareggio e una vittoria per le altre due compagini triestine: la Fortitudo ha pareggiato a Monfalcone con l'Oratorio San Michele mentre lo Zaule ha superato con una secca cinquina il Pieris.

I RISULTATI: Cordenonese-Maniago 2-1, Don Bosco Pn-Udinese 1-1, Julia-Icci Pro Tolmezzo 0-0, Or. S. Michele-Fortitudo 1-1, San Giovanni-Sangiorgina 4-1, Sacilese-Mortegliano 0-1, Stock-Monfalcone 0-4, Visinale-Marter 3-1, Zaule-Pieris 5-0.

LA CLASSIFICA: Monfalcone g. 24 p.39; Udinese g. 22 p. 32; Sangiorgina g. 23 p. 32*; Mortegliano g. 22 p. 30; Or. S. Michele g. 24 p. 29; Maniago g. 25 p. 28; San Giovanni g. 22 p. 27; Julia Concordia g. 24 p. 24; Don Bosco Pn g. 24 p. 23*; Sacilese g. 24 p. 22; Cordenonese g. 23 p. 21; Icci Pro Tolmezzo g. 23 p. 21*; Visinale g. 24 p. 21; Stock g. 23 p. 17; Marter Ud g. 25 p. 17*; Fortitudo g. 24 p. 12; Pieris g. 24 p. 12; Zaule g. 22 p. 11.

LE PARTITE DI DOMENICA: Fortitudo-San Giovanni, Maniago-Zaule, Monfalcone-Or. S. Michele, Marter-Cordenonese, Pieris-Stock, Sacilese-Julia, Sangiorgina - Don Bosco Pn, Icci P. Tolmezzo-Visinale, Mortegliano-Udinese.

ALLIEVI

Il Pordenone, battendo nettamente il Lignano, ha approfittato del turno di riposo imposto dal calendario all'Udinese per affiancarsi sul tetto della classifica ai bianconeri. Al terzo posto, a due lunghezze dalla coppia di battistrada, troviamo la Triestina che si è facilmente imposta sul Prata. Il San Giovanni di Helmersen è nettamente primo fra le squadre dilettantistiche. I rossoneri, che hanno infilato l'ottava vittoria consecutiva, sono con un piede e mezzo ormai in finale. Il San Giovanni, che tallona a un punto la Triestina, possiede la migliore difesa del torneo.

I RISULTATI: Codroipo-San Giovanni 0-1, Liventina-Pro Gorizia 1-2, Monfalcone-San Michele 1-2, Pordenone-Lignano 7-0, Sangiorgina - Don Bosco Pn 2-1, Triestina-Prata 4-0, Vermegliano-Fontanafredda 0-2.

LA CLASSIFICA: Udinese e Pordenone g. 19 p. 31; Triestina g. 19 p. 29; San Giovanni g. 19 p. 27; Pro Gorizia g. 20 p. 24; Monfalcone g. 20 p. 22; Sangiorgina g. 21 p. 20; Lignano g. 21 p. 19; Liventina g. 20 p. 17; Don Bosco Pn g. 20 p. 17; Vermegliano g. 20 p. 13; Codroipo g. 19 p. 10; Fontanafredda g. 20 p. 9; Or. San Michele g. 21 p. 6; Prata g. 20 p. 6.

LE PARTITE DI DOMENICA: Don Bosco Pn-Codroipo, Lignano - Liventina, Prata - Pordenone, Fontanafredda-Triestina, S. Giovanni-Monfalcone, San Michele-Vermegliano, Udinese-Sangiorgina. Riposa: Pro Gorizia.

LA SITUAZIONE DEI TRE GIRONI

Nella Terza categoria

Il campionato dilettanti di terza categoria, per quanto riguarda i tre gironi triestini, aveva in programma sette recuperi.

GIRONE «O»

L'Opicina, battendo per 2-0 l'undici degli Acconciatori, si è maggiormente avvicinato alla coppia di testa composta da Baxter e dal Duino.

LA CLASSIFICA: Baxter e Duino p. 21; San Marco e Opicina 20; Campi Elisi 17; C.G.S. 15; Inter San Sabba e Barcola 13; Virtus 11; Cave 4; Acconciatori 3.

LE PARTITE DI DOMENICA: Inter San Sabba - C.G.S. (via Flavia, 8), Virtus - Baxter (San Sergio, 8), San Marco - Duino (Villaggio Pescatore, 10), Cave - Opicina (Aurisina, 10.30), Acconciatori - Campi Elisi (via Alpini, 9).

GIRONE «P»

L'unico recupero giocato, quello vinto dal Domio sul Breg (2-0), ha permesso al Domio di avvicinarsi al Breg che occupa la seconda poltrona.

LA CLASSIFICA: Primorec p. 25; Breg 23; Domio 21; Sant'Andrea 18; Gaia 17; Grandi Motori 1[illegible]; Sampvito 10; Ginnastica 9; Kras e Don Bosco 7; Union 5. Primorec, Breg, Domio e Don Bosco hanno giocato una partita in più.

PROSSIMO TURNO - DOMANI: Domio - Sant'Andrea (San Dorligo, 15). DOMENICA: Union - Kras (Padriciano, 9.30), Ginnastica - Breg (via Alpini, 10.45), Primorec - Grandi Motori (Trebiciano, 15), Sampvito - Gaia (Basovizza, 10.30).

GIRONE «Q»

L'Opicina Supercaffè, battendo per 3-0 il San Vito, è sempre più sola in vetta alla classifica. Negli altri due recuperi affermazioni dei Donatori Sangue sul Rozzol (1-0) e della Roianese sul San Sergio (4-1).

LA CLASSIFICA: Opicina Supercaffè p. 23; Giarizzole e Zaule 19; C.M.M. «B» e Roianese 17; Esperia San Luigi 16; San Vito 11; Rozzol e Donatori Sangue 9; Modiano 4; San Sergio 3.

PROSSIMO TURNO - DOMANI: C.M.M. «B» - San Vito (via Carsia, 15). DOMENICA: Opicina Supercaffè - Roianese (Padriciano, 16), San Sergio - Modiano (San Sergio, 9.45), Zaule - Rozzol (Aquilinia, 10), Donatori Sangue - Giarizzole (via Alpini, ore 12.30).

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPLICITO MONITO A ITALIA E FRANCIA

«Kiss»: i comunisti un tarlo nella Nato

«Nessuno scisma, ma solo tattica elettorale le dichiarazioni di indipendenza da Mosca»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Boston, 11

«La solidarietà politica e la difesa collettiva dell'Occidente, e perciò della Nato, saranno inevitabilmente indebolite, se non compromesse» da un eventuale ingresso al governo dei partiti comunisti. Lo ha dichiarato parlando quest'oggi al «Worlds Affairs Council» di Boston, il segretario di stato americano Henry Kissinger. Il numero uno della diplomazia americana non ha fatto nomi, ma non è sfuggito che le sue parole sono state rivolte soprattutto all'Italia e alla Francia. Rifacendosi a dichiarazioni già espresse e che avevano provocato la protesta di alcuni statisti e uomini di governo dell'Europa occidentale, l'oratore ha ricordato che i principii e i dogmi cui si ispirano i vari partiti comunisti, «continuano a essere l'antitesi della politica e delle aspirazioni di partiti democratici».

«Gli elettori di questi paesi — ha sottolineato il segretario di stato americano — dovrebbero guardare con difficoltà alle recenti dichiarazioni comuniste di indipendenza da Mosca. Non si può accertare se alcuni dei partiti comunisti dell'Europa occidentale sono di fatto indipendenti da Mosca, quando i loro interessi elettorali vengono a coincidere in misura così preponderante con le loro rivendicazioni...». Come si è detto, non è la prima volta che Kissinger si dice preoccupato per i successi elettorali conseguiti dai comunisti in Italia e in Francia e soprattutto per la prospettiva che il partito di Berlinguer e quello di Marchais possano finire per assumere un ruolo politico di primo piano.

Per quanto riguarda poi le recenti affermazioni di autonomia da Mosca fatte sia da Berlinguer che dal segretario generale del Pcf, esistono in seno all'amministrazione di Washington profondi contrasti. C'è chi ritiene che si sia di fronte all'inizio di un secondo e grosso scisma nell'ambito del movimento comunista internazionale e chi, più semplicemente, vede nelle dichiarazioni dei comunisti italiani e francesi niente altro che una tattica elettorale. Nessun dubbio che Kissinger appartenga, e lo ha detto chiaramento oggi, alla seconda categoria. Pur conoscendo che l'ultima parola dovrà sempre essere quella del corpo elettorale dei paesi interessati, il segretario di stato americano ha aggiunto che ciò non toglie che il problema non sia motivo di preoccupazione per il governo degli Stati Uniti.

«Mettendo il caso che i comunisti conquistino il potere in qualche paese dell'Europa occidentale, essi lo faranno dopo aver difeso per decenni programmi e valori che urtano contro i nostri tradizionali legami». «Essi finirebbero inevitabilmente per dare poca importanza alla sicurezza ed alla difesa dell'Occidente e sarebbero tentati di orientare l'economia verso un maggiore interscambio con i paesi orientali...». In altre parole, ha continuato Kissinger, quei governi dell'Europa occidentale che vedano i comunisti accedere al potere, finirebbero per assumere posizioni simili a quelle dei paesi non allineati.

Kenneth Freed

Coriandoli per Tito

Telefoto Upi

Il Presidente jugoslavo Tito, al suo arrivo in Messico, viene letteralmente coperto da una pioggia di coriandoli. Tito (vestito bianco, occhiali neri, sulla destra, in piedi), intraprende la sua «tournée» nell'America Latina senza lasciar trasparire il peso dei suoi 83 anni di età

VENDETTA TRIBALE IN UN VILLAGGIO RIBELLE DEL SUD

Donne angolane fucilano i cubani che le violentarono

Un plotone di esecuzione giustizia 17 soldati dell'Avana con le loro stesse armi - Luanda: «Notizia tendenziosa»

Lusaka, 11

Un plotone di esecuzione dell'Unita composto esclusivamente di donne, ha fucilato diciassette soldati cubani, riconosciuti colpevoli di stupro e omicidio. I cubani sono stati giustiziati con le loro stesse armi. La notizia è arrivata, sotto forma di un laconico comunicato, nella capitale dello Zambia, Lusaka. Latore un rappresentante del quartier generale dell'Unita, l'«Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola», che si trova nel Sud del paese africano.

All'inizio della settimana scorsa, quattro donne furono violentate da circa trenta soldati cubani in un villaggio fra Huambo e Silva Porto. Cinque giorni dopo, una pattuglia dell'«Unita« sorprese venti cubani che stavano cercando di riparare un mezzo militare che aveva subito un guasto. Tre cubani furono uccisi in combattimento, e gli altri vennero fatti prigionieri. Le donne violentate hanno riconosciuto fra i prigionieri cinque colpevoli. Comunque, tutti e 17 i cubani «sono stati giustiziati, perché riconosciuti colpevoli di violenza e assassinio. Il plotone era formato solo da donne, ed esse hanno usato le armi dei cubani stessi».

Assieme al comunicato, è stato portato a Lusaka un nastro magnetico nel quale il capo dell'«Unita», Joans Sawimbi, ha inciso la propria voce. In esso si ascolta: «La popolazione sta resistendo, mentre i cubani cominciano a mostrare il loro vero volto. Cominciano a bruciare i villaggi, a violentare le donne, a percuotere e uccidere i familiari dei combattenti dell'Unita. Noi li uccideremo, con le loro stesse armi».

Il ministero dell'informazione della Repubblica popolare dell'Angola ha smentito in serata — con un comunicato diffuso a Luanda — la notizia della fucilazione dei 17 cubani. «La notizia — afferma il comunicato — ha il solo scopo di creare confusione. Il riferimento ai soldati cubani si inserisce perfettamente nel tentativo imperialista di suscitare tensioni tra la popolazione e i rivoluzionari cubani, i quali con generosità e spirito internazionalista sono venuti ad aiutare il popolo angolano».

A proposito dei cubani, a Washington William E. Schaufele, vicesegretario di stato per gli affari africani, ha ribadito che gli Stati Uniti si astengono dal riconoscimento del regime di Luanda a causa della permanenza in Angola di circa dodicimila soldati cubani. Schaufele ha detto che il governo è convinto che l'Mpla non sarebbe in grado di conservare il controllo del paese senza la presenza dei cubani.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter)

DOPO UN VOTO NEGATIVO

FIDUCIA DI MISURA al governo inglese

Londra, 11

Costretto a chiedere la fiducia dopo essere stato messo in minoranza, il governo inglese è rimasto in carico per l'esiguo margine di 17 voti. Il voto alla camera dei comuni è stato di 297 a favore e 280 contro (il governo laburista ha un solo voto di maggioranza alla camera, e quindi temeva fortemente le «forche caudine» della fiducia). Ieri, la camera dei comuni aveva respinto con 284 voti contro 256 il piano del governo Wilson che prevede riduzioni della spesa pubblica sino al 1980.

Una trentina di deputati laburisti di sinistra avevano votato contro, assieme all'opposizione conservatrice. Quando il risultato del voto è stato annunciato i parlamentari dell'opposizione hanno gridato: «Fuori, fuori». Il leader conservatore, signora Margareth Thatcher, aveva chiesto al governo di rassegnare le dimissioni oppure di sottoporsi a un voto di fiducia. Così è avvenuto. *(Ap)*

FALLITO ATTENTATO a un ministro francese

Tolosa, 11

Secondo la polizia, due studenti anarchici rimasti uccisi martedì per lo scoppio prematuro di una bomba all'università di Tolosa stavano probabilmente preparando un attentato contro il ministro dell'interno Michel Poniatowski. La bomba era esplosa intorno alle 2.30 del mattino non lontano dal muro di una caserma della polizia dove Poniatowski si sarebbe dovuto recare in giornata per i funerali di un ufficiale di polizia rimasto ucciso la settimana scorsa presso Narbonne, durante gli scontri con i viticoltori.

Un custode dell'università aveva rinvenuto i cadaveri dei due giovani all'alba. La bomba aveva aperto un grande cratere. Accanto c'era un'asta lunga circa cinque metri probabilmente destinata a spingere la bomba all'interno della caserma. I due sono stati identificati come membri del «gruppo per l'azione rivoluzionaria internazionale» (Gari), una organizzazione anarchica. Vari appartenenti al Gari sono stati arrestati ieri nel quadro di una vasta operazione collegata allo scoppio all'università.

(Ap)

ARRESTATI IN ALGERIA oppositori di Bumedienne

Algeri, 11

Quattro dei più rappresentativi esponenti della lotta di indipendenza algerina sarebbero stati posti agli arresti domiciliari per aver distribuito un documento nel quale si condanna il governo Boumedienne ed in particolare il Capo di Stato, per aver dato vita ad un «regime totalitario» e per aver perseguito il «culto della personalità». Firmatari del «manifesto», che costituisce il più aperto sintomo di dissenso politico verificatosi in Algeria dal 1967 ad oggi sono Ferhat Abbas, Ben Yussef, Ben Khedda, Hocine Lahouel e Mohamed Deireddin. I primi due ricoprirono, in tempi successivi, la carica di capo del governo algerino in esilio durante gli otto anni di guerra contro la Francia. *(Ap)*

Esponente protestante ucciso nell'Ulster

Belfast, 11

Sammy Smyth, portavoce dell'organizzazione protestante paramilitare «Ulster defence association», della quale fu uno dei fondatori, è stato ucciso ieri sera nella sua casa di Belfast da due uomini armati. Non è chiaro se il delitto debba attribuirsi all'«Ira» o a rivali protestanti. Smyth, personaggio molto popolare e discusso, aveva recentemente proposto una specie di alleanza fra estremisti protestanti e cattolici per dar vita a un governo nordilandese. Un altro uomo è morto, e sei sono rimasti feriti, in un attentato di uomini armati contro un bar di Lisburn. Si tratterebbe di una rappresaglia per la recente uccisione di due cattolici.

(Ansa - Reuter - Upi)

SI FA PIU' FORTE LA TENSIONE TRA I DUE PAESI ARABI

Il Cairo denuncia: espulsi tremila egiziani dalla Libia

Forse una ritorsione dopo l'arresto di venti terroristi libici in Egitto - Tripoli comunque smentisce le accuse

Il Cairo, 11

I quotidiani egiziani «Al Ahram» e «Al Akhbar» riferiscono oggi particolari inediti sull'espulsione dalla Libia di tremila cittadini egiziani, avvenuta per rappresaglia dopo la scoperta in Egitto di squadre d'azione libiche incaricate di assassinare personalità e compiere atti di sabotaggio. Gli espulsi sarebbero tutti dotati di regolari permessi di lavoro. Secondo i giornali del Cairo, 350 egiziani espulsi hanno già raggiunto il posto di frontiera di Salloum. Otto di essi sarebbero stati ricoverati d'urgenza in ospedale in seguito a torture subite. In Libia lavorano circa 200 mila egiziani.

Secondo i giornali egiziani, il leader libico Gheddafi avrebbe ordinato «tali misure arbitrarie contro gli egiziani residenti in Libia a seguito del fallimento e della pubblica rivelazione del progetto libico ostile all'Egitto». Al Cairo sono stati arrestati venti militari libici i quali, secondo l'accusa, erano incaricati di eseguire «uccisioni, rapimenti e atti di sabotaggio». Alcuni funzionari hanno detto che sette dei militari libici arrestati la settimana scorsa aveva intenzione di rapire il maggiore Omar Meheishi, un membro dissidente del consiglio del comando della rivoluzione libica cui il mese scorso è stato concesso asilo politico in Egitto.

In merito all'arresto di tre libici armati, avvenuto sabato scorso all'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma, alcuni funzionari egiziani hanno detto che i tre uomini erano saliti a bordo di un aereo di linea ritenendo che con lo stesso apparecchio avrebbe viaggiato anche l'ex ministro degli esteri libico (dissidente) Abdul Moneim El Houni che i tre uomini volevano rapire dirottando l'aereo su Tripoli. El Houni tuttavia aveva preso all'ultimo momento un altro aereo su consiglio egiziano.

In serata, Tripoli ha smentito la notizia delle tremila espulsioni. L'agenzia di notizie libica ha definito oggi «un'altra bugia» le notizie pubblicate dai giornali del Cairo. «Non c'è assolutamente nulla di vero in queste affermazioni», dice l'agenzia. Quel che è certo, è che la tensione tra i due paesi si avvicina al punto di rottura.

(Ansa - Upi - A.P.)

IN FRANCIA

UCCISE LA BIMBA rapita: a morte

Aix-en-Provence, 11

Christian Ranucci, di 22 anni, è stato dichiarato colpevole dell'uccisione di una bambina di otto anni, Marie Dolores Rambla, e condannato a morte dalla corte d'assise di Aix-en-Provence. Il corpo della bambina era stato trovato il 5 giugno dello scorso anno pochi giorni dopo che la piccola era stata rapita a Marsiglia. L'imputato ha costantemente negato i fatti addebitatigli. *(Ap)*

Formosa: Washington riduce gli aiuti militari

Washington, 11

Il dipartimento di stato ha deciso di apportare grossi tagli al programma di assistenza militare a Formosa. A giustificazione del provvedimento, i funzionari del dipartimento hanno affermato che l'economia di Formosa sta divenendo abbastanza solida per far fronte ai bisogni difensivi dell'isola e hanno fatto notare che la costruzione di una fabbrica per il montaggio di aerei da combattimento è ormai in fase avanzata. A quanto pare la desisione si inquadra nel desiderio degli Usa di portare a compimento il processo di normalizzazione con la Cina popolare. *(Ap)*

LA COMMISSIONE MINISTERIALE SEGNA IL PASSO

IN TURCHIA IL PARLAMENTO AFFRONTERÀ IL CASO LOCKHEED

Washington chiude l'inchiesta relativa a Bonn

Ankara, 11

Il parlamento turco ha votato all'unanimità in favore della creazione d'una commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda delle illecite somme di denaro versate in Turchia dalla società americana «Lockheed». La commissione, composta da parlamentari, comincerà i suoi lavori entro tre mesi. Il ministro turco della difesa Ferit Melen ha dichiarato che l'acquisto dei 36 aerei «Lockheed» tipo «F 104 S», venduti alla Turchia dalla società italiana «Aeritalia», è avvenuto sotto tre differenti governi. Attualmente sono in corso un'inchiesta militare in seno al ministero della difesa turco e un'inchiesta della magistratura.

Per quanto riguarda le implicazioni tedesche dello scandalo «Lockheed», da Washington si apprende che il senatore Frank Church ha annunciato che la sua sottocommissione sulle attività delle società multinazionali non è in grado di confermare le asserzioni secondo cui «Lockheed» avrebbe cercato di corrompere funzionari governativi della Germania occidentale (tra di essi l'attuale ministro della difesa Franz Josef Strauss), all'inizio degli anni 60 allo scopo d'influire sulla vendita di aerei «F 104» «Starfighter». Di conseguenza, ha aggiunto Church, la sottocommissione ha deciso di chiudere la sua inchiesta sugli illeciti versamenti nella Germania occidentale. *(Ansa - Afp - Upi)*

Spagna: mezzo milione ritornano al lavoro

Madrid, 11

Mezzo milione di scioperanti sono tornati oggi al lavoro in Spagna. Centomila operai sono ancora in sciopero in una decina di città spagnole. Nei paesi baschi dove cinque operai la settimana scorsa sono stati uccisi dalla polizia durante le dimostrazioni, rimangono assenti dal lavoro 26 mila operai. A Vitoria, dove quattro dei cinque operai sono rimasti uccisi, soltanto 4500 metalmeccanici hanno proseguito lo sciopero in corso da due mesi, chiedendo miglioramenti salariali. La forza del lavoro locale è di 50 mila operai.

A Bilbao su una forza del lavoro di 300 mila operai ne sono rimasti in sciopero 15 mila. Settemila lavoratori hanno disertato il lavoro a San Sebastiano. In questa provincia la forza del lavoro è di 210 mila operai. A Oviedo, centro della regione mineraria della Spagna settentrionale, dei 13.200 minatori della miniera statale Hunosa, ottomila sono ancora in sciopero per il terzo mese di seguito. Infine sono in sciopero 10 mila edili a Malaga, Saragozza e Gerona, mentre a Barcellona scioperano ottomila dipendenti comunali e 35 mila tessili della Catalogna.

(Ap)

LA RHODESIA CONFISCA i beni dei mozambicani

Salisbury, 11

Il gogerno rhodesiano ha confiscato tutti i fondi esistenti in Rhodesia del governo del Mozambico, delle banche e di certe società operanti in Mozambico. Il ministro delle finanze ha spiegato che il provvedimento è stato preso per il blocco della frontiera da parte del Mozambico e per proteggere gli interessi rhodesiani. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Nel quarto anniversario della scomparsa dell'adorato

Oreste Fumis

con l'amore di sempre e immutato dolore la sua ANITA assieme a FIORELLA, ENZO e ROBERTINO, Lo ricorda a coloro che Gli vollero bene.

Roma, 12 marzo 1976

---

†

Il cuore generoso di

Ottavio Sumberaz - Sotte

riposa vicino al suo CLAUDIO.

Con grande dolore Lo piangono, a tumulazione avvenuta:
- la mamma LUIGIA
- la moglie SILVANA
- le figlie FULVIA e MARIA-PIA
- i fratelli MARIO e LUIGI con EJA
- i nipotini MASSIMO e ANDREA
- il genero dott. GIOVANNI RODRIGUEZ
- RUDY e FRANCA GABER
- i nipoti SUSY CUCCHI, CRISTIANA, BARBARA, ALDO e ROBERTO
- la devota collaboratrice ADELINA ILACQUA

Al prof. SILVANO PASTORELLI un particolare e affettuoso ringraziamento.

All'infermiera NERINA MURRI un grato pensiero.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto:
- la cugina SILVANA e famiglia
- i consuoceri EUGENIO e LUISA RODRIGUEZ
- CINA RUSSIGNAGA e famiglia
- famiglia BUA

Trieste, 12 marzo 1976

Piangono zio

Ottavio

- DICKY e DARDA
- GIACOMO e ELENA
- DUCY e ANCY BERNARDINI

Trieste, 12 marzo 1976

La Società Fratelli SUMBERAZ-SOTTE partecipa a tutti coloro che Lo conobbero e stimarono la dolorosa perdita del suo Titolare

Ottavio Sumberaz - Sotte

I fratelli MARIO e LUIGI e i fedelissimi collaboratori ADELINA ILACQUA e AUGUSTO PAGANI Lo ricorderanno sempre con affetto per la sua lunga e fattiva opera.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto:
- BERTO, FIORELLA SOMMERMANN
- EDOARDO, ELISABETTA MAZZUCATO
- DUILIO, ANNAMARIA DE GOBBIS
- LIVIO, NUCCIA FABIANI
- FERRUCCIO, RENATA RUBINI
- CESARE, LUISELLA RUBINI
- LAURA GIORGINI
- GIORGIO, MARIA RUBINI
- WALTER, GIOVANNA WEBER

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto l'amico NICOLO' NARDI e familiari.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipa al lutto:
- famiglia MARIO GRASSI

Trieste, 12 marzo 1976

Il Presidente ed i componenti la Commissione Danni di Guerra partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro collega

Ottavio Sumberaz - Sotte

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Il 10 marzo è mancato al nostro affetto

Claudio Valencic

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti, la nonna e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Narciso Dannecker

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un particolare grazie alla signora GREGORI, al dottor ADRIANO PURINI, alla signora FERRI, agli amici OLI e VALENTINO, nonché al prof. BABICH, ai medici e a tutto il personale della I Divisione Pneumologica.

I Familiari

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

La nostra buona mamma

Virginia Santullo

ci ha lasciati per sempre il 10 marzo 1976.

Ne danno l'anuncio le figlie con i generi, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo il giorno 13 marzo 1976 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
SANTULLO, COLELLA, MAZZI, TONIATTI

Trieste, 12 marzo 1976

Si associano al lutto le famiglie:
- FARNETI e UBALDINI

Trieste, 12 marzo 1976

Dirigenti e colleghi degli Uffici Medico Provinciale e Sanità Marittima partecipano con fraterna amicizia al lutto della signorina LICIA SANTULLO per la scomparsa della cara mamma.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipa al dolore per la scomparsa della cara

Virginia Santullo

la famiglia di GIOVANNI e MARIA LATERZA.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipa al lutto:
- famiglia PERRONE e figli

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
- BENETTI
- CREMONA
- GAMBARETTO
- SQUILLANI

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Dopo breve malattia è serenamente spirato

Bruno Bersani

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA TONIZZO, i figli ALBERTO e GIORGIO, il fratello GUIDO (assente), la nuora, il nipotino e i parenti.

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 11.45 circa partendo dalla Chiesa parrocchiale di Staranzano, ove la cara Salma giungerà da Padova.

Mestre - Monfalcone
12 marzo 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
- TONIZZO
- MAREGA
- PIGNATON

Monfalcone, 12 marzo 1976

---

†

Ha cessato di vivere

Antonia Vescovo ved. Zugna già ved. Baruzza

Ne danno il triste annuncio il figlio ISIDORO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato, alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 marzo 1976

---

†

Il giorno 11 marzo è mancata al nostro affetto

Giovanna Regina Danieli

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSETTA, il genero BRUNO, la sorella MATILDE, i nipoti e LUIGI REGGENTE.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Contovello.

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Il 9 corr. si è spenta improvvisamente la nostra cara

Anita Roncaldier

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. ADELCHI PARENTIN ed al personale della Casa di Cura Igea.

Trieste, 12 marzo 1976

Nel trigesimo della morte del

DOTT.

Giovanni Zudenigo

i cugini Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene.

Una S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata il giorno 15 marzo alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Il 10 corr. ha cessato di vivere la nostra cara mamma

Lucidalba De Luca ved. Gregori

La piangono la figlia ILDA con il marito LIVIO FERLAN, il figlio MARIO, le sorelle ANITA e IOLANDA, il fratello MARIO con la moglie STELLA, la cara cognata IRMA GREGORI ved. DAVID, i nipoti e i parenti tutti.

Si unisce SILVIA FELCARO.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto i condomini e inquilini di via Padovan 4.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipa al lutto la famiglia BRANDOLIN.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto i colleghi della figlia ILDA.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto gli amici:
- CLARA SIMEONI
- BRUNA KARIS
- ITALO e LILIANA BORSATTI
- ENRICO e GIANNA TREVISINI
- ALESSIO e MARIUCCIA ZERIAL
- FABIO e ANGELA BARTOLI
- SILVANO ed ELENA

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Ieri 11 corr. dopo breve malattia ci ha lasciato la nostra indimenticabile

Pia Depase nata Vouch

di anni 35

Straziati dal dolore la piangono il marito ELVIO, i suoi adoratissimi bambini DAVIDE e MORENO, la mamma ANGELA, il papà RUGGERO, i fratelli GIANNI e GIULIO, la suocera NOEMI, le cognate i cognati e parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario PUHALI della I chirurgica, a tutti i medici e personale che si sono prodigati con scienza ed abnegazione.

I funerali seguiranno sabato 13 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1976

Prendono parte al lutto:
- PIERO e ROMANA CORSI

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Ruggero Cappellari

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNUNZIATA, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, e sorella con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto:
- ANTONIO, MARISA e FABRIZIO
- famiglia SLOCOVICH
- famiglia CUCUT
- famiglia SOLARI
- famiglia RIVA

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

L'11 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Antonio Pugliese

Ne danno la triste partecipazione la moglie ROSA, i figli PINO e GINO, i nipoti PIERINO e ANGELA.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

L'11 marzo è spirata la nostra cara

Gemma Torino ved. Tommasini

Danno il triste annuncio la figlia, il figlio, la nuora, la nipote, le sorelle e parenti.

I funerali seguiranno domani 13 alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1976

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara zia

Antonietta Copelli nata Degiampietro

i nipoti DEGIAMPIETRO, COPELLI e TOMMASI La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 12 marzo 1976

Ricorre oggi il XV triste anniversario da quando ci ha lasciati la nostra adorata piccola

Gianna Nicolaucig

Con il dolore d'allora e infinita tristezza, mamma e papà La ricordano a zii, cugini e tutti coloro che Le vollero bene.

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Il giorno 9 corrente si è spento

Demetrio Weis

A tumulazione avvenuta, lo annunciano la moglie LAURA, i figli FULVIO con la moglie ONDINA e SERGIO con la moglie LIANA e il nipote FLAVIO, le sorelle CARMELA e LIDIA GIORGACOPULO, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 12 marzo 1976

La Commissione Interna a nome dei colleghi della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' partecipa al lutto che ha colpito il dott. SERGIO WEIS per la perdita del padre

Demetrio Weis

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Il 10 marzo è mancato improvvisamente al nostro affetto

Alberto Re

Angosciati lo annunciano la moglie ROSALIA, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto:
- famiglia ZLATICH
- famiglia OVELIA

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto:
- famiglia COLONNA
- famiglia PIGNAT

Trieste, 12 marzo 1976

I colleghi dell'Assessorato Regionale Lavori Pubblici prendono parte al lutto di FELICE RE per la scomparsa del padre.

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

L'11 corr. è ritornata nella casa del Padre

Giovanna Dellavalle ved. Umlauf

Ne danno il doloroso annuncio i figli RODOLFO, IOLANDA, BRUNO e BIANCA, le nuore, i nipoti unitamente a tutti gli altri parenti.

Il funerale con la S. Messa esequiale si celebrerà nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Decollato oggi alle ore 9.45.

Trieste, 12 marzo 1976

Partecipano al lutto:
- NATALE e AGNESE DELLA VALLE

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Il giorno 11 corr. si è spenta la nostra cara

Carolina ved. Petruzzi

Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA con il marito MARIO SGORBISSA e i nipoti FULVIO e MARINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 13 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1976

---

†

Si è spenta serenamente

Orsola Tull in Zobin

Ne danno il triste annuncio il figlio EDOARDO, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella del Cimitero di Caresana.

Caresana, 12 marzo 1976

Il Gruppo Arbitri Provinciale di Pallacanestro di Trieste, profondamente addolorato, prende parte al grave lutto che ha colpito l'amico VITTORIO per la perdita della madre signora

Maria Fegac

Trieste, 12 marzo 1976

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Gina Vessilli

la sorella LINA con rimpianto e tanta tristezza La ricorda costantemente.

Trieste, 10 marzo 1976

I familiari di

Leonilda ved. Perucci

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 12 marzo 1976

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI coppia media età referenziata, telefonare 793203. ● 4541 B

CERCASI donna media età referenziata ottima sistemazione possibilmente con dormire, telef. 793303. ● 4541 B

REFERENZIATA pratica lavori casa ore da combinarsi stipendio da combinarsi cerco urgentemente da presentarsi (ore negozio) Paradiso della Seta, largo Barriera Vecchia 14. ● 4487 B

AUTOMOBILISTI !
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

IMPIEGO E LAVORO Richiesta
C Lire 50 per parola

DIPLOMATO capitano lungocorso 53 anni auto propria offresi per qualsiasi lavoro decoroso disposto anche viaggiare. Scrivere Publikompass Cassetta n. 21 M 34100 Trieste. ● 4555 C

GORIZIA giovane signora conoscenza sloveno cerca impiego solo mattina, ambulatorio ufficio negozio, tel. 87250 9-12. ● 200-GO C

PORTIERE hotel esperienza quinquennale turismo offresi anche stagionale, telefonare 0432-480833 prime ore mattina o colazione. ● 76 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Telefono 794100. ● 4508 CC

A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte riparazioni giornaliere, tel. 751631. ● 4462 CC

VOLKSWAGEN POLO 895
è bella
va bene
consuma poco
provatela da:
Autosalone CATULLO Via Severo 34 Tel. 764409/10

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte, eseguo traslochi, telefonare 762243. ● 4428 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete, telef. 754229. ● 4469 CC

ARTIGIANO piastrellista e muratore offresi, tel. 810558 preventivi gratuiti. ● 4534 CC

ELETTRICISTA autorizzato Acegat impianti potenze collaudi riparazioni modifiche, tel. 827606. 4551 CC

MONTONI pelle liscia rettile pellicce ecc., pulisce tinge con garanzia, specializzato Cattaruzza, Giulia 13. 4350 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, telefono 755493.

PITTORE pitturazione rolé appartamenti camere offresi subito, tel. 732359. 4552 CC

TRASLOCHI Giona, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Tel. 814319 - 827655. ● 3958 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerta
D Lire 150 per parola

A. INTERNISTA et salumiere cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. 800 D

AIUTO banconiere, banconiere, cercasi Ciccio bar, Battisti 6, presentarsi qualunque ora. 844 D

APPRENDISTA cerca bar Tiziano, Cicerone 2, 36864. 4569 D

CERCANSI ragazze per collaborazione lavoro in discoteca. Telefonare dalle 21 in poi (0431) 30349. ● 78 D

CERCASI commesso apprendista negozio tessuti, telefono 795076. 4543 D

CERCASI banconiera e cameriera festivi liberi Buffet Masè Ghega 8. ● 4483 D

CERCASI commessa apprendista conoscenza lingua slovena, tel. 795076. 4543 D

COMMESSA o commesso pratici ramo elettrodomestici, radio, TV, massime referenze, assume Universaltecnica, corso Saba 18. 841 D

DISCOTECA Ai Cacciatori Redipuglia cerca cameriera sala ristorante. Presentarsi o telefonare 778698. 100-UD D

FALEGNAME montatore cognizioni elettricista patente B, Gatteri 12 ore 18-19 cercasi. ● 4482 D

IMPIEGATA o impiegato pratici macchine Audit, assume Universaltecnica, corso Saba 18. 842 D

MAGAZZINIERE la nuova concessionaria Ford cerca per il proprio magazzino ricambi personale già esperto, possibilmente con conoscenza della lingua serbo-croata, telefonare a 826181 orario d'ufficio. Nuova concessionaria via Caboto 24 Trieste. ● 10/3 D

MANICURE, pedicure estetista, cercasi, assonciature maschili Pelé, telefonare 785505. 840 D

OPERAIO generico cercasi via Fianona 4 (Valmaura). 4549 D

PASTICCERE capace cercasi, telefonare al numero 790839. 843 D

PRIMARIA Casa di spedizioni cerca impiegati con pratica operazioni doganali e ferroviarie al confine. Necessaria esperienza ramo bestiame e carne. Persona non pratica non viene presa in considerazione. Stipendio adeguato. Telefonare dopo le ore 19 ai n. 225215 o 225373. ● 4573 D

S.P.A. leader settore trasporti industriali, ricerca tecnici elettromeccanici per conduzione cantieri di montaggio. Richiesta esperienza minimo triennale in settori anche simili, buona conoscenza lingua inglese, disponibilità viaggiare Italia estero. Stipendio in base a reali capacità ed esperienza. Indirizzare curriculum a Cassetta 18 M, Publikompass 34100 Trieste. 181 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

PERSONA distinta cerca stanza ammobiliata buona retribuzione, purché bella e possibilmente stabile nuovo. 836 E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi inglese tedesco francese traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. ● 6-3 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITA borsa tracolla uomo, zona piazza Unità. Pregasi restituire documenti, telefonando 771101 o spedirli presso Ciani, via Sinico 13. 4565 H

SMARRITO zona Rupingrande sabato 28-2 cane Basset Hound orecchie molto lunghe basso colore macchiato rossiccio nero e bianco, telefonare al n. 227139. Mancia. 4458 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI box per macchina e locale affari mq. 40. Telefono 815213. ● 4422 I

MODESTISSIMO centrale da restaurare, 2 stanze, cucina mc 39.000 affittasi, famiglia. Telef. 767993. 4570 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI appartamentino bagno zona S. Giacomo-Maddalena, telef. 741004. ● 4456 L

VOLKSWAGEN
POLO
895
è bella
va bene
consuma poco
provatela da:
AUTOSALONE CATULLO Via F. Severo 34. Tel. 764409 - 764410

Importante Società operante nella zona di Monfalcone

cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DI STABILIMENTO

possibilmente con esperienza anche in Contabilità Industriale ed in Gestione del Personale maturata in azienda meccanica — Precisare età, titolo di studio, curriculum, referenze e pretese.

Scrivere Publikompass 55 - 20123 Milano

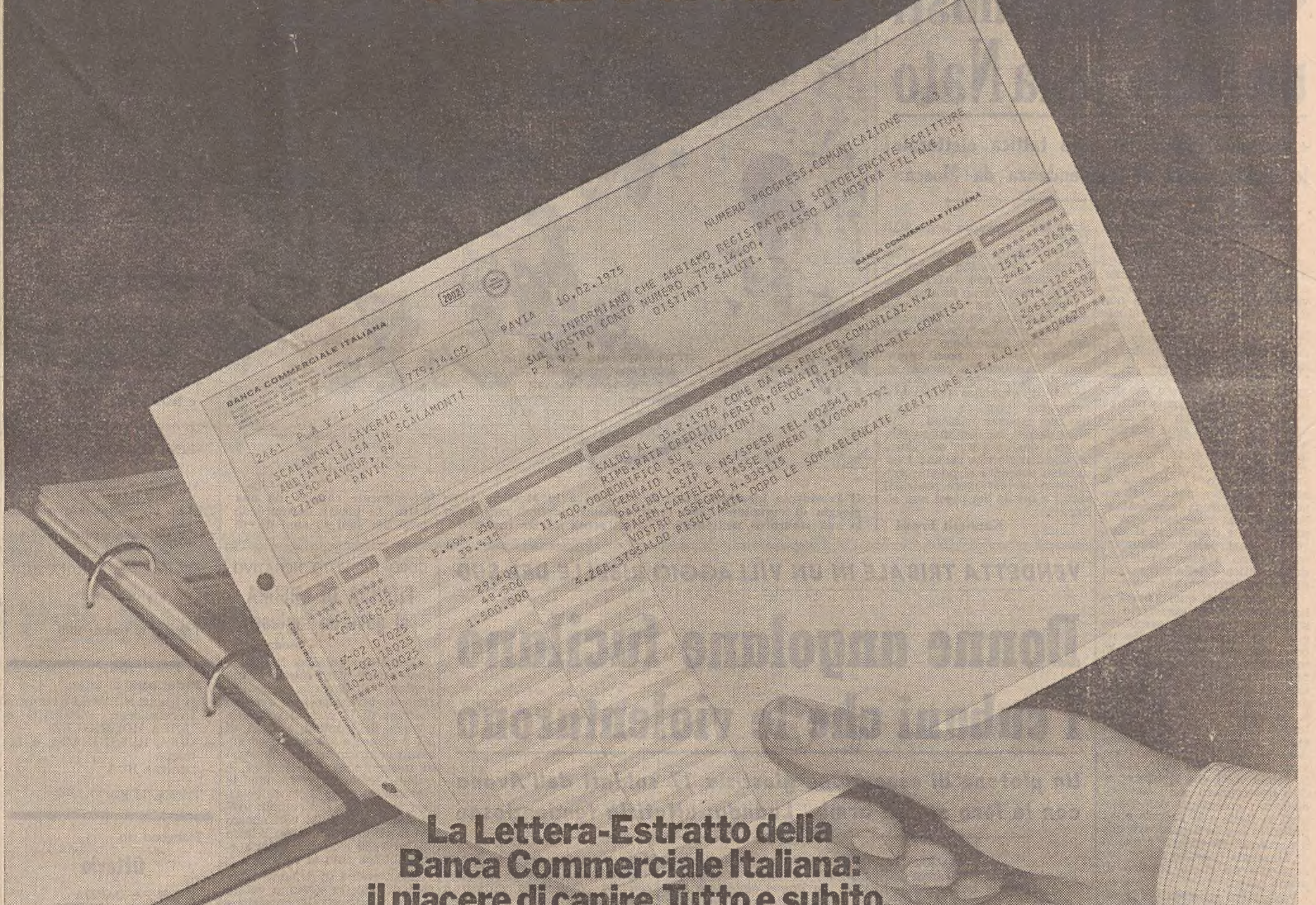
Industria Triestina cerca urgentemente

CAPANNONE OD ALTRI MAGAZZINI

idonei per officina meccanica, mq. 200-250 circa, possibilmente in Zona Industriale.

Offerte Publikompass Cassetta 16 M 34100 TRIESTE

Tu e il tuo Conto Corrente vi capite a chiare lettere?



La Lettera-Estratto della Banca Commerciale Italiana: il piacere di capire. Tutto e subito.

Spesso le banche ti parlano delle "tue" cifre nella "loro" lingua. Forse occorre fare qualche sforzo per capirla: e quello che doveva essere un servizio, come l'estratto conto, diviene un problema in più: Abbiamo deciso che non occorre richiedere questo sforzo ai correntisti, esperti o meno di tecnica bancaria. Abbiamo voluto parlare "dalla parte del correntista," con un nuovo servizio esclusivo, la Lettera Estratto.

La Lettera Estratto della Banca Commerciale Italiana ha alcuni vantaggi evidenti. Anzitutto, la chiarezza: molte voci sono state semplificate, il documento è di facile comprensione. Inoltre, poiché tutte le operazioni figurano su questo unico documento, le "conferme di eseguito" - da controllare ed archiviare una per una - adesso non servono più.

La Lettera Estratto ha la frequenza desiderata dal correntista: anche quotidiana, senza aggravio di spesa.

La Lettera Estratto inaugura una nuova concezione dell'estratto conto: più agile, chiaro, tempestivo, per un tempo che richiede visioni e decisioni rapide.

Banca Commerciale Italiana **la chiara differenza.**
Soc. per Az. - Sede in Milano - Capitale Sociale L. 60.000.000.000 - Riserva L. 23.000.000.000
Banca di interesse nazionale

ODC

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto primo piano, telef. 62152. Tutte le qualità di pelli estere a prezzo garantito. Ricordatelo.

CEDO pastore tedesco femmina telefonare 69479 dalle 8.30 alle 12.30. 4558 M

CUCCIOLI cocker meravigliosi mesi 2 pura razza, tel. 825914.

STUFA metallica legna, seminuova, vendesi, via Giulia 15, Di Lucia. 839 M

VENDO casco parrucchiera seminuovo prezzo trattabile, telefonare 69470 dalle 8.30 alle 12.30. 4558 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri, tappeti, pianoforti, sale pranzo, letto, mobili intagliati. Telefono 31428. 4571 N

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi moderni, sgombero appartamenti, tel. 30353. ● 4452 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37372. ● 4459 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini bigiotterie e curiosità antiche compero. Tel. 767134. ● 4568 N

NEGOZIO antiquariato via Cadorna 13 acquista soprammobili quadri mobili antichi orologi, tel. 31497. ● 4405 N

SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Acquisto giacenze ereditarie. Telefonare 35988-815356. ● 4431 N

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

DARWIL S.p.A. valorizza anche i vostri rottami d'oro pagandoli fino lire 3.000 al grammo secondo titoli e specie. Disimpegno polizze. Piazza Sant'Antonio Nuovo 7, primo piano. ● 3999 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

RAPPRESENTANTE dolci cerca pasicceria Ulcigrai Giulia 12, tel. 795763. 4527 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA SUNBEAM CHRYSLER MATRA G. DUPLICA viale Ippodromo 2. Vasto assortimento autovetture d'occasione. AUTOBIANCHI A 111. FIAT 128 coupé, 128 berlina, 127, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 850 coupé sport, 124 berlina, 124 special. FORD Escort, Taunus XL, INNOCENTI Mini Cooper. RENAULT R8. NSU 1000. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. 1100 S. CHRYSLER 160. FURGONE 1100. ● 7-3 Q

AFFARONE vendesi Simca 1200 coupé, radio giranastri stereo accensione elettronica, telefono 422323 ore 14-21. ● 4542 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Prinz 4 L '69, R 4 Ex. '68, Fiat 850 '66 '67 '68, 850 Coupé '65, 128 '70 '71, 128 Rally '72, 124 Berlina '66 '67, Simca LS '70, GLS '71, Chrysler 18 '73, Primula '68, Fulvia Berlina '70, 126 '74, Kadett '68 '69 '71. 4572 Q

AUTOVETTURE di occasione con permute a pagamento dilazionato compresa garanzia 3 mesi. Fiat 127 '71, Fiat 128 4 posti '73, Fiat 124 '73, Fiat 850 coupé '68 '70, Simca Special '75, Lancia Beta 1800 '74, BMW 40 S '72 con gancio traino e impianto gas, Tryumph Dolomite '75, Ford XL familiare '72, R 4 Export '71 '75, R 6 S '72, R 6 TL '71 '75, R 12 TL '72, R 5 TS '75, R 16 TL '70, R 16 TS '71 '72, R 177 coupé '75. Alla Concessionaria Renault di S. Frisori & C., Rotonda del Boschetto 3/1, telefoni 793940, 762778. 16/3 Q

CABINATO da crociera m 10,70 con 2 motori Diesel Perkins 164 HP e 6 posti letto + 1 marinaio. Occasionissima. Visibile presso la Nuova concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. ● 10/3 Q

CITROEN DS 21 ottima occasione vendesi, telef. 69566. 4550 Q

CITROEN GS 1015, 1972, vende privato, telefonare 200210.

E.E.E. EIFELLAND: le roulottes più vendute in Germania ora anche presso la Nuova Concessionaria Ford con l'esclusiva per Trieste, Udine e Gorizia. Prezzi interessantissimi, Via Caboto 24 telefono 826181 Trieste. ● 10/3 Q

L'USATO alla Nuova Concessionaria Ford a condizioni di prezzo veramente vantaggiose. Fiat 126 '73; 850 spider Siata '68; 850 pullmino '67; 850 special '68-'69; 1100 R '68-'69; Primula '68; Simca 1000 '71; Lancia Flavia '70; BMW 2000 '66; Prinz 4 '69; R 4 '70; R 6 '70-'71; Manta SR 1900 '71; 238 furgone '72; Escort 1100 '71; Taunus 1300 XL '75; Capri 1600 GT '75; Transit Diesel promiscuo '73 e altre ancora. ● 10/3 Q

MOTORE fuoribordo Evinrude HP 9,5 perfetto stato vendo, telefono 796663 ore negozio. ● 4544 Q

N.N.N. NARDI! Non comperate una roulotte senza prima avere visto le nuove Nardi '76. Condizioni e agevolazioni particolari Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Telefono 826181 Trieste. ● 10/3 Q

VENDESI Passera lussignana m 6,70 mogano vele dacron armo inox motore Couach 15 HP entrobordo rodaggio doppio impianto elettrico servizi con posto barca Barcola. Telefono 414933. ● 4492 Q

VENDO 850 sport spider lire 600.000 inc. assic. e bollo, Trattoria San Rocco 10, Muggia. ● 4528 Q

VENDO Alfa Romeo GTV 1750 fine '70, telefonare 61653. 4526 Q

VENDO 128 '71 1.200.000, telefonare 775031 ore pasti.

600 D ottimo stato vendonsi, telefonare giorni feriali dalle 13 alle 15 al 743475. 4545 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli, tel. 60285 massima riservatezza. ● 4486 R

A. INVESTENDO 1.200.000 liquidiamo 100.000 trimestralmente. Rivalutazione e possesso del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione esauriente. Scrivere SGS, via Lago 68 Padova. Tel. 049 - 628555. ● 07015 R

AFFARE azienda cerca soci disponenti 1-20 milioni, telefonare 60285. ● 4486 R

CERCO negozio centrale borsette o pelletterie. Scrivere Publikompass Cassetta n. 17 M 34100 Trieste. ● 14/3 R

SOCIO per ampliamento attività commerciale cerco. Scrivere Cassetta 13 M Publikompass Trieste. ● 4432 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.I. PIAZZA tra RIVI (ROIANO) - Ultimi affittati 2-3 stanze, cucina, servizi, vendonsi CONTANTI 8.000.000, rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. PINDEMONTE - OCCASIONE - 4 stanze, cucina, bagno, vendesi LIBERO 22.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. STADIO - PONTICELLO. NUOVI. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, posto auto. MUTUO 75 per cento VENTENNALE. RICHIESTISSIMI in AFFITTO da ENTI e SOCIETA' per propri dipendenti, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

ACQUISTO appartamentino camera soggiorno cucinino piano basso o alto se ascensore prezzo max 14.000.000. Telefono 37915. 4562 S

ACQUISTO appartamento occasione libero, telefono 755354.

AGENZIA Caster Forni di Sopra vende appartamenti in villa a schiera bi-tricamere, telefoni 0433/88157 - 88118. ● 100-UD S

APPARTAMENTI varie grandezze, nuovo condominio centrale. Prossima consegna da lire 19.500.000 vende direttamente Impresa. Tel. 741806 - 741375 - 750836. ● 4062 S

APPARTAMENTI prontingresso diverse grandezze. Prezzi bloccati, mutui al 75%. Agevolazioni di pagamento. Vendite dirette sul posto. Tel. 815213. Orario ufficio. ● 4422 S

APPARTAMENTO zona R. SANZIO occupato 2 stanze stanzetta cucina servizi vende 10 milioni Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 4567 S

APPARTAMENTO Monfalcone 2 camere soggiorno cucinino autoriscaldamento vista 13 milioni 500.000 vendo. Tel. 37915. 4562 S

APPARTAMENTO Grado camera camerino soggiorno cucinino costruzione nuova centrale vendo. Tel. 37915. 4562 S

APPARTAMENTO zona Del Mestri 2 camere soggiorno cucina garage vendo. Tel. 37915.

D'ANNUNZIO lussuoso salone 2 stanze cucina terrazza veranda centralnafta ascensore vende 23.500.000 Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10.

DUE camere, soggiorno, cottura consegna estate 76, 25 milioni vende impresa zona Donadoni, tel. 750836. ● 14-3 S

GORIZIA vendesi casa di fronte Municipio ideale negozio più 2 appartamenti lire 42.500.000. Telefonare (0481) 99437. 800 S

MAGAZZINO zona Pescheria mq 1.100 altezza 6 autocarrabile vendesi. Telefonare 734257. ● 4037 S

PRIVATO vende appartamento mq 92. Tel. 815213. 4422 S

ROIANO pronto ingresso appartamento salone 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore cantina posteggio macchina vende 25.000.000 Immobiliare CIVICA, via San Lazazro 10. 4567 S

TERRENO costruibile zone Grignano S. Croce acquisterebbe privato, tel. 796663 ore negozio. ● 4544 S

VIA Bellosguardo bassa vendesi appartamento libero panoramico sesto piano quattro stanze più accessori due terrazze ascensore centralnafta, telefonare 36550. ● 4533 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

CONSORZIO C.A.T.A. esegue trasporti nazionali internazionali con autocarri adeguati. Telefonare 60202. ● 4096 V

DELFO parapsicologo riceve solo appuntamento hotel Corso, telefonate 30131, chiaroveggenza chiromanzia, bioritmi. 44/9 V

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete Internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	16.05
	14.05	18.55
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.25
Cairo	14.05	21.25
Colonia - Bonn	17.15	20.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.15	21.25
New York	07.00	15.50*
Parigi	07.00	13.15
	17.15	20.10
Stoccolma	07.00	13.45

*) Escluso martedì-mercoledì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Atene	11.15	16.30
	16.45	21.55
Barcellona	17.05	21.55
Bruxelles	09.05	13.15
Cairo	08.40	16.30
Colonia - Bonn	07.55	13.15
Copenaghen	16.30	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
	15.15	21.55
Francoforte	17.00	21.55
Londra	16.15	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15*
Parigi	09.55	13.15
	16.30	21.55
Stoccolma	17.40	21.55

*) Escluso martedì-mercoledì.

IN EDICOLA
la mia cucina
GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA
é in edicola
il terzo fascicolo
Edipem / Istituto Geografico De Agostini - Novara